



COMUNE DI BUCCIANO
(PROVINCIA DI BENEVENTO)
Via Paoli,1 - 82010 Bucciano
C.F. 80005280625 -P.IVA 00840560627
Tel. 0823/ 712742 - Fax 0823 / 714312
www.comune.bucciano.bn.it

ENTE

1. *Ente proponente il progetto:*

Comune di Bucciano (BN)

2. *Codice di accreditamento:*

Codice: NZ05739

3. *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale - 4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. *Titolo del progetto:*

AZZURRO BUCCIANO

5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

ASSISTENZA MINORI

6. *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*

Premessa

Il presente progetto ha come sede di attuazione il territorio compreso nel Comune di Bucciano, in provincia di Benevento. Il Comune di Bucciano per l'annualità 2017/2018 ha avviato con i vari soggetti del terzo settore presenti sul territorio comunale e gli stakeholder la progettazione partecipata per la stesura del progetto Azzurro Bucciano.

Sono state svolte n.3 riunioni di concertazione prima della stesura del presente elaborato, alle quali hanno partecipato: l'istruttore amministrativo-ufficio dei servizi scolastici del Comune Della Torca Maria Vincenza; l'assistente sociale-Ufficio dei Servizi Sociali di Bucciano/Piano Sociale di Zona Ambito territoriale Sociale B3 dott.ssa Maddaloni Gerarda responsabile dei Gruppi H (gruppi di studio e lavoro disabilità) presso l'Istituto scolastico di Bucciano; la Responsabile delle politiche sociali/funzionario pubblico Dott.ssa Claudia Iollo; il Rappresentante legale dell'Associazione "Prologos" Falco Domenico; il responsabile

dell'Associazione culturale "N'ata storia" Arganese Giuseppe; il responsabile dell'Associazione "Africa Mission" Parrillo Clemente; la Cooperativa Sociale Assel; n. 10 famiglie nel cui nucleo familiare sono presenti minori; n. 8 ragazzi della fascia d'età 18-24 anni.

Durante la prima riunione si è svolto un focus group nel quale si è discusso delle principali problematiche vissute dai buccianesi e i bisogni sociali espressi dalla popolazione. In tale circostanza i presenti hanno riportato che una delle principali criticità del territorio riguarda la realtà vissuta dai minori sia in merito all'erogazione dei servizi scolastici e socio assistenziali che quelli relativi all'integrazione e l'animazione sociale, definita **scarsa e sporadica**, in quanto **estemporanea** piuttosto che continuativa. Più precisamente è emersa la **necessità di sostenere i minori nel loro percorso di crescita** e di supportarli nella fruizione dei servizi informativi, dei servizi scolastici e socio assistenziali, oltre che dei momenti di socialità grazie alla creazione di una rete territoriale del terzo settore coinvolta.

Sono seguiti poi altri due incontri informali con stakeholder e enti no profit per meglio tarare il progetto, con i quali sono stati sottoscritti appositi accordi di partenariato per la realizzazione del progetto (*allegati di seguito*). A seguito di tali incontri sono emerse le seguenti criticità:

1. Le famiglie con minori vivono disagio nell'usufruire dei servizi di Welfare di Accesso: l'Ufficio Servizi Sociali è aperto solo 1 giorno a settimana, pertanto molti genitori spesso sono costretti a chiedere informazioni presso l'Ufficio dei Servizi scolastici e Istruzione a discapito della qualità di veicolazione e circolazione delle informazioni sui servizi rivolti ai minori. Grazie alla collaborazione della cooperativa **Assel** e l'associazione **Africa Mission** si colmerà tale criticità attraverso il servizio di Ascolto, Sensibilizzazione ed Informazione;
2. Le ore di assistenza scolastica riconosciute ai 12 minori disabili risultano insufficienti rispetto alle patologie presentate che richiedono più ore di affiancamento durante l'orario scolastico. Grazie alla collaborazione della cooperativa **Assel** si colmerà tale criticità, implementando un servizio del terzo settore simile.
3. Tra le modalità di erogazione del trasporto scolastico non è prevista la figura di accompagnatore che agevoli la salita e la discesa dei 5 minori disabili che usufruiscono del servizio. Grazie alla collaborazione delle associazioni **Africa Mission** e **N'ata Storia** si colmerà tale criticità attraverso l'impiego di propri volontari.
4. N.5 minori, i cui nuclei familiari versano in condizioni di deprivazione socio-economica, usufruiscono del servizio socio assistenziale "Reddito di Cittadinanza", il quale risponde solo all'esigenza economica tralasciando quella sociale. Grazie alla collaborazione della cooperativa **Assel** e l'associazione **Africa Mission** si colmerà tale criticità attraverso il servizio di Tutoraggio Educativo.
5. N.5 minori segnalati ai servizi sociali per i disagi evolutivi e/o ambientali vissuti e a rischio di dispersione scolastica, per i quali non è previsto alcun servizio sociale e, pertanto, è stato ipotizzato di coinvolgerli in attività di supporto socio - educativo a domicilio grazie alla collaborazione della cooperativa **Assel** e l'associazione **Africa Mission**.
6. I genitori dei 12 minori disabili, fanno presente che i propri figli non partecipano agli eventi estivi di integrazione sociale, in quanto, non vi sono risorse umane necessarie a tutelarne l'incolumità. Ad essi si aggiungono i 5 minori dei nuclei familiari che usufruiscono del servizio socio assistenziale "Reddito di

Cittadinanza”, in quanto i propri genitori non hanno le reali possibilità di portare i propri figli presso i luoghi dove si svolgono tali eventi o hanno poca consapevolezza del proprio ruolo educativo e dimenticano questi eventi. Si prevede durante l’estate il coinvolgimento di questi minori in attività di Educativa Territoriale grazie alla collaborazione dell’**Associazione Prologos**.

Il lavoro di concertazione, sebbene abbia richiesto un ingente sforzo da parte del Comune in ordine al tempo da dedicare a ciascun ente ed in ordine all’organizzazione dei laboratori di concertazione, ha consentito una puntuale progettazione rispondente alle esigenze emerse e il rafforzamento della rete territoriale del terzo settore che verrà concretamente coinvolto nell’implementazioni delle azioni previste.

Di seguito si riporta un’analisi di contesto e di settore che mira a comprovare quanto dichiarato in breve sin qui.

1.ANALISI TERRITORIALE

1.1 Contesto Territoriale

Il Comune di **Bucciano**, in provincia di Benevento, è una comune montano posto a 276 metri sopra il livello del mare ed è uno dei 21 Comuni afferenti all’ Ambito territoriale B3 e del Distretto sanitario Benevento Nord-Est dell’Asl di Benevento. Il territorio comunale, che presenta un’estensione di circa 8 km², è situato a 24 km a ovest del capoluogo e confina ad est con il comune di Bonea, a Sud con il comune di Airola, ad Ovest con il comune di Moiano, a Nord con i comuni di Moiano e Frasso Telesino. La popolazione totale al 2017 è pari a 2102 unità, con una densità abitativa pari a 264 ab./ km². I buccianesi, si concentrano per lo più nel capoluogo comunale, disposto ai lati di un’arteria viaria principale e affacciato sul corso del fiume Isclero; il resto della comunità risiede in Contrada Campanile, Contrada Cappella, Contrada Carcara, negli aggregati urbani elementari di Masseria Ruggieri e in un certo numero di case sparse in via Fizzo.

1.2 Area Economica ed Occupazionale

Comune montano di origini medievali, trae sostentamento dall’agricoltura, dalla piccola industria e dal terziario. L’agricoltura, che sta attraversando un periodo di crisi fisiologica, è rivolta alla produzione di cereali, legumi, olive e gelsi; il settore industriale si compone di piccole imprese, attive principalmente nei comparti delle confezioni, delle calzature e del legno. La rete commerciale è discretamente sviluppata e il comparto dei servizi annovera agenzie assicurative mentre è assente il servizio bancario. Il contesto socio-economico è per lo più medio - basso. L’assetto produttivo non riesce, infatti, a rispondere alla richiesta di occupazione. Alto è, pertanto, il numero di disoccupati, per lo più giovani, anche in possesso di titoli di studio elevati. (Fonte dati: Piano Triennale dell’Offerta formativa 2016-2019 –Istituto Comprensivo di Bucciano)

1.3 Area Reti di Trasporto

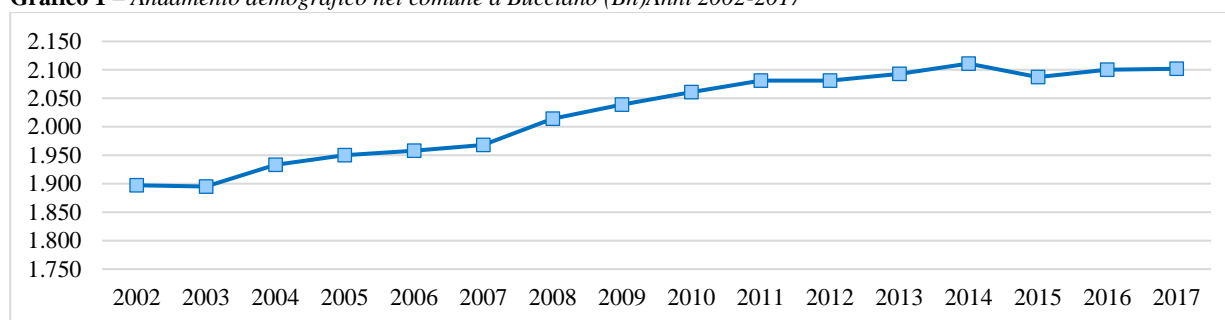
Situata nella Valle Caudina, sulla riva destra del fiume Isclero e alle falde meridionali del monte Taburno, è in posizione piuttosto favorevole per quanto riguarda i collegamenti viari e ferroviari: infatti, 6 e 5 km la separano rispettivamente dalla strada statale n. 7 Appia, arteria di grande comunicazione che collega Roma a Brindisi, in Puglia, e dalla stazione di riferimento sulla linea Cancello-Benevento. Più consistenti sono le distanze dei caselli di Caserta Sud dell'autostrada A1 del Sole (Milano-Roma-Napoli) e di quello di Benevento Sud della tangenziale di Benevento, posti rispettivamente a 27 e 29 km dall'abitato. Compresa nella Comunità montana "Taburno" e nel Parco naturale regionale del Taburno-Camposauro, si rivolge a Benevento per le esigenze di tipo burocratico - amministrativo; il capoluogo provinciale, con Montesarchio, costituisce anche un indispensabile punto di riferimento per i consumi. La rete stradale comunale si snoda in un'area di 7 km² che comprende ben cinque aree distanti tra i 2 e i 5 km dal centro: Contrada Campanile, Contrada Cappella, Contrada Carcara, Località Masseria Ruggieri, Località via Fizzo.

La distanza e la rete stradale non in buone condizioni fanno sì che i cittadini di Bucciano vivano disagi per lo spostamento in centro. Per quanto riguarda il target preso in considerazione nel seguente progetto, emerge che dei 51 minori che usufruiscono del servizio di scuolabus, 32 minori abitano in queste aree e per questo i genitori sono costretti a pagare una retta per il servizio di trasporto scolastico (Fonte dati: Ufficio per i servizi scolastici-Comune di Bucciano).

1.4 Area Demografica

Analizzando l'andamento demografico dal 2002 al 2017, come riportato nel Grafico 1, si rileva un incremento totale della popolazione. Seppur lieve, la crescita della popolazione è stata costante facendo registrare un incremento di +205 unità dal 2002 al 2017.

Grafico 1 – Andamento demografico nel comune a Bucciano (Bn)Anni 2002-2017



Fonte: Elaborazione dati Demoistat

Prendendo in considerazione la sola popolazione residente a Bucciano nel 2017, i cui dati sono riportati nella tabella, essa si compone per il 66% dalla popolazione attiva (ovvero la popolazione compresa tra i 15 e 64 anni). Confrontando, invece la composizione percentuale delle fasce d'età ai due estremi si può notare che l'ammontare della popolazione minorile (0- 14 anni) sia praticamente pari alla popolazione anziana (65 e oltre).

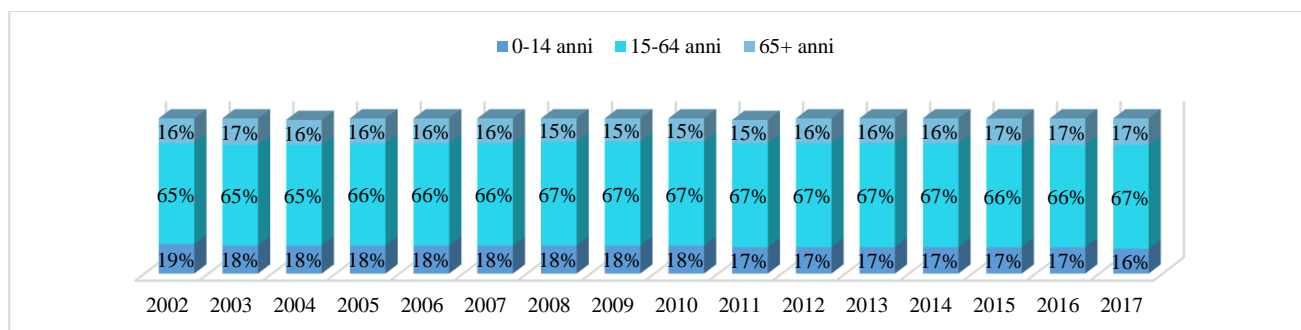
Tabella 1 - Popolazione residente per sesso ed età al 01 Gennaio 2017 a Bucciano (Bn)

Età	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %
0-14	165	180	345	16,57%
15-64	727	677	1404	66,33%
>65	160	193	353	17,09%
Totale	1043	196	2100	100%

Fonte: dati Elaborazione dati Demoistat

Nello specifico analizzando i dati riportati nel grafico 2 per la popolazione divisa in fasce d'età (giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre) dal 2002 al 2015 si rileva una struttura tendenzialmente di tipo regressiva in quanto la popolazione giovanile tende ad essere sempre più inferiore rispetto a quella anziana. **Tuttavia dal 2015 la popolazione minorile tende a crescere, facendo sì che ci sia un equilibrio tra l'ammontare delle due fasce di popolazione analizzate.**

Grafico 2- Struttura della popolazione residente per fasce d'età dal 2002 al 2017 a Bucciano (Bn)



Fonte: Elaborazione dati Demoistat

Popolazione minorile

I minori residenti a Bucciano costituiscono il 20% della popolazione totale (rispetto ai dati riportati nella tabella 1, la percentuale qui calcolata fa riferimento all'intera popolazione minorile da 0 a 17 anni), dei quali 203 maschi e 215 femmine. Dei 418 minori, il 31% sono compresi nella fascia d'età da 0 a 5 anni (fascia nel quale rientrano neonati frequentanti il nido e bambini frequentanti la scuola dell'infanzia), il 26% rientrano nella fascia d'età 6a 10 anni (ovvero i bambini che frequentano la scuola primaria), il 20% sono compresi nella fascia d'età 11a 13 anni (ovvero i minori che frequentano la scuola secondaria di primo grado), mentre il restante 23% sono compresi nella fascia d'età 14 a 17 anni (ovvero coloro che frequentano le scuole secondarie di secondo grado). La popolazione minorile considerata come target bersaglio del presente progetto rientra nelle fasce d'età 6 – 10 anni e 11- 13 anni che ammonta al 46% del totale.

Tabella 2 – Popolazione minorile tra 0 e i 17 anni, suddivisa per fasce d'età scolastiche nel comune di Bucciano (Bn)

Età	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %
0 - 5 anni	63	64	127	31%
6- 10 anni	53	56	109	26%
11 – 13 anni	37	48	85	20%
14 – 17 anni	49	46	95	23%
Totale	202	214	416	100%

Fonte: Elaborazione dati DemoIstat

A Bucciano, al 1 gennaio 2017 risultano residenti 7 minori stranieri pari al 1,67% della popolazione minorile totale, dei quali 5 maschi e 2 femmine. Dei 7 minori 3 sono compresi nella fascia d'età da 0 a 5 anni (fascia nel quale rientrano neonati e bambini frequentanti la scuola dell'infanzia), 1 rientra nella fascia d'età 6 a 10 anni (ovvero i bambini che frequentano la scuola primaria), 2 sono compresi nella fascia d'età 11 a 13 anni (ovvero i minori che frequentano la scuola secondaria di primo grado), e 1 nella fascia d'età 14 a 17 anni (ovvero coloro che frequentano le scuole secondarie di secondo grado). Per costoro non sono previste figure di mediazione culturale, né servizi di educativa o integrazione sociale, ma soltanto l'attuazione di un protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi dell'obbligo mediante l'impiego del corpo docente in pianta stabile.

Tabella 3– Popolazione minorile straniera compresa tra 0 e i 17 anni, suddivisa per fasce d'età scolastiche nel comune di Bucciano (Bn)

Età	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %
0 - 5 anni	2	1	3	31%
6- 10 anni	1	0	1	26%
11 – 13 anni	1	1	2	20%
14 – 17 anni	1	0	1	23%
Totale	5	2	7	100%

Fonte: Elaborazione dati Demostat

Va precisato che gli stranieri residenti a Bucciano al 1° gennaio 2017 sono 45 rappresentano il 2,1% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 55,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,1%) e dagli Stati Uniti (11,1%).

2. AREA DI INTERVENTO

2.1 Identificazione dell'offerta e della domanda di Servizi presenti sul territorio

2.1.1 Offerta dei servizi pubblici

Sede degli ordinari uffici municipali e postali, di una stazione dei carabinieri, è dotata di un plesso scolastico afferente all'Istituto Comprensivo di Airola "F. De Sanctis", composto da una scuola dell'infanzia Don Francesco Falzarano presso via Gavetelle, una scuola primaria "Pasquale Matera" e una scuola secondaria di primo grado "Antonio Mauro". L'assistenza sanitaria è garantita da una farmacia, mentre l'ospedale più vicino si trova a Sant'Agate dei Goti. Si caratterizza per un modesto apparato ricettivo che include esercizi di ristoro ma non strutture per il soggiorno. Ci sono agenzie assicurative, ma non sportelli bancari mentre per le esigenze burocratico-amministrative fa riferimento a Benevento; dipende da questa anche per gli scambi commerciali e per i servizi.

2.1.2 Offerta dei servizi pubblici e amministrativo- burocratici ai cittadini minori

Nel settore dei servizi ai cittadini minori sono presenti nel comune:

Ufficio Servizi sociali situato presso la casa comunale, ha il compito di agevolare i rapporti tra ente pubblico e cittadini (singoli e associati), garantendo il diritto d'accesso ai servizi socio- sanitari offerti dall'Ambito territoriale B03 e al Distretto sanitario Montesarchio dell'Asl di Benevento¹.

Il responsabile è l'assistente sociale dott.ssa Maddaloni Gerarda. L'ufficio è aperto tutti i lunedì dalle 9:00 alle 12:00.

Prendendo in considerazione il target di riferimento del presente progetto, gli utenti che si rivolgono a quest'ufficio non sono i minori, ma i genitori per chiedere informazioni sui servizi per i propri figli. In media si rivolgono mensilmente 57 utenti.

Ufficio Servizi Scolastici e Istruzione: situato presso la casa comunale, si occupa del funzionamento dei servizi scolastici di competenza comunale quali la mensa scolastica, trasporto su scuolabus, pre-post scuola, garantendo il diritto d'accesso ai cittadini minori ai servizi offerti. Il responsabile è l'istruttore amministrativo Della Torca Maria Vincenza. L'ufficio è aperto da lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e il lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 17:00.

Prendendo in considerazione il target di riferimento, gli utenti che si rivolgono a quest'ufficio non sono i minori, ma i genitori per chiedere informazioni sui servizi scolastici per i propri figli, per effettuare iscrizione a centri estivi, pre e post scuola, scuolabus, mensa, per il pagamento rette della mensa scolastica. In media si rivolgono mensilmente 103 utenti.

2.1.3 Domanda dei servizi pubblici e amministrativo- burocratici ai cittadini minori

Dalle varie riunioni di concertazione effettuate è emerso chiaramente che i genitori dei minori che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali spesso sono costretti a chiedere informazioni presso l'Ufficio dei Servizi scolastici e Istruzione in quest'ultimo a differenza del primo risulta aperto più giorni a settimana. Molti altri genitori lamentano il fatto che lavorando non riescono a rivolgersi né all'uno né all'altro ufficio in quanto gli orari di apertura coincidono con gli orari lavorativi, a discapito della qualità di veicolazione e circolazione delle informazioni sui servizi rivolti ai minori, soprattutto quei bambini che presentano problemi socio-economici e disabilità. La mancanza di risorse umane da destinare a una più equa e migliore erogazione dei servizi analizzati si ripercuote sulla qualità della vita dei minori bisognosi e, di conseguenza, sulla qualità della vita delle intere famiglie sulle quali incombono maggiori problematiche relative alla gestione della vita quotidiana. Durante le riunioni di concertazione si è ipotizzato assieme all'assistente sociale dott.ssa Maddaloni Gerarda e l'istruttore amministrativo Della Torca Maria Vincenza di incrementare le ore di apertura di almeno uno dei due uffici, offrendo così un servizio di welfare d'accesso più prossimale alla

¹ Il Comune di Bucciano per la gestione dei servizi sociali è accorpato, ai sensi della normativa vigente, ai comuni limitrofi nell'ambito territoriale sociale B3 composto da 15 comuni di cui Montesarchio è il comune capofila. Il fine dell'Ambito, in quanto strumento per la programmazione e il coordinamento dei servizi sociali (L.328/2000 L.R. n. 11/2007), è quello di promuovere il benessere sociale, la tutela della salute, la solidarietà, rimuovere lo stato disagio, favorire una migliore qualità della vita, garantire su tutto il territorio un livello uniforme di servizi sociali e socio-sanitari essenziali. Per il raggiungimento di tali obiettivi è l'Ambito Territoriale Sociale a gestire per conto del comune quasi tutti i servizi e le attività sociali del territorio in esame, mediante la creazione di un sistema articolato di offerta, di servizi e di interventi di promozione, sostegno, affiancamento e ausilio.

popolazione minorile bisognosa. Si è ipotizzato un potenziamento di risorse grazie alla disponibilità dei volontari dell'associazione Africa Mission e la cooperativa Assel nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di apertura pomeridiana cioè il lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 20:00.

2.1.4 Offerta dei Servizi scolastici, educativi e socio assistenziali (analogo settore di intervento)

Le scuole presenti nel Comune di Bucciano fanno parte dell'Istituto Comprensivo "F. DE SANCTIS" di Moiano e sono:

- Scuola dell'Infanzia Don Francesco Falzarano presso via Gavetelle;
- Scuola Primaria Pasquale Matera presso via Provinciale;
- Scuola Secondaria di Primo grado Antonio Mauro presso via Provinciale;

Il polo scolastico di Bucciano che ospita la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado si trova in via Provinciale. Nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto Comprensivo funziona con 177 alunni suddivisi per ordine di scuola nel modo seguente:

Tabella 4– Alunni frequentanti la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado nel comune di Bucciano (Bn)

Grado di Istruzione	Classi	Numero alunni
Scuola Primaria	I° classe A	19
Scuola Primaria	II° classe A	18
Scuola Primaria	III° classe A	14
Scuola Primaria	IV° classe A	20
Scuola Primaria	V° classe A	23
Scuola Secondaria di 1° Grado	I° classe A	15
Scuola Secondaria di 1° Grado	I° classe B	15
Scuola Secondaria di 1° Grado	II° classe A	25
Scuola Secondaria di 1° Grado	III° classe A	13
Scuola Secondaria di 1° Grado	III° classe B	15
Totale	10 classi	177

Fonte: Ufficio Servizi Scolastici Comune di Bucciano (Bn)

Orario delle lezioni:

Primaria - dal lunedì al sabato dalle 8:20 alle 13:20, il venerdì dalle 8:20 alle 12:20

Secondaria - dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00, il martedì ed il venerdì dalle 8:00 alle 16:00

Risorse strumentali

Il plesso recentemente ristrutturato, è dotato di ampi spazi, n. 12 aule soleggiate e servizi igienici efficienti. Le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale). L'edificio ospita un centro di accesso ad internet gratuito per la cittadinanza, un laboratorio informatico ed una sala teatro attrezzata. Nel cortile retrostante l'edificio si trova un campo sportivo.

Servizi scolastici erogati

Gli alunni dell'Istituto comprensivo usufruiscono dei seguenti servizi comunali:

- servizio mensa: il servizio è erogato per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado il martedì e il venerdì. Gli alunni che usufruiscono del servizio sono 80 dei quali anche i 5 minori disabili.
- servizio scuolabus: il servizio è erogato nei seguenti giorni: dal lunedì al sabato dalle ore 7:30 alle ore 08:30 e dalle 13:20 alle 14:00; il martedì ed il venerdì dalle 7.30 alle 8:00 e dalle 16:00 alle 16:30; il venerdì dalle 07:30 alle 8:20 e dalle 12:20 alle 13:00. Il percorso garantito oltre alle strade del nucleo centrale del paese riguarda un'area di 7 km² che comprende le seguenti località: Contrada Campanile, Contrada Cappella, Contrada Carcara, Località Masseria Ruggieri, Località via Frizzo. Gli alunni che usufruiscono sono 51, dei quali 15 frequentanti la scuola dell'Infanzia, 21 frequentanti la Scuola Primaria e 15 Frequentanti la scuola Secondaria di Primo Grado. Si rileva che unica risorsa umana incaricata dell'erogazione del servizio l'addetto al servizio scuolabus, il signor Pallotta Giuseppe. Non sono previsti accompagnatori per i 5 disabili che usufruiscono del servizio.

Servizi educativi erogati

Servizi educativi erogati nell'anno scolastico 2016-2017 riguardano i Progetti extracurricolari implementati grazie ai fondi P.O.N:

- Progetto "Continuità e orientamento" Il progetto è volto a migliorare i risultati a distanza degli studenti al termine di ciascun segmento scolastico cercando di ridurre la percentuale degli alunni che ottiene un decremento nella valutazione il primo anno di scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi di processo prefissati sono: fornire ai docenti strumenti comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento; diversificare le attività didattiche per favorire il riconoscimento dei talenti di ciascun alunno; fornire strumenti di informazione agli studenti del terzo anno della scuola secondaria circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi di scuola secondaria di secondo grado. Le attività laboratoriali svolte sono: Incontri per dipartimenti disciplinari. Incontri quindicinali di programmazione comuni tra i docenti dei plessi della scuola primaria; Incontri con Esperti regionali di Orienteering e con docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Le attività laboratoriali sono state svolte con l'utilizzo dei docenti appartenenti all'organico di potenziamento. Gli incontri dei dipartimenti disciplinari e quelli formativi / informativi si sono tenuti a titolo gratuito. Le risorse umane coinvolte per i diversi laboratori sono stati: n. 1 specialista di lingua inglese, n. 2 docenti di scuola primaria UTENTI. Sono stati coinvolti 9 studenti del primo anno della scuola secondaria di primo grado che registravano un calo nel rendimento scolastico e 3 studenti in uscita dalla scuola di cui si registravano insuccessi scolastici.
- Progetto "Nessuno escluso" Il progetto è stato promosso con l'intento di migliorare i risultati degli studenti al termine di ciascun anno scolastico favorendo il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che presentano DSA e, in generale, a quelli con BES. Gli obiettivi di processo sono: dotare i docenti delle competenze necessarie al riconoscimento tempestivo delle problematiche, dei bisogni degli alunni e delle opportune modalità di intervento; incrementare il numero dei docenti che utilizzano

strategie didattiche innovative atte a potenziare le abilità logiche degli alunni (+2%); far acquisire agli alunni un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro. Le attività svolte sono state: Adesione all'Accordo di rete triennale per l'inclusione degli alunni con BES con l'IC "San Pio" di Airola (BN); Istituzionalizzazione di una rete di supporto a sostegno del percorso formativo degli alunni (dirigente, funzione strumentale dell'inclusione, docenti, famiglie); Formazione in servizio dei docenti. Costruzione di PEI e PDP; Elaborazione e approvazione annuale del Piano dell'Inclusione Attivazione di percorsi laboratoriali specifici.

UTENTI. Sono stati coinvolti il 9 degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto in quanto portatori di BES. Al termine di ciascun anno scolastico 2 degli studenti con BES non richiedono l'intervento del docente nell'organizzazione del proprio lavoro.

- Progetto "Ho cura di te" Il progetto è stato promosso con l'obiettivo di utilizzare percorsi didattici laboratoriali alternativi per accrescere l'interesse, la motivazione e sostenere l'autostima degli alunni nelle discipline di italiano e matematica. Le attività promosse sono: incontri sistematici tra i docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari; attività di counseling finalizzate a fornire agli alunni supporto personale per affrontare le difficoltà nello studio e nella scuola; attivazione di percorsi laboratoriali specifici per potenziare le competenze linguistiche e matematiche degli allievi; le attività laboratoriali sono state svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. I laboratori sono stati attivati prioritariamente dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento.

UTENTI. Sono stati coinvolti 15 degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto che presentavano carenze in italiano e matematica.

- Progetto "InformaTIC@" Il progetto è stato promosso con l'intento di sviluppare le competenze digitali degli studenti necessarie per un utilizzo consapevole delle risorse multimediali a servizio dei propri bisogni formativi ed informativi. Gli obiettivi di processo sono: sviluppare, negli alunni, conoscenze legate agli alfabeti di base dell'informatica e della telematica; acquisire competenze legate all'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie; utilizzare appropriatamente gli strumenti software e hardware come facilitatori dei processi di apprendimento. Le attività laboratoriali svolte sono: costruzione di testi alternativi ai manuali d'uso comune; incontri con personale esperto in materia di rete (informatici, polizia postale, psicologi ...)

UTENTI. Sono stati coinvolti 9 degli alunni dell'Istituto, tutti appartenenti a contesti familiari disagiati, che non hanno la possibilità di usufruire delle opportunità formative offerte dalle nuove tecnologie.

- Progetto "Sport @ scuola" Il progetto ha previsto il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Obiettivi di processo: per la scuola dell'infanzia l'obiettivo da perseguire è stato quello di abituare i bambini a vivere pienamente la propria corporeità attraverso il gioco e nel rispetto delle regole di vita comune; per la scuola primaria l'obiettivo da perseguire è stato quello di far comprendere agli alunni il valore delle regole e l'importanza del rispetto di se stessi e degli

altri; per la scuola secondaria l'obiettivo da perseguire è stato quello di far acquisire agli studenti la capacità di gestire in modo consapevole le situazioni competitive. Le attività previste sono state: laboratori di Psicomotricità funzionale; laboratori di educazione fisica in classe per due ore la settimana; Attività motoria specifica, mirata all'avviamento alla pratica sportiva.

UTENTI: Nel territorio mancano strutture sportive organizzate e le condizioni economiche delle famiglie non sempre consentono agli alunni della scuola di frequentare corsi a pagamento tenuti nei paesi limitrofi. Per tale motivo sono stati coinvolti 5 alunni delle scuole primarie e 5 alunni delle scuole secondarie dell'Istituto, ovvero quegli alunni più facilmente a rischio di dispersione scolastica.

- Progetto “Fly with English” è un progetto volto alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Traguardo di risultato è quello di comprendere l'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione e interazione. Gli obiettivi di processo sono: sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento e della progressione del percorso; offrire ai discenti la possibilità di venire precocemente a contatto con la lingua straniera “viva”, anche attraverso attività con esperti di madrelingua inglese; costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale, arricchito da certificazioni esterne alla scuola. Le attività laboratoriali extracurricolari svolte anche con esperti esterni hanno riguardato: Laboratori di comunicazione con esperti.

UTENTI: Diversi genitori degli alunni della scuola secondaria iscrivono i propri figli a corsi esterni di lingua inglese finalizzati alla certificazione delle competenze. Non tutte le famiglie, però, possono offrire ai propri figli tale opportunità. Pertanto sono stati coinvolti i 23 alunni delle classi V della scuola primaria e 28 alunni della scuola secondaria di primo grado.

- Progetto “Ambiente e territorio” prevede la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Traguardo di risultato è la conoscenza del territorio di appartenenza e acquisizione di comportamenti ecologicamente corretti. Gli obiettivi di processo: favorire l'apertura della scuola verso l'esterno; contribuire alla valorizzazione del territorio, al recupero e alla conservazione delle tradizioni locali; valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca e lo studio.

Le attività previste: Attivazione dei laboratori e realizzazione di percorsi didattici “indoor” e “outdoor” in orario curricolare e extracurricolare.

UTENTI: Il territorio su cui opera l'istituzione scolastica è scarsamente valorizzato, sia a livello paesaggistico che storico culturale. La scuola intende, perciò, promuovere la valorizzazione di questi aspetti, delle tradizioni del territorio e dei prodotti tipici facendo sì che li studenti scoprano gradualmente il patrimonio culturale del territorio e l'importanza sociale e didattica della sua valorizzazione. Gli studenti coinvolti sono stati quelli della scuola secondaria di primo grado per un totale di 25 alunni.

• Progetto “Alimentazione e salute: Noi siamo ciò che mangiamo” intende sviluppare comportamenti mirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione. Traguardo di risultato è quello di acquisire corrette abitudini alimentari, stimolando la riflessione sull'alimentazione come mezzo per migliorare la qualità della vita e potenziando le conoscenze sui principi di una corretta alimentazione. Il progetto prevede, altresì l'educazione ad un consumo corretto ed equilibrato degli alimenti. Ogni ordine di scuola segue un percorso diverso:

- a) La scuola dell'infanzia: Prime norme di galateo a tavola e prime norme di una corretta alimentazione
- b) La scuola primaria: attività di sensibilizzazione al consumo di alimenti salutari, esclusi generalmente dalla dieta
- c) La scuola secondaria di primo grado: lettura e analisi delle etichette riportate sugli alimenti- calcolo delle calorie nelle diete seguite e confronto con quelle tipo.

UTENTI: Gli allievi della scuola hanno abitudini alimentari poco corrette: consumano in eccesso cibi preconfezionati e bevande zuccherate, riducendo al minimo il consumo di legumi, frutta e verdura. Sono stati coinvolti 20 alunni della scuola dell'infanzia, 25 alunni della scuola primaria e 30 alunni della scuola secondaria di primo grado.

Servizi socio assistenziali erogati

Frequentano l'Istituto scolastico 12 bambini disabili, di questi 3 alunni frequentano il terzo anno della scuola dell'Infanzia e poiché è ipotizzabile che l'implementazione del presente progetto si avrà nel 2017, questi ultimi frequenteranno la Scuola Primaria. Pertanto sono inseriti nel computo dei destinatari seppur al momento non rientrano nella fascia d'età individuata come destinatari diretti del progetto.

Di seguito è riportata un a tabella contenete informazioni sulla tipologia di disabilità, il sesso e l'età di ogni minore disabile.

Tabella 6 – Alunni disabili per sesso e tipologia di disabilità frequentanti l'Istituto comprensivo “F. DE SANCTIS” del comune di Bucciano (Bn)

Scuola	Tipologia di disabilità	Maschi	Femmine
Scuole dell'Infanzia	Disturbi cognitivi	1 alunno di 5 anni	-
	Sindrome di Down	-	1 alunno 5 anni
	Autismo	1 alunno di 5 anni	-
Scuola primaria	Disturbi cognitivi	1 alunno di 7 anni	1 alunno di 8 anni e 1 alunno di 9 anni
	Disturbi cognitivi e motori	-	1 alunno di 7 anni
Scuola Secondaria di 1° Grado	Disabilità motoria	1 alunno di 11 anni	1 alunno di 11 anni
	Disturbi del linguaggio	1 alunno di 12 anni	1 alunno di 11 anni e 1 di 12 anni

Fonte: Ufficio Servizi Sociali Comune di Bucciano

Per questi bambini è previsto il **servizio di Assistenza Scolastica**, un servizio di sostegno temporaneo all'alunno disabile volto alla promozione delle risorse del minore per facilitare la sua integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico e di offrire un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente. Gli insegnanti di sostegno e numero di ore di assistenza erogate è stabilito all'interno dei Piani individualizzati, tenendo conto della tipologia di disabilità e delle

risorse umane disponibili che in media svolgono 18 ore di insegnamento di sostegno a settimana (pari a 72 ore mensili).

Di seguito sono riportate in tabelle le ore di assistenza erogate agli alunni con le risorse umane impiegate.

Tabella 7 – Utenti frequentanti l’Istituto comprensivo “F. DE SANCTIS” del comune di Bucciano che usufruiscono del servizio di Assistenza scolastica con relative ore di assistenza erogate –Anno scolastico 2016-2017

Scuola	Alunni	Tipologia di disabilità	Ore mensili di Assistenza Scolastica erogate	N. docenti impiegati
Scuole dell’Infanzia	alunno di 5 anni	Disturbi cognitivi	44 ore	2 docenti (gli stessi impiegati anche per i plessi di Moiano, Luzzano e Forchia)
	alunna di 5 anni	Sindrome di Down	72 ore	
	alunno di 5 anni	Autismo	44 ore	
Scuola primaria	alunno di 7 anni	Disturbi cognitivi	44 ore	6 docenti (gli stessi impiegati anche per i plessi di Moiano, Luzzano e Forchia)
	alunna di 8 anni		44 ore	
	alunna di 9 anni		44 ore	
	alunna di 7 anni	Disturbi cognitivi e motori (su sedie a rotelle)	72 ore	
Scuola Secondaria di 1° Grado	alunno di 11 anni	Disabilità motoria	27 ore	2 docenti
	alunna di 11 anni		27 ore	
	alunna di 11 anni	Disturbi del linguaggio	30 ore	
	alunno di 12 anni		30 ore	
	alunna di 12 anni		30 ore	

Fonte: Ufficio Servizi Sociali Comune di Bucciano

Inoltre, degli alunni frequentanti l’Istituto scolastico risultano esserci 5 bambini i cui nuclei familiari usufruiscono del **servizio socio assistenziale “Reddito di Cittadinanza”**, una misura integrata di contrasto alla povertà che consiste in una erogazione monetaria e nell’attivazione di specifici interventi di accompagnamento di inserimento scolastico attraverso agevolazioni tariffarie dei beneficiari per la fruizione dei servizi pubblici locali (es. trasporto su scuolabus), acquisto libri di testo, accesso gratuito ai servizi sociali e socio-sanitari. Pertanto si tratta di un servizio che solo in parte dà risposta alle esigenze di questi bambini in stato di deprivazione che oltre ad essere di natura economica è anche – e soprattutto- di natura sociale.

Tabella 8 – Utenti frequentanti l’Istituto comprensivo “F. DE SANCTIS” del comune di Bucciano che usufruiscono del servizio di Reddito di cittadinanza–Anno scolastico 2016-2017

Scuola	Alunni	Servizio erogato
Scuole Primaria	alunno di 6 anni	acquisto libri di testo e accesso gratuito al servizio trasporto su scuolabus
	alunna di 6 anni	acquisto libri di testo, accesso gratuito ai servizi sociali e socio-sanitari e trasporto su scuolabus
	alunna di 9 anni	acquisto libri di testo e accesso gratuito al servizio trasporto su scuolabus
Scuola Secondaria di 1° Grado	alunna di 10 anni alunno di 12 anni, fratelli	acquisto libri di testo e accesso gratuito al servizio trasporto su scuolabus

Fonte: Ufficio Servizi Sociali Comune di Bucciano

Infine, sono stati segnalati altri 5 minori frequentati la Scuola Secondaria di primo grado dell’Istituto scolastico che vivendo disagi evolutivi e/o ambientali, sono a rischio di **dispersione scolastica**. I nuclei familiari di questi bambini non hanno i requisiti di accesso ai servizi sociali sia per circostanze materiali in

cui versano che per mancanza di risorse umane da dedicare loro e, pertanto, i figli possono contare solo sull'Istituzione scolastica come agenzia educante che segnala tempestivamente ai genitori le assenze. Di seguito è riportata una tabella contenente le informazioni sui minori e i disagi vissuti.

Tabella 9– Alunni frequentanti l'Istituto comprensivo "F. DE SANCTIS" del comune di Bucciano a rischio dispersione scolastica – Anno scolastico 2016-2017

Scuola	Alunni	Problematica riscontrata
Scuole Secondaria di 1° Grado	alunno di 11 anni	Durante l'anno scolastico è stato segnalato per le diverse assenze scolastiche e per comportamenti poco consoni all'ambiente scolastico e verso i docenti. Presenta disagi evolutivi.
	alunno di 11 anni	Durante l'anno scolastico è stato segnalato per le diverse assenze scolastiche. A scuola passa la maggior parte delle ore in cortile, rifiutandosi di seguire le lezioni. Presenta disagi evolutivi.
	alunna di 12 anni	Durante l'anno scolastico è stata segnalata per le diverse assenze scolastiche dovute principalmente a disagi ambientali vissuti dalla minore che di riflesso comportano anche disagi nell'affrontare i compiti e i doveri scolastici.
	alunno di 12 anni	Durante l'anno scolastico è stato segnalato per le diverse assenze scolastiche in quanto ha chiaramente espresso un rifiuto e intolleranza nei confronti della vita scolastica. Presenta disagi evolutivi e bassa autostima.
	alunno di 12 anni	Durante l'anno scolastico è stato segnalato per le diverse assenze scolastiche. Minore problematico con disagi ambientali dovuti sia alla complessa situazione familiare che al fatto di essere vittima di derisioni e stereotipi da parte del gruppo dei pari.

Fonte: Ufficio Servizi Sociali Comune di Bucciano

2.1.5 Domanda dei Servizi scolastici, educativi e socio assistenziali (analogo settore di intervento)

Per la descrizione della domanda dei servizio scolastici, educativi e socio assistenziali sono stati di fondamentale aiuto le informazioni fornite durante la concertazione dalla dott.ssa Maddaloni sia in qualità di assistente sociale presso l'Ufficio dei Servizi Sociali di Bucciano - Piano di Zona Ambito territoriale B3 sia come responsabile dei Gruppi H (gruppi di studio e lavoro disabilità) presso l'Istituto scolastico di Bucciano e dalla responsabile dell'Ufficio dei servizi scolastici del Comune di Bucciano Della Torca Maria Vincenza, la quale è stata fondamentale non solo per il suolo istituzionale ricoperto ma anche in quanta cittadina di Buccino sin dalla nascita e conoscitrice delle problematiche del paese.

I 12 bambini disabili usufruiscono dell'assistenza scolastica grazie a 8 insegnanti di sostegno per un numero di ore di assistenza erogate stabilito all'interno dei Piani individualizzati tenendo conto della tipologia di disabilità e delle risorse umane disponibili che va dalle 27 alle 72 ore mensili. Durante la concertazione è emerso chiaramente che le ore erogate risultano insufficienti rispetto al fabbisogno di ogni singolo minore. Pertanto si rileva un fabbisogno insoddisfatto in termini di numero di ore di assistenza scolastica da erogare. Pertanto si richiede un servizio di **assistenza scolastica** giornaliero volto a erogare dalle 12 alle 20 ore mensili di assistenza a bambino. Di seguito nella tabella 10 sono riportate le ore erogate e le ore richieste.

Tabella 10 – Utenti frequentanti l'Istituto comprensivo "F. DE SANCTIS" del comune di Bucciano che usufruiscono del servizio di Assistenza scolastica con relativo fabbisogno educativo richiesto – Anno scolastico 2016-2017

Scuola	Alunni	Classe	Tipologia di disabilità	Ore mensili di Assistenza Scolastica erogate	Fabbisogno espresso in termini di ore mensili
Scuole dell'Infanzia	alunno di 5 anni	futura 1° A scuola Primaria	Disturbi cognitivi	44 ore	16 ore in più
	alunna di 5 anni	futura 1° A scuola Primaria	Sindrome di Down	72 ore	20 ore in più

	alunno di 5 anni	futura 1° A scuola Primaria	Autismo	44 ore	20 ore in più
Scuola primaria	alunna di 7 anni	2°A	Disturbi cognitivi e motori (su sedie a rotelle)	44 ore	20 ore in più
	alunno di 7 anni	2°A	Disturbi cognitivi	44 ore	16 ore in più
	alunna di 8 anni	3°A		44 ore	16 ore in più
	alunna di 9 anni	4°A		72 ore	16 ore in più
Scuola Secondaria di 1° Grado	alunno di 11 anni	1°A	Disabilità motoria	27 ore	12 ore in più
	alunna di 11 anni	1°B		27 ore	12 ore in più
	alunna di 11 anni	1°B	Disturbi del linguaggio	30 ore	12 ore in più
	alunno di 12 anni	2°A		30 ore	12 ore in più
	alunna di 12 anni	2°A		30 ore	12 ore in più

Fonte: Ufficio Servizi Sociali Comune di Bucciano

Dei 12 minori che presentano le disabilità sono stati segnalati 5 che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico. Durante le riunioni di concertazione sia con l'addetto al servizio scuolabus il signor Pallotta che con i rappresentanti degli enti no profit e degli enti profit partner del progetto (di cui al punto 24) è emerso che gli alunni disabili vivono delle difficoltà nel salire e scendere dal pulmino non essendoci accompagnatori in quanto unica risorsa umana incaricata dell'erogazione del servizio è il signor Pallotta. Va precisato che i minori che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico sono 51, dei quali 15 frequentanti la scuola dell'Infanzia, 21 frequentanti la Scuola Primaria e 15 frequentanti la scuola Secondaria di Primo Grado. Inoltre, 32 minori abitano nelle aree periferiche del territorio, il che comporta un giro su un'area di 7 km². I genitori dei 5 bambini disabili hanno chiesto esplicitamente una supervisione maggiore ed un aiuto durante il viaggio, pertanto è stato ipotizzato l'impiego di un accompagnatore disponibile tra i volontari delle associazioni Africa Mission e N'ata Storia durante il trasporto scolastico.

Ulteriore richiesta emersa durante la concertazione è stata fatta dall'Istruttore amministrativo Della Torca Maria Vincenza, che in qualità di portavoce delle istanze dei genitori degli alunni che si recano presso l'Ufficio dei Servizi scolastici ha riferito delle preoccupazioni espresse dai genitori dei 5 minori disabili frequentanti la scuola secondaria di primo grado durante il servizio di mensa scolastica. Va precisato che gli alunni della scuola secondaria di primo grado il martedì ed il venerdì seguono le lezioni dalle 8:00 alle 16:00 con un intervallo previsto durante il quale 80 alunni consumano i pasti presso la mensa scolastica. Emerge altresì la necessità di un sostegno e supporto ai collaboratori scolastici durante la mensa scolastica, ipotizzando l'impiego di ulteriori risorse. Si è ipotizzato un potenziamento di risorse grazie alla disponibilità dei volontari della cooperativa Assel per attività di compagnia e affiancamento a questi minori in modo da poter vedere se consumano i pasti e nel caso si ravvisano delle difficoltà di poter avvisare tempestivamente i collaboratori scolastici.

Per quanto riguarda i 5 minori i cui nuclei familiari usufruiscono del servizio socio assistenziale "Reddito di Cittadinanza", durante la concertazione è emerso chiaramente che quest'ultimo risulta essere un servizio che solo in parte dà risposta alle esigenze di questi bambini in stato di deprivazione.

Tutti i casi versano oltre che in stato di deprivazione economica anche – e soprattutto- di natura sociale. È stato ipotizzato l'attivazione di un servizio di supporto socio - educativo a domicilio ovvero un servizio di **Tutoraggio educativo** volto a promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi

all'educazione come misura integrata a quelle di contrasto alla povertà di cui usufruiscono per prevenire la dispersione scolastica. Di seguito nella tabella 11 sono riportati i dati relativi ai 5 minori con relative problematiche e fabbisogni espressi in termini di attivazione di servizio con relative ore mensili richieste.

Tabella 11 – Utenti frequentanti l'Istituto comprensivo "F. DE SANCTIS" del comune di Bucciano che usufruiscono del servizio di Reddito di cittadinanza con relativo fabbisogno educativo –Anno scolastico 2016-2017

Scuola	Alunni	Servizio erogato	Fabbisogno educativo richiesto – Attivazione servizio
Scuole Primaria	alunno di 6 anni	acquisto libri di testo e accesso gratuito al servizio trasporto su scuolabus	Supporto socio- educativo mediante attivazione del servizio di Tutoraggio educativo da erogarsi per 6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente in 20 giorni di erogazione di servizio.
	alunna di 6 anni	acquisto libri di testo, accesso gratuito ai servizio sociali e socio-sanitari e trasporto su scuolabus	
	alunna di 9 anni	acquisto libri di testo e accesso gratuito al servizio trasporto su scuolabus	
Scuola Secondaria di 1° Grado	alunna di 10 anni alunno di 12 anni, fratelli	acquisto libri di testo e accesso gratuito al servizio trasporto su scuolabus	

Fonte: Ufficio Servizi Sociali Comune di Bucciano

Ci sono poi 5 minori segnalati ai servizi sociali frequentati la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto scolastico che vivendo disagi evolutivi e/o ambientali, sono a rischio di dispersione scolastica. I nuclei familiari di questi bambini non hanno i requisiti di accesso ai servizi sociali sia per circostanze materiali in cui versano che per mancanza di risorse umane da dedicare loro e, pertanto, i figli possono contare solo sull'Istituzione scolastica come agenzia educante che segnala tempestivamente ai genitori le assenze. I minori sono stati coinvolti anche nel progetto "Sport @ scuola" con l'obiettivo di far acquisir loro la capacità di gestire in modo consapevole le situazioni competitive e nel progetto "InformaTIC@"_con l'intento di sviluppare le competenze digitali necessarie per un utilizzo consapevole delle risorse multimediali a servizio dei propri bisogni formativi ed informativi come strumenti facilitatori dei processi di apprendimento. In sede di concertazione è stato ipotizzato di coinvolgere anche questi minori nel servizio di supporto socio - educativo a domicilio ovvero un servizio di **Tutoraggio educativo** volto a promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all'educazione per arginare il fenomeno di dispersione scolastica.

Tabella 12 – Alunni frequentanti l'Istituto comprensivo "F. DE SANCTIS" del comune di Bucciano a rischio dispersione scolastica con relativo fabbisogno educativo –Anno scolastico 2016-2017

Scuola	Alunni	Problematica riscontrata	Fabbisogno educativo richieste
Scuole Secondaria di 1° Grado	alunno di 11 anni	Durante l'anno scolastico è stato segnalato per le diverse assenze scolastiche e per comportamenti poco consoni all'ambiente scolastico e verso i docenti. Presenta disagi evolutivi.	Supporto socio- educativo mediante attivazione del servizio di Tutoraggio educativo da erogarsi per 6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente in 20 giorni di erogazione di servizio.
	alunno di 11 anni	Durante l'anno scolastico è stato segnalato per le diverse assenze scolastiche. A scuola passa la maggior parte delle ore in cortile, rifiutandosi di seguire le lezioni. Presenta disagi evolutivi.	
	alunna di 12 anni	Durante l'anno scolastico è stata segnalato per le diverse assenze scolastiche dovute principalmente a disagi ambientali vissuti dalla minore che di riflesso comportano anche disagi nell'affrontare i compiti e i doveri scolastici.	
	alunno di 12 anni	Durante l'anno scolastico è stato segnalato per le diverse assenze scolastiche in quanto ha chiaramente espresso un rifiuto e intolleranza nei confronti della vita scolastica. Presenta disagi evolutivi e bassa autostima.	
	alunno di 12 anni	Durante l'anno scolastico è stato segnalato per le diverse assenze scolastiche. Minore problematico con disagi ambientali dovuti sia alla complessa situazione familiare che al fatto di essere vittima di derisioni e stereotipi da parte del gruppo dei pari.	

Infine, durante la concertazione è emersa che non vi è alcun **servizio di sorveglianza davanti le scuole** e che i genitori degli alunni più volte hanno fatto richiesta di attivazione di tale servizio per rendere l'entrata e l'uscita da scuola dei propri figli più sicura. La rete territoriale degli enti Africa Mission e N'ata Storia coinvolti attiverà risorse da destinare a tale servizio. I partecipanti al tavolo di concertazione riportano che la richiesta di attivazione del servizio è giunta da circa 60 genitori tra i quali ci sono anche quelli dei 12 bambini disabili.

2.1.6 Offerta dei Servizi o luoghi di animazione e socializzazione per i minori

Il contesto ambientale presenta quelle problematiche comuni a tanti piccoli centri periferici in cui mancano, al di fuori della Parrocchia e della scuola, luoghi di vita associata per i minori e agenzie formative che possano supportare la scuola nel raggiungimento della sua mission. Mancano strutture sportive organizzate e luoghi per l'arricchimento culturale.

Unici momenti di animazione sono dati dalle feste estive folkloristiche e manifestazioni che avvengono durante il periodo estivo delle quali si dà di seguito una breve descrizione:

- Festa patronale di San Giovanni: è la consueta festa organizzata il 24 giugno in onore di San Giovanni, patrono del paese. La festa è sia religiosa che civile in quanto dopo lo svolgimento del corteo religioso per le strade del paese nel tardo pomeriggio, i buccianesi si radunano in piazza dove viene organizzato uno spettacolo musicale. In media vi partecipano 700 abitanti dei quali circa 100 minori tra i 6 e i 13 anni.
- Manifestazione “Estate insieme crescere giocando”: è una manifestazione promossa dal Comune di Bucciano ogni anno nel periodo che va dalla metà di luglio a metà agosto. L'evento prevede la realizzazione laboratori ludici- ricreativi e gite in piscina presso una struttura di Airola o Luzzano (paesi limitrofi). È prevista una quota di compartecipazione pari a euro 10,00.
- “Estate buccianese”: è una festa tradizionale che si svolge nel periodo tra fine luglio e inizio agosto della durata di 7 giorni. Le strade del paese vengono addobbate con le luminarie e si svolgono spettacoli musicali e di danza. Per i minori, invece, vengono allestiti dei gonfiabili nel parco giochi “Benedetto Michele”. Durante la giornata nel parco sono organizzati spettacoli per bambini con giocolieri, mangia fuochi e vari artisti di strada.

2.1.7 Domanda dei Servizi o luoghi di animazione e socializzazione per i minori

Mancando attività sportive organizzate o luoghi per l'arricchimento culturale, i minori residenti a Bucciano possono contare solo sulle due manifestazioni che avvengono nel periodo estivo e che li vede protagonisti. In sede di concertazione sono emerse alcune criticità relative alle reali possibilità da parte dei minori di poter usufruire di questi eventi.

Si rileva che i partecipanti alla manifestazione “Estate insieme crescere giocando” sono in media sono 65 minori frequentati le scuole primarie e 35 le scuole secondarie di primo grado, pari a 51% della popolazione minorile residente appartenente alle fasce d'età 6-10 anni e 11-13 anni (che complessivamente ammonta a 193 unità); mentre per l'evento “Estate buccianese” si rileva che in media durante i 7 giorni l'area è

frequentata da circa 60 minori tra i 6 e i 13 anni, pari al 31% della popolazione minorile residente appartenente alle fasce d'età 6-10 anni e 11-13 anni (che complessivamente ammonta a 193 unità).

In sede di concertazione è emerso che i 12 minori disabili non partecipano agli eventi in quanto non vi sono risorse umane necessarie a tutelare l'incolumità di questi bambini durante i momenti ludici e in piscina. I genitori che vorrebbero far partecipare i propri figli, diffidano dal farlo perché vivono preoccupazioni legate alla poca sicurezza garantita. A non partecipare sono anche i minori dei nuclei familiari che usufruiscono del servizio socio assistenziale "Reddito di Cittadinanza". Questi ultimi vivendo in stato di deprivazione economica e sociale, non sono seguiti appieno dai propri genitori i quali si mostrano poco responsabili verso i figli e ritengono che questi eventi non siano importanti per la crescita dei minori. Durante la concertazione l'assistente sociale e la responsabile amministrativa dell'ufficio scolastico hanno riportato che le motivazioni reali dell'assenza dei minori riguardano soprattutto aspetti economici e culturali: seppur la quota di compartecipazione prevista per la manifestazione "Estate insieme crescere giocando" è coperta dal Comune, spesso queste persone non hanno le reali possibilità di portare i propri figli presso i luoghi dove si svolgono gli eventi o, in altri casi, hanno poca consapevolezza del proprio ruolo educativo e dimenticano questi eventi.

È stata ipotizzata l'attivazione di un servizio di educativa territoriale grazie alla disponibilità dell'associazione Prologos e N'ata Storia, per i quali vengono elaborati progetti individualizzati di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e alla prevenzione psicosociale del disagio mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale. Tale servizio favorirà la partecipazione di questi minori che presentano disabilità (pari a 12) o disagi socio- economici (pari a 5 che usufruiscono del servizio Reddito di cittadinanza più i 5 minori soggetti a dispersione scolastica segnalati dai servizi sociali così come riportato nelle tabelle 8 e 9) ai momenti ludici nel periodo luglio e agosto, valorizzando così le poche risorse presenti sul territorio ovvero le due manifestazioni estive che si svolgono all'interno del Parco giochi Benedetto Michele grazie ad un accordo tra l'amministrazione comunale, l'associazione Prologos e N'ata Storia .

2.1.8 Offerta dei Servizi del Terzo Settore

Di seguito sono riportati gli enti no profit presenti sul territorio. Si rileva un terzo settore poco sviluppato e frammentato nei settori di intervento. Nessuna delle tre associazioni organizza eventi e/o manifestazioni rivolti ai minori prevenire i disagi vissuti da questa fascia di popolazione. Inoltre, si rileva che non sono presenti centri socio- educativi e centri di aggregazione. Con il presente progetto s'intende rispondere a queste criticità attivando e rafforzando la rete territoriale del terzo settore.

Associazione culturale di volontariato "Prologos": associazione che da diversi anni opera sul territorio buccianese con lo scopo di diffondere la cultura -in particolar modo il sapere filosofico- nonché di realizzare manifestazioni cinematografiche e incontri culturali. L'associazione ha partecipato fattivamente ai laboratori di concertazione organizzati dal Comune e sin da subito si è dimostrata disponibile nel voler supportare le attività del presente progetto sottoscrivendo una lettera di intenti. Si impegna a collaborare offrendo affiancamento e supporto ai volontari nell'espletamento delle attività previste nell'azione di educativa

territoriale mettendo a disposizione proprie risorse. Si rimanda ai punti 24 e 25 per la descrizione delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'ente.

Associazione culturale N'ata Storia Nata nel 1995, l'associazione ha come missione di preservare e salvaguardare la storia e la tradizione "Uccianese". Da sempre opera attraverso l'organizzazione di rappresentazioni teatrali, dibattiti, gare sportive, eventi folkloristici e non, atti a garantire una coesione sociale nonché a rivalorizzare il proprio territorio e la propria gente. L'associazione non organizza eventi e manifestazioni per minori. L'associazione ha partecipato fattivamente ai laboratori di concertazione organizzati dal Comune e sin da subito si è dimostrata disponibile nel voler supportare le attività del presente progetto sottoscrivendo una lettera di intenti. Si impegna a collaborare offrendo affiancamento e supporto ai volontari nell'espletamento delle attività previste nell'azione di educativa territoriale e sorveglianza davanti alle scuole, mettendo a disposizione proprie risorse. Si rimanda ai punti 24 e 25 per la descrizione delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'ente.

Associazione "Africa Mission": sede regionale del movimento del Africa Mission, fondato nel 1972 da mons. Enrico Manfredini e don Vittorio Pastori, è costituito da laici cristiani che, coerentemente e concretamente, con la loro fede, vogliono esprimere e realizzare la vocazione missionaria che deriva, per ciascuno, dal Battesimo. Organizzano durante l'anno delle collette alimentari e raccolte fondi per le persone disagiate. L'associazione ha partecipato fattivamente ai laboratori di concertazione organizzati dal Comune e sin da subito si è dimostrata disponibile nel voler supportare le attività del presente progetto sottoscrivendo una lettera di intenti. Si impegna a collaborare offrendo affiancamento e supporto ai volontari nell'espletamento delle attività previste nell'azione di Tutoraggio Educativo, Trasporto ed Accompagnamento, Sorveglianza davanti alle scuole e il Servizio di ascolto, sensibilizzazione ed informazione mettendo a disposizione proprie risorse. Si rimanda ai punti 24 e 25 per la descrizione delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'ente.

2.1.8 Offerta dei Servizi Enti Profit

Tra gli attori profit presenti sul territorio che rientrano nella rete sociale costituita per l'implementazione del presente progetto attraverso lettere d'intenti e protocolli, sono da annoverare due enti che erogano servizi rivolti ai minori:

La Farmacia del dott. Beatrice Pasquale si impegna ad affiancare e supportare i volontari in servizio civile nell'espletamento delle attività previste nell'ambito dell'azione Educativa Territoriale garantendo la disponibilità di n. 2 kit di pronto soccorso e n. 20 igienizzanti per le mani, nonché la presenza di un proprio dipendente in una giornata dell'evento. Inoltre, si impegna a svolgere attività di Promozione e Sensibilizzazione del progetto per 6 ore.

Cartoleria I Sette Nani si impegna ad affiancare e supportare i volontari in servizio civile nell'espletamento delle attività previste nell'ambito dell'azione di Tutoraggio Educativo, dell'Azione di Educativa Territoriale e per le attività di Ascolto sensibilizzazione e informazione materiale di cancelleria vario. Inoltre si impegna a: sponsorizzare le manifestazioni e le attività previste dal progetto,

promuovendone risultati, azioni ed attività per un totale di 6 ore annue; garantire una attività di consulenza e supporto informatico telefonico; garantire ai volontari in servizio civile uno sconto pari al 10% sul listino prezzi praticato ai clienti.

Va rilevato che sul territorio non sono presenti ulteriori enti profit che si occupano di minori e di assistenza a questa fascia di popolazione quali ludoteche, strutture residenziali o semiresidenziali per minori.

2.3 Criticità di settore

Dall'analisi condotta sin qui si sono rilevate delle problematiche inerenti l'assistenza di una delle fasce della popolazione più esposta a rischi e che rappresenta il futuro delle comunità locali, i minori. La strategia progettuale scelta quest'anno ha consentito di interpellare i diversi stakeholder presenti sul territorio ove sono localizzati gli interventi, facendo in modo che questi fossero realizzati in modo da rispondere ai bisogni sociali dei minori quanto più efficacemente possibile, in un'ottica prevenzione del disagio piuttosto che "riparazione". Di seguito sono riportate le principali criticità emerse dall'analisi sin qui fatta, alle quali si intende dar risposta attraverso l'implementazione del Progetto Azzurro Bucciano.

Criticità relative all'offerta e alla domanda dei servizi pubblici e amministrativo- burocratici ai cittadini minori: Nel comune di Bucciano risultano attivi un Ufficio delle Politiche Sociali e un Ufficio dei Servizi Scolastici e Istruzione situati entrambi presso la casa comunale. Prendendo in considerazione il target di riferimento del presente progetto, gli utenti che si rivolgono a questi uffici non sono i minori, ma i genitori per chiedere informazioni sui servizi socio assistenziali e i servizi scolastici per i propri figli, per effettuare iscrizione a pre e post scuola, scuolabus, mensa, per il pagamento rette della mensa scolastica. L'ufficio delle Politiche Sociali è aperto tutti i lunedì dalle 9:00 alle 12:00 e in media si rivolgono mensilmente 57 utenti. L'ufficio delle dei Servizi Scolastici e Istruzione è aperto da lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e il lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 17:00 e in media si rivolgono mensilmente 103 utenti. Dalle varie riunioni di concertazione effettuate è emerso chiaramente che i genitori dei minori che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali spesso sono costretti a chiedere informazioni presso l'Ufficio dei Servizi scolastici e Istruzione in quest'ultimo a differenza del primo risulta aperto più giorni a settimana. Molti altri genitori lamentano del fatto che lavorando non riescono a rivolgersi né all'uno né all'altro ufficio in quanto gli orari di apertura coincidono con gli orari lavorativi, a discapito della qualità di veicolazione e circolazione delle informazioni sui servizi rivolti ai minori, soprattutto quei bambini che presentano problemi socio-economici e disabilità. La mancanza di risorse umane da destinare a una più equa e migliore erogazione dei servizi analizzati si ripercuote sulla qualità della vita dei minori bisognosi e, di conseguenza, sulla qualità della vita delle intere famiglie sulle quali incombono maggiori problematiche relative alla gestione della vita quotidiana. Durante le riunioni di concertazione si è ipotizzato assieme all'assistente sociale dott.ssa Maddaloni Gerarda e l'istruttore amministrativo Della Torca Maria Vincenza di incrementare le ore di apertura di almeno uno dei due uffici, offrendo così un servizio di welfare d'accesso più prossimale alla popolazione minorile bisognosa

grazie alla disponibilità dell'associazione Africa Mission e la cooperativa Assel. La richiesta è di un potenziamento di risorse nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di apertura pomeridiana cioè il lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 20:00.

Criticità relative all'offerta e alla domanda del servizio scolastico, educativo e socio assistenziale

“Assistenza scolastica”: degli alunni frequentanti l'Istituto scolastico risultano esserci 12 bambini disabili. Per questi bambini è previsto il servizio di Assistenza Scolastica, un servizio di sostegno temporaneo all'alunno disabile volto alla promozione delle risorse del minore per facilitare la sua integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico e di offrire un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente. I 12 bambini disabili usufruiscono dell'assistenza scolastica grazie a 8 insegnanti di sostegno per un numero di ore di assistenza erogate stabilito all'interno dei Piani individualizzati tenendo conto della tipologia di disabilità e delle risorse umane disponibili che va dalle 27 alle 72 ore mensili. Durante la concertazione è emerso chiaramente che le ore erogate risultano insufficienti rispetto al fabbisogno di ogni singolo minore. Pertanto si rileva un fabbisogno insoddisfatto in termini di numero di ore di assistenza scolastica da erogare. Pertanto si richiede un servizio di assistenza scolastica giornaliero volto a erogare dalle 12 alle 20 ore mensili di assistenza a bambino. Ulteriore richiesta emersa durante la concertazione è stata fatta dall'Istruttore amministrativo Della Torca Maria Vincenza, che in qualità di portavoce delle istanze dei genitori degli alunni che si recano presso l'Ufficio dei Servizi scolastici ha riferito delle preoccupazioni espresse dai genitori dei 5 minori disabili frequentanti la scuola secondaria di primo grado durante il servizio di mensa scolastica. Va precisato che gli alunni della scuola secondaria di primo grado il martedì ed il venerdì seguono le lezioni dalle 8:00 alle 16:00 con un intervallo previsto durante il quale 80 alunni consumano i pasti presso la mensa scolastica. Emerge altresì la necessità di un sostegno e supporto ai collaboratori scolastici durante la mensa scolastica, ipotizzando la disponibilità della cooperative Assel per attività di compagnia e affiancamento a questi bambini in modo da poter vedere se consumano i pasti e nel caso si ravvisano delle difficoltà di poter avvisare tempestivamente i collaboratori scolastici.

Criticità relative all'offerta e alla domanda del servizio scolastico, educativo e socio assistenziale

Tutoraggio Educativo: degli alunni frequentanti l'Istituto scolastico risultano esserci 5 bambini i cui nuclei familiari usufruiscono del servizio socio assistenziale “Reddito di Cittadinanza”. Durante la concertazione è emerso chiaramente che quest'ultimo risulta essere un servizio che solo in parte dà risposta alle esigenze di questi bambini in stato di deprivazione. Tutti i casi versano oltre che in stato di deprivazione economica anche – e soprattutto- di natura sociale. È stato ipotizzato l'attivazione di un servizio di supporto socio - educativo a domicilio ovvero un servizio di Tutoraggio educativo volto a promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all'educazione come misura integrata a quelle di contrasto alla povertà di cui usufruiscono per prevenire la dispersione scolastica. Sono stati segnalati, inoltre, altri 5 minori frequentati la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto scolastico che vivendo disagi evolutivi e/o ambientali, sono a rischio di dispersione scolastica. I nuclei familiari di questi bambini non hanno i requisiti di accesso ai servizi sociali sia per circostanze materiali in cui versano che per mancanza di risorse umane da

dedicare loro e, pertanto, i figli possono contare solo sull'Istituzione scolastica come agenzia educante che segnala tempestivamente ai genitori le assenze e li coinvolge in progetto extracurricolari. In sede di concertazione è stato ipotizzato di coinvolgere anche questi minori nel servizio di supporto socio - educativo a domicilio. Pertanto la richiesta è di un servizio giornaliero che tenga conto delle esigenze dei minori e li affianchi per 6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente in 20 giorni di erogazione di servizio.

Criticità relative all'offerta e alla domanda del servizio scolastico, educativo e socio assistenziale

Trasporto ed accompagnamento scolastico: Gli alunni dell'Istituto comprensivo usufruiscono del servizio di trasporti su scuolabus. Il servizio erogato giornalmente garantisce un percorso che copre un'area di 7 km² che comprende le seguenti località: Contrada Campanile, Contrada Cappella, Contrada Carcara, Località Masseria Ruggieri, Località via Frizzo. Gli alunni che ne usufruiscono sono 51, dei quali 15 frequentanti la scuola dell'Infanzia, 21 frequentanti la Scuola Primaria e 15 frequentanti la scuola Secondaria di Primo Grado. Si rileva che un'unica risorsa umana incaricata dell'erogazione del servizio l'addetto al servizio scuolabus, il signor Pallotta. Non sono previsti accompagnatori per i 5 disabili che usufruiscono del servizio. Durante le riunioni di concertazione è emerso che gli alunni disabili vivono delle difficoltà nel salire e scendere dal pulmino non essendoci accompagnatori. Inoltre, 32 minori abitano nelle aree periferiche del territorio, il che comporta un giro su un'area di 7 km². È stato riferito che i genitori, soprattutto quelli dei 5 bambini disabili, si sentirebbero sollevati nel sapere che i propri figli viaggino con una supervisione maggiore e che durante il tragitto ci sia qualcuno che li possa aiutare e che li faccia mantenere l'ordine. Pertanto è stata ipotizzata la disponibilità delle associazioni Africa Mission e N'ata Storia per l'accompagnamento durante il trasporto scolastico.

Criticità relative all'offerta e alla domanda dei servizi di animazione e socializzazione per i minori:

Mancando luoghi di vita associata per i minori quali strutture sportive organizzate o luoghi per l'arricchimento culturale, i minori residenti a Bucciano possono contare solo due manifestazioni che avvengono nel periodo estivo e che li vede protagonisti. In sede di concertazione sono emerse alcune criticità relative alle reali possibilità da parte dei minori di poter usufruire di questi eventi. Si rileva che i partecipanti alla manifestazione "Estate insieme crescere giocando" sono in media sono 65 minori frequentati le scuole primarie e 35 le scuole secondarie di primo grado, pari a 51% della popolazione minorile residente appartenente alle fasce d'età 6-10 anni e 11-13 anni (che complessivamente ammonta a 193 unità); mentre per l'evento "Estate buccianese" si rileva che in media durante i 7 giorni l'area è frequentata da circa 60 minori tra i 6 e i 13 anni, pari al 31% della popolazione minorile residente appartenente alle fasce d'età 6-10 anni e 11-13 anni (che complessivamente ammonta a 193 unità). In sede di concertazione è emerso che i 12 minori disabili non partecipano agli eventi in quanto non vi sono risorse umane necessarie a tutelare l'incolumità di questi bambini durante i momenti ludici e in piscina. I genitori che vorrebbero far partecipare i propri figli, diffidano dal farlo perché vivono preoccupazioni legate alla poca sicurezza garantita. A non partecipare sono anche i minori dei nuclei familiari che usufruiscono del servizio socio assistenziale "Reddito di Cittadinanza". Questi ultimi vivendo in stato di deprivazione economica e sociale, non sono

seguiti appieno dai propri genitori i quali si mostrano poco responsabili verso i figli e ritengono che questi eventi non siano importanti per la crescita dei minori. Durante la concertazione l'assistente sociale e la responsabile amministrativa dell'ufficio scolastico hanno riportato che le motivazioni reali dell'assenza dei minori riguardano soprattutto aspetti economici e culturali: seppur la quota di compartecipazione prevista per la manifestazione "Estate insieme crescere giocando" è coperta dal Comune, spesso queste persone non hanno la possibilità di portare i propri figli presso i luoghi dove si svolgono gli eventi o, in altri casi, hanno poca consapevolezza del proprio ruolo educativo e dimenticano questi eventi.

È stata ipotizzata l'attivazione di un servizio di educativa territoriale, per il quale vengono elaborati progetti individualizzati di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e alla prevenzione psicosociale del disagio mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale. Tale servizio favorirà la partecipazione di questi minori che presentano disabilità (pari a 12) o disagi socio-economici (pari a 5 che usufruiscono del servizio Reddito di cittadinanza più i 5 minori soggetti a dispersione scolastica segnalati dai servizi sociali così come riportato nelle tabelle 8 e 9) ai momenti ludici nel periodo luglio e agosto, valorizzando così le poche risorse presenti sul territorio (ovvero le due manifestazioni estive).

Criticità relative all'offerta e alla domanda dei servizi di sicurezza per i minori: durante la concertazione è emersa che non vi è alcun servizio di sorveglianza davanti le scuole e che i genitori degli alunni più volte hanno fatto richiesta di attivazione di tale servizio per rendere l'entrata e l'uscita da scuola dei propri figli più sicura. I partecipanti al tavolo di concertazione riportano che la richiesta di attivazione del servizio è giunta da circa 60 genitori tra i quali ci sono anche quelli dei 12 bambini disabili. È stato ipotizzato l'attivazione del servizio da parte delle associazioni Africa Mission e N'ata Storia, per la scuola primaria dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 8:25 e dalle 13:15 alle 13:25, il venerdì dalle 8:00 alle 8:25 e dalle 12:15 alle 12:25; mentre per la scuola secondaria dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 11:55 alle 12:05, il martedì ed il venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 15:55 alle 16:05.

3. DESTINATARI E BENEFICIARI

3.1 Destinatari (bisogno espresso, descrizione, individuazione, numerazione)

Promuovere politiche a favore delle fasce deboli della popolazione e nello specifico per i minori significa conoscere innanzitutto i destinatari dei servizi, definirne le caratteristiche, i bisogni, le necessità proprie e dei familiari che si occupano della loro cura e di soddisfare le domande di servizio. A tale scopo ci si è avvalsa del *Piano dell'Offerta Triennale dell'offerta formativa 2016-2019* fornitoci dall'istituto scolastico F. C. De Sanctis di Moiano in quanto documento ufficiale sul quale si basa la pianificazione didattica dell'istituto oltre che dei dati registrati durante le fasi concertative. Tra le pagine di questo fondamentale documento, in relazione alla descrizione dei progetti extracurricolari offerti, viene delineato il **profilo degli utenti e dei**

bisogni espressi all'interno del contesto socio-culturale. Il territorio su cui opera l'istituzione scolastica è scarsamente valorizzato (pag. 28) in quanto non sono presenti vere e proprie agenzie formative che possano supportare la scuola nel raggiungimento della sua mission (pag 15). Il contesto ambientale presenta quelle problematiche comuni a tanti piccoli centri periferici in cui mancano, al di fuori della Parrocchia e della scuola, luoghi di vita associata per i minori (pag. 7) e le condizioni economiche della maggior parte delle famiglie non consente agli alunni di effettuare esperienze culturali significative (pag. 30). Gli allievi della scuola hanno abitudini alimentari poco corrette: consumano in eccesso cibi preconfezionati e bevande zuccherate, riducendo al minimo il consumo di legumi, frutta e verdura (pag. 29). Al momento, circa il 30% degli studenti del primo anno della scuola secondaria di primo grado fa registrare un calo nel rendimento scolastico. Attualmente, il 6% degli studenti in uscita dalla scuola fa registrare insuccessi scolastici (pag. 22). Il 5,3% degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto sono portatori di BES e il 3,9% sono disabili (pag. 23). Il 5% degli alunni dell'Istituto, tutti appartenenti a contesti familiari disagiati, non hanno la possibilità di usufruire delle opportunità formative offerte dalle nuove tecnologie (pag. 24). Nel territorio mancano strutture sportive organizzate e le condizioni economiche delle famiglie non sempre consentono agli alunni della scuola di frequentare corsi a pagamento tenuti nei paesi limitrofi (pag. 25). Diversi genitori degli alunni della scuola secondaria iscrivono i propri figli a corsi esterni di lingua inglese finalizzati alla certificazione delle competenze. Non tutte le famiglie, però, possono offrire ai propri figli tale opportunità (pag. 27). Tale situazione ha spinto l'istituzione scolastica nell'ultimo anno ad attivare una serie di progetti extracurricolari per far fronte ai bisogni sociali espressi dai minori. I progetti (di cui si dà ampia descrizione nella sezione precedente) hanno coinvolto in media tra i 5 e 75 alunni, ovvero solo tra il 3% e il 42% dei 177 scolari in quanto si tratta di progetti con limitate risorse che possono raggiungere solo in minima parte la popolazione minorile.

A questo profilo si aggiungono le informazioni ricavate dall'analisi del territorio: nonostante dal 2015 la popolazione minorile tende a crescere e il suo ammontare è praticamente pari alla popolazione anziana, nonostante l'indice di natalità assume valori superiori rispetto a quelli assunti dall'indice di mortalità in controtendenza rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, **sia l'offerta dei servizi scolastici e socio assistenziali che quelli relativi all'integrazione e l'animazione sociale per i minori risulta scarna e sporadica in quanto la loro erogazione avviene in un'ottica di dare risposta a delle criticità estemporanee piuttosto che in un'ottica di prevenzione del disagio minorile e della continuità.** Pertanto, i destinatari del progetto Azzurro Bucciano sono sia i minori tra i 6 e i 13 anni residenti nel comune di Bucciano che usufruiscono dei servizi socio assistenziali ed educativi sia quelli che sono maggiormente esposti a rischi quali deprivazione socio-economica e dispersione scolastica garantendo loro sostegno nel percorso di crescita e supporto nella fruizione dei servizi informativi, dei servizi scolastici e socio assistenziali, oltre che dei momenti di socialità.

Le caratteristiche identificative dei destinatari (dei quali è riportato il numero) dei servizi socio-assistenziali, scolastici ed educativi sono le seguenti:

SERVIZIO	CARATTERISTICA E NUMERO DEI DESTINATARI
Assistenza scolastica	12 minori tra i 6 e 13 anni che presentano disabilità cognitive e/o motorie o bisogni educativi speciali (Bes). I minori sono individuati dall'assistente sociale del comune e dal corpo docente che in base alle caratteristiche dell'utente e delle necessità di servizio gli assegna il volontario ed il numero di ore di attività.
Educativa territoriale	22 minori tra i 6 e 13 anni che presentano disabilità cognitive e/o motorie o bisogni educativi speciali (Bes); minori tra i 6 e 13 anni esposti a deprivazione socio – economica e con un grado di scolarizzazione inadeguato e in situazione di isolamento dalle opportunità di socializzazione presenti sul territorio; minori tra i 6 e 13 anni a rischio dispersione e/o abbandono scolastico con gravi difficoltà nel rispetto delle regole nel contesto scolastico di appartenenza. I minori sono individuati dall'assistente sociale del comune che in base alle caratteristiche dell'utente e delle necessità di servizio gli assegna il volontario ed il numero di ore di attività.
Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	160 familiari dei minori del Comune di Bucciano che hanno necessità di avere informazioni sui servizi socio- assistenziali e scolastici per una più equa e efficace erogazione degli stessi.
Sorveglianza davanti le scuole	177 minori frequentanti l'Istituto scolastico F. De Sanctis, con particolare attenzione ai minori disabili.
Trasporto e accompagnamento scolastico	51 minori frequentanti l'Istituto scolastico F. De Sanctis che usufruiscono del servizio con particolare attenzione ai minori disabili.
Tutoraggio educativo	10 minori tra i 6 e 13 anni esposti a deprivazione socio – economica e con un grado di scolarizzazione di inadeguato e isolamento dalle opportunità di socializzazione presenti sul territorio; minori tra i 6 e 13 anni a rischio dispersione e/o abbandono scolastico con gravi difficoltà nel rispetto delle regole nel contesto scolastico di appartenenza. I minori sono individuati dall'assistente sociale del comune e dal corpo docente che in base alle caratteristiche dell'utente e delle necessità di servizio gli assegna il volontario ed il numero di ore di attività.

Nella seguente tabella vengono riportati gli utenti assistiti e quelli da assistere per ogni Azione di servizio che si intende garantire, nonché i risultati attesi individuati nel presente progetto.

Tabella 13 - Griglia riassuntiva dei bisogni e dei relativi indicatori di partenza e di realizzazione – DESTINATARI COMUNE DI BUCCIANO

CRITICITA'/ BISOGNO	SERVIZI	DATI DI PARTENZA (indicatori fisici)		INDICATORI DOMANDA DI SERVIZI (indicatori di realizzazione)		INCREMENTO (risultati attesi)
		n. utenti	12 che usufruiscono del servizio	n. utenti per richiesta un incremento	12 (gli stessi che già usufruiscono del servizio)	
Il monte ore mensile di assistenza scolastica garantita dall'istituto ai bambini disabili, va dalle 27 alle 72 ore mensili, risulta inferiore rispetto ai bisogni presentati dagli stessi. Si rileva un fabbisogno insoddisfatto in termini di numero di ore di assistenza scolastica da erogare rispetto alle patologie presentate compreso tra le 12 le 20 ore mensili di assistenza a bambino. La richiesta è di un servizio erogato per 20 giorni mensili a 12 utenti	Assistenza scolastica	n. utenti	12 che usufruiscono del servizio	n. utenti per richiesta un incremento	12 (gli stessi che già usufruiscono del servizio)	-
		n. giorni di servizio mensili	Tutti i giorni, dalle 27 alle 72 ore mensili ad utente	n. giorni di servizio mensili richiesti	20 giorni mensili (dalle 12 alle 20 ore mensili di assistenza in più a utente)	L'incremento riguarda un range di valori compresi tra 12 ore in più per coloro che usufruiscono di 27 ore di assistenza fino ad arrivare a 20 ore in più per coloro che per gravità usufruiscono di 72 ore di assistenza.

Assenza di servizi di educativa territoriale, per i quali vengono elaborati progetti individualizzati di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e alla prevenzione psicosociale del disagio mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale. È opportuno attivare un servizio di Educativa territoriale nel periodo estivo a chiusura delle scuole per 22 utenti.	Educativa territoriale	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	n. utenti per richiesta di attivazione	22 (12 minori che presentano disabilità, 5 con disagi socio-economici che usufruiscono del servizio Reddito di cittadinanza e 5 minori soggetti a dispersione scolastica segnalati dai servizi sociali)	L'incremento riguardante gli utenti è pari a +22 rispetto ai 100 bambini che partecipano autonomamente all'evento "Estate insieme crescere giocando" e ai 60 bambini che partecipano all'evento "Estate buccianese"
			n. giorni di servizio mensili richiesti	mesi di luglio e agosto	-
Dalla rilevazione effettuata presso l'ufficio delle politiche sociali e l'ufficio dei servizi scolastici emerge una criticità concernente il numero di giorni e orari di apertura degli stessi, non idonei a coprire l'utenza composta non solo dal target preso in analisi, ma anche dalla restante parte della popolazione. L'ufficio delle Politiche Sociali è aperto tutti i lunedì dalle 9:00 alle 12:00 e in media si rivolgono mensilmente 57 utenti. L'ufficio delle dei Servizi Scolastici e Istruzione è aperto da lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e il lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 17:00 e in media si rivolgono mensilmente 103 utenti. Il fabbisogno espresso è di un potenziamento di risorse nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di apertura pomeridiana cioè il lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 20:00 su entrambi gli uffici. Pertanto si richiede l'attivazione di un servizio di welfare d'accesso per 5 giorni di apertura di mattina e 2 giorni di apertura pomeridiana in 20 giorni mensili	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	n. utenti per richiesta di attivazione	160 (57 utenti in media che si rivolgono all'Ufficio delle Politiche sociale e 103 che in media si rivolgono all'Ufficio dei Servizi scolastici)	Minimo 160 utenti
			n. giorni di servizio mensili richiesti	20 giorni mensili	Potenziamento dei servizi esistenti per un totale di 132 ore mensili di erogazione del servizio
Durante la concertazione è emersa che non vi è alcun servizio di sorveglianza davanti le scuole e che i genitori degli alunni più volte hanno fatto richiesta di attivazione di tale servizio per rendere l'entrata e l'uscita da scuola dei propri figli più sicura. L'ente Comune non avendo risorse da destinare a tale servizio non ha potuto fin ora attivarlo. I partecipanti al tavolo di concertazione riportano che la richiesta di attivazione del servizio è giunta da circa 60 genitori tra i quali ci sono anche quelli dei 12 bambini disabili. È stato ipotizzato l'attivazione del servizio mediante l'impiego dei	Sorveglianza davanti le scuole	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	n. utenti per richiesta di attivazione	177 (i destinatari sono tutti gli alunni frequentanti la scuola e non solo i bambini dei 60 genitori che ne hanno fatto richiesta)	177 utenti finali
			n. giorni di servizio mensili richiesti	20 giorni mensili nel periodo scolastico nei mesi da settembre e giugno	Attivazione del servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 13:15 alle 13:25, il venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 12:15 alle 12:25; mentre per la scuola

volontari in Servizio Civile per la scuola primaria dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 13:15 alle 13:25, il venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 12:15 alle 12:25; mentre per la scuola secondaria dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 11:55 alle 12:05, il martedì ed il venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 15:55 alle 16:05						secondaria dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 11:55 alle 12:05, il martedì ed il venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 15:55 alle 16:05
<p>Si rileva che unica risorsa umana incaricata dell'erogazione del servizio l'addetto al servizio scuolabus, il signor Pallotta risulta insufficiente per i 51 utenti che usufruiscono del servizio.</p> <p>Non sono previsti accompagnatori per i 5 disabili che usufruiscono del servizio. Durante le riunioni di concertazione è emerso che gli alunni disabili vivono delle difficoltà nel salire e scendere dal pulmino non essendoci accompagnatori. Inoltre, 32 minori abitano nelle aree periferiche del territorio, il che comporta un giro su un'area di 7 km². È stato riferito che i genitori, soprattutto quelli dei 5 bambini disabili, si sentirebbero più sollevati nel sapere che i propri figli viaggino con una supervisione maggiore e che durante il tragitto ci sia qualcuno che li possa aiutare e che li faccia mantenere l'ordine. Pertanto è stato ipotizzato l'impiego dei volontari in servizio civile per l'accompagnamento durante il trasporto scolastico, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, nel periodo scolastico per 20 giorni al mese.</p>	Trasporto e accompagnamento scolastico	n. utenti	51 utenti (dei quali 15 frequentanti la scuola dell'Infanzia, 21 frequentanti la Scuola Primaria e 15 Frequentanti la scuola Secondaria di Primo Grado)	n. utenti	51 utenti (gli stessi che già usufruiscono del servizio)	L'incremento rilevabili in termini di risultati attesi non riguarda il numero di utenti da raggiungere, ma una maggiore sicurezza degli stessi durante l'erogazione del servizio.
		n. giorni di servizio mensili	20 giorni mensili	n. giorni di servizio mensili richiesti	20 giorni mensili nel periodo scolastico nei mesi da settembre e giugno	-
<p>Assenza di servizi volti alla prevenzione e rimozione delle situazioni di disagio a sostegno dei bisogni evolutivi del minore e a supporto delle capacità genitoriali (tutoraggio educativo). Dalla concertazione emerge che 5 bambini i cui nuclei familiari usufruiscono del servizio socio assistenziale "Reddito di Cittadinanza" e altri 5 minori frequentati la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto scolastico che vivendo disagi evolutivi e/o ambientali, sono a rischio di dispersione scolastica hanno necessità di un servizio di supporto socio - educativo a domicilio per 6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente in 20 giorni di erogazione di servizio.</p>	Tutoraggio educativo	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO		n. utenti per richiesta di attivazione	10 (5 bambini i cui nuclei familiari usufruiscono del servizio socio assistenziale "Reddito di Cittadinanza" e altri 5 minori frequentati la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto scolastico a rischio di dispersione scolastica)	L'incremento riguarda 10 bambini presi in carico
		n. giorni di servizio mensili richiesti	20 giorni (6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente)	L'incremento riguarda 20 giorni di erogazione del servizio		

3.2 Beneficiari (descrizione, individuazione, numerazione)

Le azioni che si intendono promuovere con il progetto **Azzurro Bucciano** avranno delle ricadute positive non solo sui destinatari diretti delle azioni previste, ma anche su una serie di persone e enti coinvolti o appartenenti alla sfera sociale degli minori che usufruiranno dei servizi posti in essere. Pertanto i beneficiari del comune di Bucciano sono:

a) Le famiglie dei minori in quanto vengono coinvolte dagli enti erogatori degli interventi riguardo alle problematiche assistenziali e tutelari degli assistiti, mantenendo il proprio equilibrio familiare grazie alla diminuzione del carico assistenziale e una maggiore responsabilizzazione genitoriale. **Il numero di nuclei coinvolti è pari a 157** (Fonte: Ufficio Politiche sociali di Bucciano).

b) Le insegnanti e il personale dell'Istituto scolastico F. De Sanctis che giornalmente si prendono cura dei minori garantendo loro istruzione ed educazione. Il numero del personale impiegato presso l'Istituto scolastico ammonta a **71** (57 insegnanti ordinari, 8 insegnanti di sostegno e 6 operatori A.T.A) (Fonte: Istituto scolastico F. De Sanctis).

c) I gruppi classe dei bambini coinvolti, che giornalmente condividono con i propri compagni i disagi vissuti e che grazie a questo progetto avranno modo di vivere un arricchimento del proprio bagaglio di esperienze umane, culturali ed educative. **Il numero dei minori coinvolti sono 116 in totale** (22 alunni della futura 1° A scuola primaria, 16 alunni della 2° A scuola primaria, 13 alunni della 3° A scuola primaria, 19 alunni della 4° A scuola primaria, 14 alunni della 1° A scuola secondaria, 11 alunni della 1° B scuola secondaria, 21 alunni della 2° B scuola secondaria) (Fonte: Istituto scolastico F. De Sanctis).

d) Gli **enti** preposti a garantire l'assistenza agli minori: Piano Sociale di Zona B3, ASL, Associazioni e enti del territorio partner del progetto (di cui al punto 24)

d) Gli operatori sociali che quotidianamente assistono e si prendono cura degli utenti e delle loro famiglie, conoscono in modo più approfondito il reale stato dei minori interessati dal progetto. Il numero di operatori sociali che verranno interessati dal presente progetto pari a 33 (numero totale degli operatori su tutto il progetto così come dettagliato nel punto 8.2.)

La **comunità di Bucciano** in generale: le attività quindi agiranno positivamente sui minori, sui loro familiari e sulle istituzioni con una ricaduta positiva su tutto il territorio di riferimento. in quanto il recupero scolastico e l'intervento educativo possono allontanare questi minori da possibili percorsi di devianza.

1. Obiettivi del progetto:

Il progetto "Azzurro Bucciano" nasce per soddisfare le esigenze emerse dall'analisi del territorio, potenziando e migliorando la quantità e la qualità dei servizi rivolti ai minori presenti nel Comune di

Bucciano, al fine di migliorare la qualità della vita degli stessi, rendendo loro maggiormente fruibili le risorse locali, sociali ed economiche. Il progetto, in ottemperanza al dettato del **comma b), c) ed e) dell'articolo 1 della legge 64/2001**, si prefigge di realizzare i *principi costituzionali di solidarietà sociale, di promozione della solidarietà e cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile.*

Di seguito è riportato l'impianto logico su cui si fonda il presente progetto: l'obiettivo generale – che risponde a una criticità generale emerse dall'analisi del contesto. Tale obiettivo è raggiunto attraverso il conseguimento degli obiettivi specifici (discernenti da criticità specifiche) che si concretizzano in specifiche azioni.

CRITICITÀ GENERALE

Dall'analisi condotta nella sezione 6 sono state rilevate delle problematiche inerenti l'assistenza di una delle fasce della popolazione più esposta a rischi e che rappresenta il futuro delle comunità locali: i minori. La strategia progettuale scelta quest'anno ha consentito di interpellare i diversi stakeholder presenti sul territorio ove sono localizzati gli interventi, i quali hanno confermato le principali criticità di Bucciano riguardanti la realtà vissuta dai minori sia in riferimento all'erogazione dei servizi scolastici e socio assistenziali che quelli relativi all'integrazione e l'animazione sociale.

OBIETTIVO GENERALE

Sostenere i minori tra i 6 e i 13 anni residenti a Bucciano nel loro percorso di crescita cognitiva, educativa e culturale, potenziando ed incrementando i servizi scolastici, socio assistenziali e di integrazione sociale tali da renderli più rispondenti ai bisogni sociali e più efficaci, in un'ottica prevenzione del disagio piuttosto che "riparazione".

Obiettivo specifico A: Facilitare l'integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico del minore disabile o con bisogni educativi speciali mediante un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente.

Azione A: ASSISTENZA SCOLASTICA

Risultati Attesi Azione A: L'incremento riguarda un *range* di valori compresi tra 12 ore in più per coloro che usufruiscono di 27 ore di assistenza fino ad arrivare a 20 ore in più per coloro che per gravità usufruiscono di 72 ore di assistenza. Si assisteranno 12 utenti in 20 giorni di erogazione mensile.

Tabella 14 - Griglia riassuntiva degli obiettivi e dei relativi indicatori di partenza e di realizzazione per il servizio di Assistenza scolastica

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI PARTENZA							INDICATORI DI RISULTATO	
	UTENTI ASSISTITI			UTENTI CHE CHIEDONO INCREMENTO SERVIZI		UTENTI IN LISTA DI ATTESA		N. destinatari finali	Incremento
	Servizio	N. utenti	Monte ore/giorni mensili erogati	N. utenti che richiedono un incremento	Monte ore/giorni mensili da erogare	N. utenti che richiedono la presa in carico	Monte ore/giorni mensili da erogare		
Facilitare l'integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico del minore disabile o con bisogni educativi speciali mediante un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente.	Assistenza scolastica	12	Tutti i giorni, dalle 27 alle 72 ore mensili ad utente	12 (gli stessi che già usufruiscono del servizio)	20 giorni mensili (dalle 12 alle 20 ore mensili di assistenza in più a utente)	nessuno	-	12 (gli stessi che già usufruiscono del servizio)	L'incremento riguarda un range di valori compresi tra 12 ore in più per coloro che usufruiscono di 27 ore di assistenza fino ad arrivare a 20 ore in più per coloro che per gravità usufruiscono di 72 ore di assistenza.

Di seguito è riportata una tabella nella quale è indicata rappresentata la scansione temporale del raggiungimento dei risultati previsti relativamente agli utenti da raggiungere per ogni azione. Va precisato che l'incremento dei giorni di erogazione previsto nelle diverse azioni è raggiunto sin dal primo giorno di operatività. Inoltre, nella lettura è necessario tenere in considerazione che il mese 1 non corrisponde ad un mese preciso dell'anno pertanto quando il progetto verrà implementato bisognerà riorganizzare il cronoprogramma e le % di raggiungimento dei risultati in base al mese di avvio.

Tabella 15 - Scansione temporale del raggiungimento dei risultati per il servizio di Assistenza scolastica – Comune di Bucciano

AZIONI	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Assistenza scolastica (12 utenti e 20 giorni mensili di erogazione)			50% (6 utenti raggiunti)	100% (12 utenti raggiunti)								

Indicatori specifici Azione A: Numero di utenti che beneficiano del servizio di assistenza scolastica; Numero di giorni di svolgimento del servizio assistenza scolastica.

Obiettivo specifico B: Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.

Azione B: EDUCATIVA TERRITORIALE

Risultati Attesi Azione B: L'incremento riguarderà gli utenti pari a più 22 unità rispetto ai 100 bambini che partecipano autonomamente all'evento "Estate insieme crescere giocando" e ai 60 bambini che

partecipano all'evento "Estate buccianese". Si assisteranno 22 utenti in 20 giorni mensili nei mesi di luglio e agosto.

Tabella 16- Griglia riassuntiva degli obiettivi e dei relativi indicatori di partenza e di realizzazione per il servizio di Educativa territoriale

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI PARTENZA							INDICATORI DI RISULTATO	
	UTENTI ASSISTITI			UTENTI CHE CHIEDONO INCREMENTO SERVIZI		UTENTI IN LISTA DI ATTESA		N. destinatari finali	Incremento
	Servizio	N. utenti	Monte ore/giorni mensili erogati	N. utenti che richiedono un incremento	Monte ore/giorni mensili da erogare	N. utenti che richiedono la presa in carico	Monte ore/giorni mensili da erogare		
Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.	Educativa territoriale	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO			22 (12 minori che presentano disabilità, 5 con disagi socio-economici che usufruiscono del servizio Reddito di cittadinanza e 5 minori soggetti a dispersione scolastica segnalati dai servizi sociali)	20 giorni mesi di luglio e agosto	22	L'incremento riguardante gli utenti è pari a +22 rispetto ai 100 bambini che partecipano autonomamente all'evento "Estate insieme crescere giocando" e ai 60 bambini che partecipano all'evento "Estate buccianese"	

Di seguito è riportata una tabella nella quale è indicata rappresentata la scansione temporale del raggiungimento dei risultati previsti relativamente agli utenti da raggiungere per ogni azione. Va precisato che l'incremento dei giorni di erogazione previsto nelle diverse azioni è raggiunto sin dal primo giorno di operatività. Inoltre, nella lettura è necessario tenere in considerazione che il mese 1 non corrisponde ad un mese preciso dell'anno pertanto quando il progetto verrà implementato bisognerà riorganizzare il cronoprogramma e le % di raggiungimento dei risultati in base al mese di avvio.

Tabella 17 - Scansione temporale del raggiungimento dei risultati per il servizio di Educativa territoriale –Comune di Bucciano

AZIONI	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Educativa territoriale (22 utenti e 20 giorni mensili di erogazione)							75% (15 utenti raggiunti)	100% (22 utenti raggiunti)				

Indicatori specifici Azione B: Numero di utenti che beneficiano del servizio di Educativa territoriale; Numero di giorni di svolgimento del servizio Educativa territoriale.

Obiettivo specifico C: Potenziare il welfare di accesso a bassa soglia rivolto a fasce di utenza specifiche secondo il bisogno minori a rischio, minori disabili, famiglie in condizioni di disagio economico/sociali) attraverso un servizio di primo ascolto, informazione, orientamento, counselling, invio alla rete dei servizi assistenziali e sensibilizzazione della cittadinanza.

Azione C: SERVIZIO D'ASCOLTO, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE

Risultati Attesi Azione C: attivazione di un servizio volto potenziare quelli esistenti in termini di numero di ore di erogazione pari a 132 ore mensili. Gli utenti da assistere sono minimo 160 in 20 giorni di erogazione mensile.

Tabella 18- Griglia riassuntiva degli obiettivi e dei relativi indicatori di partenza e di realizzazione per il Servizio di d'ascolto, sensibilizzazione, informazione

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI PARTENZA							INDICATORI DI RISULTATO	
	UTENTI ASSISTITI			UTENTI CHE CHIEDONO INCREMENTO SERVIZI		UTENTI IN LISTA DI ATTESA		N. destinatari finali	Incremento
	Servizio	N. utenti	Monte ore/giorni mensili erogati	N. utenti che richiedono un incremento	Monte ore/giorni mensili da erogare	N. utenti che richiedono la presa in carico	Monte ore/giorni mensili da erogare		
Potenziare il welfare di accesso a bassa soglia rivolto a fasce di utenza specifiche secondo il bisogno minori a rischio, minori disabili, famiglie in condizioni di disagio economico/sociali) attraverso un servizio di primo ascolto, informazione, orientamento, counselling, invio alla rete dei servizi assistenziali e sensibilizzazione della cittadinanza.	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO		160 (57 utenti in media che si rivolgono all'Ufficio delle Politiche sociali e 103 che in media si rivolgono all'Ufficio dei Servizi scolastici	20 giorni mensili dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di apertura pomeridiana lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 20:00	nessuno	-	160	Potenziamento dei servizi esistenti per un totale di 132 ore mensili di erogazione del servizio

Di seguito è riportata una tabella nella quale è indicata rappresentata la scansione temporale del raggiungimento dei risultati previsti relativamente agli utenti da raggiungere per ogni azione. Va precisato che l'incremento dei giorni di erogazione previsto nelle diverse azioni è raggiunto sin dal primo giorno di operatività. Inoltre, nella lettura è necessario tenere in considerazione che il mese 1 non corrisponde ad un mese preciso dell'anno pertanto quando il progetto verrà implementato bisognerà riorganizzare il cronoprogramma e le % di raggiungimento dei risultati in base al mese di avvio.

Tabella 19 - Scansione temporale del raggiungimento dei risultati per il Servizio di d'ascolto, sensibilizzazione, informazioni - Comune di Bucciano

AZIONI	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Servizio di d'ascolto, sensibilizzazione, informazione (160 utenti e 20 giorni mensili di erogazione)			10% (16 utenti raggiunti)	30% (48 utenti raggiunti)	50% (80 utenti raggiunti)	70% (112 utenti raggiunti)	90% (148 utenti raggiunti)	100% (160 utenti raggiunti)				

Indicatori specifici Azione C: Numero di utenti che beneficiano del Servizio di d'ascolto, sensibilizzazione, informazione; Numero di giorni di svolgimento del Servizio di d'ascolto, sensibilizzazione, informazione

Obiettivo specifico D: Garantire maggiore sicurezza ai minori offrendo momenti di tutela degli alunni pedoni all'entrata e all'uscita delle scuole.

Azione D: SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE

Risultati Attesi Azione D: Attivazione del servizio per 177 utenti in 20 giorni di servizio mensile.

Tabella 20- Griglia riassuntiva degli obiettivi e dei relativi indicatori di partenza e di realizzazione per il servizio di Sorveglianza davanti le scuole

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI PARTENZA						INDICATORI DI RISULTATO		
	UTENTI ASSISTITI			UTENTI CHE CHIEDONO INCREMENTO SERVIZI		UTENTI IN LISTA DI ATTESA	N. destinatari finali	Incremento	
	Servizio	N. utenti	Monte ore/ giorni mensili erogati	N. utenti che richiedono un incremento	Monte ore/ giorni mensili da erogare	N. utenti che richiedono la presa in carico			Monte ore/ giorni mensili da erogare
Garantire maggiore sicurezza ai minori offrendo momenti di tutela degli alunni pedoni all'entrata e all'uscita delle scuole.	Sorveglianza davanti le scuole		ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO			177 (i destinatari sono tutti gli alunni frequentanti la scuola e non solo i bambini dei 60 genitori che ne hanno fatto richiesta)	20 giorni mensili nel periodo scolastico nei mesi da settembre e giugno	177	Attivazione del servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 13:15 alle 12:15 alle 8:25 e dalle 12:15 alle 12:25; mentre per la scuola secondaria dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 11:55 alle 12:05, il martedì ed il venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 15:55 alle 16:05

Di seguito è riportata una tabella nella quale è indicata rappresentata la scansione temporale del raggiungimento dei risultati previsti relativamente agli utenti da raggiungere per ogni azione. Va precisato che l'incremento dei giorni di erogazione previsto nelle diverse azioni è raggiunto sin dal primo giorno di operatività. Inoltre, nella lettura è necessario tenere in considerazione che il mese 1 non corrisponde ad un mese preciso dell'anno pertanto quando il progetto verrà implementato bisognerà riorganizzare il cronoprogramma e le % di raggiungimento dei risultati in base al mese di avvio.

Tabella 21 -Scansione temporale del raggiungimento dei risultati per il servizio di Sorveglianza davanti le scuole –Comune di Bucciano

AZIONI	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Sorveglianza davanti le scuole (177 utenti e 20 giorni mensili di erogazione)			100% (177 utenti raggiunti)									

Indicatori specifici Azione E: Numero di utenti che beneficiano del servizio di Sorveglianza davanti le scuole; Numero di giorni di svolgimento del servizio Sorveglianza davanti le scuole.

Obiettivo specifico E: Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa

Azione E: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO

Risultati Attesi Azione E: L’incremento rilevabile in termini di risultati attesi non riguarda il numero di utenti da raggiungere, ma una maggiore sicurezza durante l’erogazione del servizio mediante la presenza di accompagnatori. L’utenza da raggiungere è pari a 51 in 20 giorni di erogazione mensile.

Tabella 22- Griglia riassuntiva degli obiettivi e dei relativi indicatori di partenza e di realizzazione per il servizio di Trasporto e accompagnamento scolastico

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI PARTENZA							INDICATORI DI RISULTATO	
	UTENTI ASSISTITI			UTENTI CHE CHIEDONO INCREMENTO SERVIZI		UTENTI IN LISTA DI ATTESA		N. destinatari finali	Incremento
	Servizio	N. utenti	Monte ore/ giorni mensili erogati	N. utenti che richiedono un incremento	Monte ore/ giorni mensili da erogare	N. utenti che richiedono la presa in carico	Monte ore/ giorni mensili da erogare		
Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa	Trasporto e accompagnamento scolastico	51 utenti (dei quali 15 frequentanti la scuola dell’Infanzia, 21 frequentanti la Scuola Primaria e 15 Frequentanti la scuola Secondaria di Primo Grado)	20 giorni mensili	Almeno 5 genitori dei bambini hanno fatto richiesta di avere accompagnatori sullo scuolabus.	-	-	-	51 utenti (gli stessi che già usufruiscono del servizio)	L’incremento rilevabile in termini di risultati attesi non riguarda il numero di utenti da raggiungere, ma una maggiore sicurezza durante l’erogazione.

Di seguito è riportata una tabella nella quale è indicata rappresentata la scansione temporale del raggiungimento dei risultati previsti relativamente agli utenti da raggiungere per ogni azione. Va precisato che l’incremento dei giorni di erogazione previsto nelle diverse azioni è raggiunto sin dal primo giorno di operatività. Inoltre, nella lettura è necessario tenere in considerazione che il mese 1 non corrisponde ad un mese preciso dell’anno pertanto quando il progetto verrà implementato bisognerà riorganizzare il cronoprogramma e le % di raggiungimento dei risultati in base al mese di avvio.

Tabella 23 -Scansione temporale del raggiungimento dei risultati per il servizio di Trasporto e accompagnamento scolastico – Comune di Bucciano

AZIONI	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Trasporto e accompagnamento scolastico (51 utenti e 20 giorni mensili di erogazione)			100% (51 utenti raggiunti)									

Indicatori specifici Azione F: Numero di utenti che beneficiano del servizio di Trasporto e accompagnamento scolastico; Numero di giorni di svolgimento del servizio Trasporto e accompagnamento scolastico.

Obiettivo specifico F: Offrire un supporto socio - educativo a domicilio a minori a rischio di deprivazione socio- economica e soggetti al fenomeno della dispersione scolastica tale da promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all'educazione.

Azione F: TUTORAGGIO EDUCATIVO

Risultati Attesi Azione F: Attivazione del servizio per 20 utenti da prendere in carico in 20 giorni di erogazione mensile (6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente).

Tabella 24- Griglia riassuntiva degli obiettivi e dei relativi indicatori di partenza e di realizzazione per il servizio di Tutoraggio educativo

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI PARTENZA						INDICATORI DI RISULTATO		
	UTENTI ASSISTITI			UTENTI CHE CHIEDONO INCREMENTO SERVIZI		UTENTI IN LISTA DI ATTESA	N. destinatari finali	Incremento	
	Servizio	N. utenti	Monte ore/ giorni mensili erogati	N. utenti che richiedono un incremento	Monte ore/ giorni mensili da erogare	N. utenti che richiedono la presa in carico			Monte ore/ giorni mensili da erogare
Offrire un supporto socio - educativo a domicilio a minori a rischio di deprivazione socio-economica e soggetti al fenomeno della dispersione scolastica tale da promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all'educazione.	Tutoraggio educativo					10 (5 bambini i cui nuclei familiari usufruiscono del servizio socio assistenziale "Reddito di Cittadinanza" e altri 5 minori frequentati la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto scolastico a rischio di dispersione scolastica)	20 giorni (6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente)	10	L'incremento riguarda l'attivazione del servizio per 10 utenti in 20 giorni di erogazione del servizio

Di seguito è riportata una tabella nella quale è indicata rappresentata la scansione temporale del raggiungimento dei risultati previsti relativamente agli utenti da raggiungere per ogni azione. Va precisato che l'incremento dei giorni di erogazione previsto nelle diverse azioni è raggiunto sin dal primo giorno di operatività. Inoltre, nella lettura è necessario tenere in considerazione che il mese 1 non corrisponde ad un mese preciso dell'anno pertanto quando il progetto verrà implementato bisognerà riorganizzare il cronoprogramma e le % di raggiungimento dei risultati in base al mese di avvio.

Tabella 25 -Scansione temporale del raggiungimento dei risultati per il servizio di Tutoraggio educativo –Comune di Bucciano

AZIONI	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Tutoraggio educativo (10 utenti e 20 giorni mensili di erogazione)			10% (2 utenti raggiunti)	50% (5 utenti raggiunti)	100% (10 utenti raggiunti)							

Indicatori specifici Azione F: Numero di utenti che beneficiano del servizio di Tutoraggio educativo; Numero di giorni di svolgimento del servizio Tutoraggio educativo.

FONTI DI VERIFICA

Per verificare il raggiungimento dei risultati, che il progetto si prefigge di ottenere, si fa riferimento alle seguenti fonti di verifica:

- Diario di bordo
- Piano operativo personalizzato del volontario
- Piano di assistenza personalizzato per l'utente

8. *Descrizione del progetto e tipologia del l'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:*

Il progetto si compone di tre Azioni che si svilupperanno nel corso dei 12 mesi ovvero la durata del Servizio Civile Nazionale:

I: AZIONI TRASVERSALI DI FORMAZIONE E MONITORAGGIO

FORMAZIONE: Questa azione ha quale finalità l'accoglienza, il facilitare l'inserimento efficiente ed efficace all'interno dei servizi dei volontari e la presentazione delle azioni e degli obiettivi progettuali. L'accoglienza è il primo momento significativo per conoscere l' ENTE e la sua organizzazione, gli enti partner e segna l'inizio del percorso formativo dei volontari. La formazione specifica dei volontari verrà effettuata presso un'unica sede per tutti i volontari nelle prime giornate. Le responsabilità dell'attuazione e del coordinamento di tutti gli interventi messi in atto in questa azione è degli Operatori Locali di Progetto, i quali illustreranno le formalità iniziali, avvieranno le presentazioni, introdurranno la formazione e daranno modo ai volontari di conoscere, anche attraverso l'osservazione partecipata, i gruppi di lavoro e le équipe tecniche di riferimento delle diverse sedi attuative, le finalità e lo scopo sociale dell'ente e del progetto.

Questa Prima Azione parte con l'avvio del progetto e dura fino a conclusione della formazione sia generale che specifica.

Le attività formative si distinguono in:

I. Attività rivolte ai volontari in Servizio Civile Nazionale

Questa attività è rivolta ai giovani volontari che intendono realizzare un'esperienza di servizio civile al fine di acquisire conoscenze e competenze tecnico professionali necessarie e propedeutiche alla corretta ed

efficace gestione delle attività e dei servizi progettuali. Prima di intraprendere le attività però è fondamentale che i volontari prendano coscienza della sfida e dell'impegno da investire per completare in modo soddisfacente l'intero percorso. Per questo è prevista un'attività di formazione, che fornirà le linee guida ai ragazzi, articolata come segue:

- ❖ **Formazione Generale:** organizzata e gestita dall'Agenzia Agorà per un totale di 42 ore (cfr. punto 30-35 del formulario) entro i primi 180 giorni;
- ❖ **Formazione Specifica:** organizzata e gestita dall'Agenzia Agorà per una durata complessiva di 73 ore (cfr. punti 36-41 del formulario) entro i primi 90 giorni;

II. Attività rivolte alle risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali

Tale attività è svolta per tutte le risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività progettuali al fine di sensibilizzare gli stessi alla mission del progetto, all'utilizzo degli strumenti e delle metodologie di attuazione e alla pianificazione di programmi. Tale azione si svolgerà entro i primi 90 giorni e prevede due momenti di confronto istituzionale tra tutte le risorse umane del progetto

III. Attività rivolte ai volontari di avvio delle attività progettuali

L'attività di avvio del progetto prevede un periodo di circa 15 giorni, a conclusione della formazione specifica, durante il quale il volontario insieme alle risorse umane del progetto fa esperienza di tutte le attività previste come una sorta di orientamento iniziale.

A conclusione di questo periodo viene assegnato ad una delle azioni previste dal progetto con la responsabilità della stessa.

Le attività assegnate vengono riportate nel piano di azione mensile.

MONITORAGGIO Questa azione è composta da 3 fasi: Monitoraggio, Verifica finale e Sensibilizzazione e diffusione dei risultati raggiunti (rif. Quadro17).

L'obiettivo è in prima istanza quello di informare circa le attività e i risultati ottenuti, ma lo scopo principale è di far prendere coscienza alla popolazione residente dell'importanza di stimolare e sostenere i giovani alla partecipazione attiva del territorio e di come questi possano essere trasferiti e implementati in altri contesti simili. In questa logica si attua un processo di mainstreaming dove l'attività di diffusione diventa momento di riflessione per il trasferimento delle buone prassi sul territorio. Il progetto, inoltre, prevede regolari momenti di monitoraggio dell'attività dei volontari e sull'attività svolta.

L'attività di monitoraggio avviene attraverso incontri con ciascun volontario con cadenza mensile dall'avvio alla realizzazione delle attività operative, incontri con gruppi di volontari, con il Responsabile del Progetto o l'Operatore Locale di Progetto, riunioni per il monitoraggio, momenti per la verifica dell'attività dei volontari sull'attività svolta mediante la somministrazione di questionario di autovalutazione e di soddisfazione dell'attività formativa e operativa, momenti per la verifica dell'attività dei volontari sull'attività svolta attraverso la somministrazione di questionario all'Operatore Locale di Progetto.

II: AZIONE OPERATIVITÀ (AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ)

Il principio ispiratore delle attività che s'intende avviare è quello della collaborazione e partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti alla progettazione e realizzazione degli interventi. Questa azione parte il terzo mese, dall'avvio del progetto, e dura 10 mesi.

Di seguito, quindi, si trova la descrizione dei servizi proposti in ottemperanza alla normativa della Regione Campania che ha adottato un nomenclatore dei servizi sociali al qual ciascun Comune, ciascun Ambito territoriale Sociale e ogni soggetto erogatore dei servizi nel proporre attività sociali deve rifarsi agli standard indicati ed alla nomenclatura proposta dal Regione.

In relazione all'**obiettivo specifico A**: *Facilitare l'integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico del minore disabile o con bisogni educativi speciali mediante un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente*, le azioni che si intendono realizzare sono le seguenti:

Azione A: ASSISTENZA SCOLASTICA

Il servizio intende fornire un sostegno socio-educativo a minori con disabilità e con difficoltà che presentano bisogni educativi speciali, in maniera tale da garantire una limitazione di fenomeni di dispersione scolastica e un maggiore successo nello studio dei soggetti coinvolti nella realizzazione di questa azione. Lo scopo di tale azione è quello di fornire un'assistenza che miri a facilitare e stimolare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, migliorando l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali. Con tale servizio si intende garantire continuità tra i diversi ordini e gradi scolastici, attraverso la realizzazione di percorsi formativi e didattici personalizzati per ogni utente ed integrati con i servizi territoriali. In seno a questa azione si intende realizzare le seguenti attività:

A.1 Individuazione dei destinatari (Dura 3 mesi: dal 3° al 5° mese del progetto)

A.2 Presa in carico dei destinatari (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

A.3 Predisposizione di un piano educativo individualizzato personalizzato (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

A.4 Conoscenza del minore e del gruppo classe (Dura 3 mesi: dal 3° al 5° mese del progetto)

A.5 Sostegno e supporto didattico (Dura 8 mesi: dal 5° al 12° mese del progetto)

A.6 Percorsi socio-culturali (Dura 8 mesi: dal 5° al 12° mese del progetto)

A.7 Supporto socio-educativo (Dura 8 mesi: dal 5° al 12° mese del progetto)

A.8 Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'Istituto Scolastico all'interno o all'esterno delle strutture e comunque nelle località individuate dalla Scuola (Dura 8 mesi: dal 5° al 12° mese del progetto)

A.9 Accompagnamento alla fruizione dei pasti nella mensa scolastica così come prevista dall'Istituto Scolastico (Dura 8 mesi: dal 5° al 12° mese del progetto)

La presente Azione è esplicata con il supporto di due partner fondamentale ossia l'Istituzione scolastica nella veste dell'Istituto scolastico "F. De Sanctis" di Moiano (Bn) e la Cooperativa Assel (si rimanda al punto del formulario relativo ai partenariati).

Le attività sopra indicate vengono svolte nella scuola partner solo dopo aver introdotto nell'equipe professionale composta da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori professionali e operatori socio assistenziali anche il volontario in servizio civile ed aver analizzato i piani educativi di ciascun minore.

Solo in seguito si procede con l'introduzione del volontario nel gruppo classe.

La durata è settembre-giugno.

Obiettivi di servizio fissati e tempistica:

Nel comune di Bucciano grazie ai servizi di Assistenza scolastica si raggiungeranno 12 utenti (numero obiettivo) al 4° mese di servizio e si erogherà il servizio per 20 giorni (numero obiettivo) mensili a partire dal 3° mese di servizio.

In relazione all'**obiettivo specifico B**: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale*, l'azione che si realizzerà è la seguente:

Azione B: EDUCATIVA TERRITORIALE (supporto all'evento "Estate insieme – crescere giocando")

L'intervento di educativa territoriale ha lo scopo di incidere sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione, alle situazioni di disagio e di difficoltà relazionale di minori, adolescenti e delle rispettive famiglie, compresi i portatori di handicap. Questo intervento crea le condizioni per produrre cambiamenti utili ad un miglioramento dei rapporti interpersonali e ambientali, costituendo una sostanziale alternativa alle diverse forme di allontanamento dal nucleo familiare. L'azione di educativa territoriale si rivolge ai minori di età compresa fra i 6 e i 13 anni, che godranno di interventi personalizzati di socializzazione volti al recupero o all'acquisizione dell'autonomia e alla prevenzione psicosociale del disagio. Siffatti interventi sono strutturati in maniera tale da attivare le risorse esistenti sul territorio per valorizzare il contesto territoriale e il ruolo che la comunità locale può e deve svolgere attraverso attività aggregative e socializzanti "stabili e territoriali".

Le attività, che si prevede di realizzare in seno a questa azione, sono le seguenti:

B.1 Individuazione e presa in carico dei destinatari (Dura 2 mesi: dal 7° all'8° mese del progetto)

B.2 Analisi delle domande e decodifica dei bisogni emersi (Dura 2 mesi: dal 7° all'8° mese del progetto)

B.3 Predisposizione di un piano educativo individualizzato (Dura 2 mesi: dal 7° all'8° mese del progetto)

B.4 Apertura e chiusura parco giochi o delle strutture utilizzate (Dura 2 mesi: dal 7° all'8° mese del progetto)

B.5 Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri) (Dura 2 mesi: dal 7° all'8° mese del progetto)

B.6 Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano, (Dura 2 mesi: dal 7° all'8° mese del progetto)

La presente Azione è esplicitata con il supporto di quattro partner fondamentali ossia l'associazione culturale Prologos, l'associazione N'ata Storia, la farmacia Beatrice e la Cartolibreria I Sette Nani (si rimanda al punto del formulario relativo ai partenariati).

Le attività sopra indicate vengono svolte in spazi all'aperto (parco giochi Benedetto Michele) solo dopo aver avuto il parere favorevole degli operatori socio assistenziali e ci sia stata la conoscenza del minore da parte del volontario in servizio civile. Le attività sono svolte all'interno del Parco giochi Benedetto Michele. La durata è luglio -agosto.

Obiettivi di servizio fissati e tempistica:

Nel comune di Bucciano grazie ai servizi di Educativa Territoriale si raggiungeranno 22 utenti (numero obiettivo) all'8° mese di servizio e si erogherà il servizio per 20 giorni (numero obiettivo) mensili a partire dal 7° mese di servizio.

In relazione all'**obiettivo specifico C**: *Potenziare il welfare di accesso a bassa soglia rivolto a fasce di utenza specifiche secondo il bisogno minori a rischio, minori disabili, famiglie in condizioni di disagio economico/sociali) attraverso un servizio di primo ascolto, informazione, orientamento, counseling, invio alla rete dei servizi assistenziali e sensibilizzazione della cittadinanza*, si prevede di realizzare della seguente azione:

Azione C: SERVIZIO D'ASCOLTO, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE

Il servizio di ascolto, sensibilizzazione ed informazione è un servizio del welfare di accesso a bassa soglia rivolto a fasce di utenza specifiche secondo il bisogno (ad esempio: minori a rischio, minori disabili, famiglie in condizioni di disagio economico/sociali). Il servizio svolge funzioni di consulenza e orientamento per specifici target e aree di intervento sociale, compresa la tutela legale. Esso svolge funzioni di primo ascolto, informazione, orientamento, counselling, invio alla rete dei servizi assistenziali e sensibilizzazione della cittadinanza. Il servizio promuove l'accesso alle risorse e ai servizi delle rete sociosanitaria territoriale e mira a rafforzare e favorire la capacità di accedere ed utilizzare i servizi territoriali (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari). Esso è orientato a favorire relazioni strutturate e stabili tra enti, istituzioni ed associazioni, per lo scambio di informazioni e buone prassi nonché ad attivare opportunità e sinergie sulle problematiche specifiche del target di utenza individuato. Entrano in questa categoria anche i servizi di ascolto delle problematiche e di filtro delle richieste con relativo orientamento dell'utenza verso i servizi e le strutture di pertinenza e/o competenza. Così come concepito in questo progetto il servizio si avvale di un punto di ascolto che svolge funzioni di filtro, cura e presa in carico nel caso di interventi urgenti. Il servizio si avvale altresì della rete territoriale del terzo settore per garantire l'ascolto, l'orientamento, l'accompagnamento e l'invio del minore e del proprio nucleo familiare alla rete dei servizi sociali territoriali, sostenendo il raccordo organizzativo tra gli interventi realizzati con la presente azione e quelli dei servizi sociali e sociosanitari.

Le attività, previste in seno a questa azione, sono le seguenti:

C.1 Studio dei servizi presenti sul territorio (Dura 3 mesi: dal 3° al 5° mese del progetto)

- C.2 Mappatura dei servizi offerti (Dura 5 mesi: dal 6° al 10° mese del progetto)*
- C.3 Analisi delle domande dell'utente e decodifica dei bisogni emersi (Dura 8 mesi: dal 3° al 10° mese del progetto)*
- C.4 Informazione sull'offerta dei servizi scolastici e sociali (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)*
- C.5 Informazione sulle procedure di accesso al servizio mensa scolastica, trasporto scolastico ed erogazione dei ticket e sui sistemi di tutela (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)*
- C.6 Orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)*
- C.7 Raccolta, segnalazione e trasferimento delle richieste ai servizi competenti per la realizzazione di un progetto di intervento che sostenga l'interessato/i verso una risoluzione del disagio, prevedendo tempi, modi e risorse per la sua realizzazione (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)*
- C.8 Potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali mediante la promozione di scambi e confronti con enti del territorio e organizzazioni di cittadini; (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)*
- C.9 Attivazione delle rete del terzo settore per richiesta di intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente. (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)*

La presente Azione è esplicata con il supporto di quattro partner fondamentali ossia il Comune di Bucciano che è il principale erogatore di servizi simili sul territorio, l'associazione Africa Mission, la Cooperativa Agorà e la Cartolibreria I sette Nani (si rimanda al punto del formulario relativo ai partenariati).

Le attività sopra indicate vengono svolte presso la sede di attuazione del progetto messa a disposizione dal Comune di Bucciano nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di apertura pomeridiana lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 20:00.

Obiettivi di servizio fissati e tempistica:

Nel comune di Bucciano grazie al Servizio d'ascolto, Sensibilizzazione, Informazione si raggiungeranno 160 utenti (numero obiettivo) all'8° mese di servizio e si erogherà il servizio per 20 giorni (numero obiettivo) mensili a partire dal 3° mese di servizio.

In relazione all'**obiettivo specifico D: Garantire maggiore sicurezza ai minori offrendo momenti di tutela degli alunni pedoni all'entrata e all'uscita delle scuole**, le azioni che si intendono realizzare sono le seguenti:

Azione D: SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE

Il servizio prevede la presenza di personale all'entrata e dall'uscita dalla scuola per regolare il traffico, la chiusura, l'attraversamento delle strade e la sorveglianza durante le ore dedicate a queste attività. Il servizio di vigilanza ha una durata pari al periodo scolastico (settembre-giugno) e prevede interventi di circa mezz'ora, rispettivamente al momento dell'entrata e dell'uscita dalla scuola.

In seno a questa azione si intende realizzare le seguenti attività:

D.1 Collocazione davanti all'istituto scolastico mezz'ora prima dell'avvio delle lezioni e della conclusione (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

D.2. Attività di sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

La presente Azione è esplicitata con il supporto dell'Istituzione scolastica quali l'Istituto scolastico "F. De Santis" di Moiano (Bn) e le associazioni Africa Mission e N'ata Storia (si rimanda al punto del formulario relativo ai partenariati).

La durata è settembre-giugno e segue i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 13:15 alle 13:25, il venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 12:15 alle 12:25; mentre per la scuola secondaria dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 11:55 alle 12:05, il martedì ed il venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 15:55 alle 16:05.

Obiettivi di servizio fissati e tempistica:

Nel comune di Bucciano grazie al Servizio d'ascolto, Sensibilizzazione, Informazione si raggiungeranno 177 utenti (numero obiettivo) al 1° mese di servizio e si erogherà il servizio per 20 giorni (numero obiettivo) mensili a partire dal 3° mese di servizio.

In relazione all'**obiettivo specifico E: Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa**, le azioni che si intendono realizzare sono le seguenti:

Azione E: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO

L'azione di trasporto e accompagnamento scolastico garantisce il diritto allo studio e di fruizione di eventi ludici. Attraverso l'utilizzo di uno scuolabus messo a disposizione dall'Amministrazione comunale (le cui caratteristiche sono descritte nel quadrante dei mezzi e strumenti) i minori vengono accompagnati presso scuole /luoghi di interesse etc. L'azione ha il suo punto di origine nell'Ufficio servizi scolastici e istruzione del Comune di Bucciano. Il disabile minore, attraverso un suo familiare indirizza la propria richiesta di intervento allo sportello presentandosi direttamente dall'operatore Comunale preposto a raccogliere le varie istanze. L'operatore effettua anche la prima valutazione circa la risposta da mettere in atto. Gli operatori e l'assistente sociale organizzano la risposta e predispongono l'intervento mantenendo i rapporti e i collegamenti con l'utente e/o la famiglia e svolgendo attività di mediazione se si tratta di minori disabili. Nei tempi e nei modi definiti dal Comune viene effettuato il trasporto dei minori da casa verso scuola e da scuola verso casa o per gite e accompagnamento a eventi e manifestazioni. Il mezzo di trasporto per la relativa attività è

Nell'ambito di quest'azione i volontari in servizio civile svolgeranno le seguenti attività:

E.1 Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio trasporto scolastico (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

E.2 Raccolta e analisi delle domande dell'utenza con registrazione del numero di alunni e il numero di disabili assistiti (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

E.3 Accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa- scuola e viceversa (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

E.4 Accompagnamento e assistenza durante gli spostamenti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

E.5 Accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi di animazione e socializzazione (eventi estivi) (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

La presente Azione è esplicitata mediante l'utilizzo dello Scuolabus Comunale targa CD174HG modello CHRYSLER

Obiettivi di servizio fissati e tempistica:

Nel comune di Bucciano grazie al servizio di Trasporto e accompagnamento scolastico si raggiungeranno 51 utenti (numero obiettivo) al 1° mese di servizio e si erogherà il servizio per 20 giorni (numero obiettivo) mensili a partire dal 3° mese di servizio.

In relazione all'**obiettivo specifico F: Offrire un supporto socio - educativo a domicilio a minori a rischio di deprivazione socio- economica e soggetti al fenomeno della dispersione scolastica tale da promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all'educazione**, le azioni che si intendono realizzare sono le seguenti:

Azione F: TUTORAGGIO EDUCATIVO

Il tutoraggio educativo è un servizio svolto a domicilio oppure dal Comune partner del progetto. Si rivolge prevalentemente ai minori con problemi relazionali, di socializzazione e comportamentali, si pone il fine di stringere ed intensificare i legami che il minore deve avere all'interno di un sistema relazionale (famiglia, scuola, gruppo dei pari) e, contemporaneamente, di supportare i minori e i loro familiari nelle diverse fasi della loro crescita. Le attività previste da quest'azione mirano a sostenere, valorizzare ed attivare le competenze genitoriali, favorendo lo sviluppo della relazione genitori-figli. Pertanto, il tutoraggio intende supportare gli utenti nella tutela dei propri interessi funzionali alla salute e alla sicurezza sociale ed economica.

Nell'ambito di questa azione le attività che si prevede di realizzare sono le seguenti:

F.1 Individuazione dei beneficiari (Dura 4 mesi: dal 3° al 4° e dal 7° all' 8° mese del progetto)

F.2 Conoscenza del minore e della sua famiglia (Dura 4 mesi: dal 5° al 6° e dal 9° al 10° mese del progetto)

F.3 Presa in carico (Dura 10 mesi: dal 3° al 10° mese del progetto)

F.4 Predisposizione di un piano educativo individualizzato (Dura 10 mesi: dal 3° al 10° mese del progetto)

F.5 Ascolto (Dura 10 mesi: dal 3° al 10° mese del progetto)

F.6 Supporto socio-educativo (Dura 10 mesi: dal 3° al 10° mese del progetto)

F.7 Animazione e socializzazione (Dura 10 mesi: dal 3° al 10° mese del progetto)

F.8 Facilitazione sociale, volta all'inserimento del minore all'interno della classe e del contesto sociale in generale (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

F.9 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente (Dura 10 mesi: dal 3° al 12° mese del progetto)

La presente Azione è esplicata con il supporto di tre partner fondamentali l'associazione Africa Mission, la Cooperativa Assel e la Cartolibreria I sette Nani (si rimanda al punto del formulario relativo ai partenariati).

Le attività sopra indicate vengono svolte presso il domicilio del minore solo dopo aver avuto il parere favorevole degli operatori socio assistenziali e ci sia stata la conoscenza del minore da parte del volontario in servizio civile. Solo in seguito si procede con l'introduzione del volontario nel contesto familiare.

Obiettivi di servizio fissati e tempistica:

Nel comune di Bucciano grazie al servizio di Tutoraggio educativo si raggiungeranno 10 utenti (numero obiettivo) al 5° mese di servizio e si erogherà il servizio per 20 giorni (numero obiettivo) mensili a partire dal 3° mese di servizio.

8.2. Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impiegate

Di seguito sono riportate le figure professionali essenziali alla realizzazione delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. L'elenco descrive tali figure sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, con l'indicazione dell'ente di appartenenza:

TIPOLOGIA RISORSE: N.2 Propri Volontari e n.1 Animatore sociale che supporteranno i volontari in servizio civile nello svolgimento di attività previste per l'Educativa territoriale per il supporto all'evento "Estate insieme – crescere giocando"; (**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione "Africa Mission"**)

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE – ATTIVITA': *Individuazione e presa in carico dei destinatari; Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Apertura e chiusura parco giochi o delle strutture utilizzate; Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano.*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Proprio Volontario** che supporterà i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste per il Servizio D'ascolto, Sensibilizzazione, Informazione;

(**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione “Africa Mission”**)

AZIONE C: SERVIZIO D'ASCOLTO, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE - ATTIVITA': *Studio dei servizi presenti sul territorio; Mappatura dei servizi offerti; Informazione sull'offerta dei servizi scolastici e sociali; Orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio;*

OBIETTIVO: *Potenziare il welfare di accesso a bassa soglia rivolto a fasce di utenza specifiche secondo il bisogno minori a rischio, minori disabili, famiglie in condizioni di disagio economico/sociali) attraverso un servizio di primo ascolto, informazione, orientamento, counseling, invio alla rete dei servizi assistenziali e sensibilizzazione della cittadinanza.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Proprio Volontario** che supporterà i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste per il Servizio di sorveglianza davanti le scuole;

(**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione “Africa Mission”**)

AZIONE D: SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE - ATTIVITA': *Attività di sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.*

OBIETTIVO: *Garantire maggiore sicurezza ai minori offrendo momenti di tutela degli alunni pedoni all'entrata e all'uscita delle scuole.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Proprio Volontario** che supporterà i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste per il Servizio di Trasporto e accompagnamento scolastico;

(**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione “Africa Mission”**)

AZIONE E: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO - ATTIVITA': *Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio di trasporto scolastico; Accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa- scuola e viceversa; Accompagnamento e assistenza durante gli spostamenti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse; Accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi di animazione e socializzazione.*

OBIETTIVO: *Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.2 Propri Volontari** che supporteranno i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste per il Servizio di Tutoraggio Educativo;

(Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione “Africa Mission”)

AZIONE F: TUTORAGGIO EDUCATIVO - ATTIVITA’: Individuazione dei beneficiari; Ascolto; Supporto socio-educativo; Animazione e socializzazione; Facilitazione sociale, volta all’inserimento del minore all’interno della classe e del contesto sociale in generale;

OBIETTIVO: *Offrire un supporto socio - educativo a domicilio a minori a rischio di deprivazione socio-economica e soggetti al fenomeno della dispersione scolastica tale da promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all’educazione.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.2 Propri Volontari e n.1 Animatore sociale** che supporteranno i volontari in servizio civile nello svolgimento di attività previste per l’Educativa territoriale per il supporto all’evento “Estate insieme – crescere giocando”;(Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione culturale “N’ata storia”)

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE – ATTIVITA’: *Individuazione e presa in carico dei destinatari; Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Apertura e chiusura parco giochi o delle strutture utilizzate; Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall’evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano.*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l’attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all’acquisizione dell’autonomia e all’integrazione sociale.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Proprio Volontario** che supporterà i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste per il Servizio di Trasporto e accompagnamento scolastico; **Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione culturale “N’ata storia”**)

AZIONE E: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO - ATTIVITA’: *Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio di trasporto scolastico; Accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa- scuola e viceversa; Accompagnamento e assistenza durante gli spostanti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse; Accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi di animazione e socializzazione.*

OBIETTIVO: *Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Proprio Volontario** che supporterà i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste per il Servizio di sorveglianza davanti le scuole; (**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione culturale “N’ata storia”**)

AZIONE D: SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE - ATTIVITA': *Attività di sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.*

OBIETTIVO: *Garantire maggiore sicurezza ai minori offrendo momenti di tutela degli alunni pedoni all'entrata e all'uscita delle scuole.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.3 Animatori** che affiancheranno e supporteranno i volontari in servizio civile nell'espletamento delle attività previste nell'ambito dell'azione progettuale di Educativa Territoriale; (**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione di volontariato “Prologos”**)

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE - ATTIVITA': *Individuazione e presa in carico dei destinatari; Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano.*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Psicologo e N.1 Educatore** che supporteranno i volontari in servizio civile nello svolgimento di attività di carattere educativo; (**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Cooperativa Sociale ASSeL – Assistenza e Lavoro**)

AZIONE A: ASSISTENZA SCOLASTICA – ATTIVITA': *Predisposizione di un piano educativo individualizzato personalizzato; Sostegno e supporto didattico; Percorsi socio-culturali; Supporto socio-educativo.*

OBIETTIVO: *Facilitare l'integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico del minore disabile o con bisogni educativi speciali mediante un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Assistente sociale** che supporterà i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste per il Servizio di ascolto, sensibilizzazione e informazione; (**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Cooperativa Sociale ASSeL – Assistenza e Lavoro**)

AZIONE C: SERVIZIO D'ASCOLTO, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE - ATTIVITA': *Informazione sull'offerta dei servizi scolastici e sociali; Informazione sulle procedure di accesso al servizio mensa scolastica, trasporto scolastico ed erogazione dei ticket e sui sistemi di tutela; Raccolta, segnalazione e trasferimento delle richieste ai servizi competenti per la realizzazione di un progetto di intervento che sostenga l'interessato/i verso una risoluzione del disagio, prevedendo tempi, modi e risorse per la sua realizzazione.*

OBIETTIVO: *Potenziare il welfare di accesso a bassa soglia rivolto a fasce di utenza specifiche secondo il bisogno minori a rischio, minori disabili, famiglie in condizioni di disagio economico/sociali) attraverso un servizio di primo ascolto, informazione, orientamento, counseling, invio alla rete dei servizi assistenziali e sensibilizzazione della cittadinanza.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Educatore e N.1 Assistente sociale** che supporteranno i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste per il Servizio di Tutoraggio Educativo; (**Sede: Comune di Bucciano - Codice: 111281 - Ente: Cooperativa Sociale ASSeL – Assistenza e Lavoro**)

AZIONE F: TUTORAGGIO EDUCATIVO - ATTIVITA': Individuazione dei beneficiari; Ascolto; Supporto socio-educativo; Animazione e socializzazione; Facilitazione sociale, volta all'inserimento del minore all'interno della classe e del contesto sociale in generale;

OBIETTIVO: *Offrire un supporto socio - educativo a domicilio a minori a rischio di deprivazione socio-economica e soggetti al fenomeno della dispersione scolastica tale da promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all'educazione.*

TIPOLOGIA RISORSE: **N.1 Proprio Dipendente** che affianchi e supporti i volontari in servizio civile nell'espletamento delle attività previste nell'ambito delle azioni del progetto; (**Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Farmacia Beatrice**)

AZIONE A: ASSISTENZA SCOLASTICA - ATTIVITA': *Sostegno e supporto didattico; Percorsi socio-culturali;*

OBIETTIVO: *Facilitare l'integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico del minore disabile o con bisogni educativi speciali mediante un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente.*

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE - ATTIVITA': *Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano.*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.*

AZIONE: TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO - ATTIVITA': *Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio trasporto scolastico.*

OBIETTIVO: *Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa.*

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Tenendo conto degli obiettivi che il progetto si pone e successivamente alla fase di formazione, si procederà all'assegnazione dei giovani volontari in servizio civile alle specifiche attività previste nel progetto, in funzione dei loro requisiti, delle loro attitudini e preferenze. I volontari saranno assegnati all'Operate Locale di Progetto, dopo un iniziale momento di presentazione delle attività e delle modalità da attuare (2 mesi), si procederà all'affiancamento con il personale interno ai servizi. Si veda punto 8.2.

Per ogni volontario, ai sensi della normativa vigente (Circolare del 13 marzo 2015, del Prontuario disciplinante i rapporti tra Enti e Volontari del servizio civile nazionale e del Prontuario contenete le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale e del sistema di monitoraggio dell'Ente) si prevede di adoperare un piano di azione personalizzato redatto insieme all'OLP in modo da rendere la partecipazione di ciascun volontario il più attiva e coinvolta possibile, di utilizzare la modulistica prevista dal sistema di monitoraggio (diario di bordo, questionari) e dal sistema di formazione.

I: AZIONI TRASVERSALI DI FORMAZIONE E MONITORAGGIO

- ❖ **Partecipare agli incontri di accoglienza** entro i primi 90 giorni;
- ❖ Partecipare alla **Formazione Generale:** organizzata e gestita dall'Agenzia Agorà per un totale di 42 ore (cfr. punto 30-35 del formulario) entro i primi 180 giorni;
- ❖ Partecipare alla **Formazione Specifica:** organizzata e gestita dall'Agenzia Agorà per una durata complessiva di 73 ore (cfr. punti 36-41 del formulario) entro i primi 90 giorni;
- ❖ **Partecipare agli incontri di monitoraggio ed ai gruppi di lavoro:** Tali incontri possono tenersi sia presso la sede di attuazione del progetto che presso altre sedi di attuazione che di formazione.
- ❖ **Utilizzo e consegna dei documenti di gestione ordinaria;**
- ❖ **Somministrazione dei questionari e dei test:** il progetto prevede regolari momenti di verifica dell'attività dei volontari sull'attività svolta mediante somministrazione di questionari di vario genere.
- ❖ **Compilazione dei documenti richiesti e archiviazione;**
- ❖ **Predisposizione e compilazione report.**

II: AZIONE OPERATIVITÀ (AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ)

Questa azione prevede l'operatività reale del volontario, l'avvio del progetto in senso stretto grazie alla collaborazione dei giovani in servizio civile. Sarà cura, in tale fase, degli operatori dell'équipe tecnica di riferimento predisporre delle riunioni per programmare e/o verificare l'efficacia e l'efficienza del percorso attivato. In tale ottica si svilupperà anche l'attività di monitoraggio.

Per quanto riguarda le attività previste dal progetto, va sottolineato che di seguito saranno esplicitate solo quelle a carico dei volontari e non di tutte le risorse umane impiegate sul progetto. Pertanto non solo la numerazione delle stesse riportata nella sezione 8.1 del prontuario non coincide con la seguente (in quanto sarà mancante di alcuni numeri), ma alcune attività descritte sono state concepite come compiti base necessari allo svolgimento delle attività affidate alle altre risorse umane.

I volontari in servizio civile saranno supportati nell'espletamento delle loro funzioni dal personale professionale descritto nel paragrafo precedente (8.2).

Inoltre, la seguente sezione riporterà il numero dei volontari, le attività e i tempi per ogni singola sede di attuazione del progetto.

I giorni indicati per ogni azione si riferiscono all'erogazione del servizio come attività di front office. Pertanto i volontari saranno impegnati in alcuni giorni per lo svolgimento di attività di back office e/o attività organizzative.

Il numero totale dei volontari da impiegare per il progetto Azzurro Bucciano è 6, che a turnazione saranno coinvolti nell'erogazione dei servizi così come di seguito descritto nella tabella:

Tabella 26–Modalità di erogazione dei servizi e impiego dei volontari in Servizio civile

SERVIZI	MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	N. VOLONTARI IMPIEGATI La suddivisione è fatta tenendo conto che in media i giorni di servizio, escludendo i festivi sono 20.
Assistenza scolastica	n. giorni di servizio mensili: 20 giorni mensili per un numero di ore di assistenza scolastica da erogare rispetto alle patologie presentate compreso tra le 12 le 20 ore mensili di assistenza a bambino.	3 volontari impiegati per 20 giorni mensili per l'azione Assistenza scolastica Gli stessi saranno impiegati anche per il servizio di sorveglianza davanti le scuole. Nel periodo estivo i volontari saranno impegnati nel servizio di Educativa Territoriale.
Educativa territoriale	n. giorni di servizio mensili: 20 giorni mensili, nel periodo estivo a chiusura delle scuole nei mesi di luglio e agosto	
Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	n. giorni di servizio mensili: 20 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di apertura pomeridiana cioè il lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 20:00.	2 volontari impiegati per 20 giorni mensili, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di apertura pomeridiana cioè il lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 20:00. Gli stessi saranno impegnati anche per il Trasporto e accompagnamento scolastico prima dell'apertura dello sportello e dopo la chiusura dello sportello.
Sorveglianza davanti le scuole	n. giorni di servizio mensili: 20 giorni per la scuola primaria dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 13:15 alle 13:25; il venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 12:15 alle 12:25; mentre per la scuola secondaria dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 11:55 alle 12:05, il martedì ed il venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 15:55 alle 16:05	3 volontari impiegati per 20 giorni mensili per l'azione di sorveglianza davanti le scuole. Gli stessi saranno impiegati anche per il servizio di assistenza scolastica Nel periodo estivo i volontari saranno impegnati nel servizio di Educativa Territoriale.
Trasporto e accompagnamento scolastico	n. giorni di servizio mensili: 20 giorni mensili dal lunedì al venerdì negli orari di apertura e chiusura della scuola che rispetta i seguenti orari: Primaria - dal lunedì al sabato dalle 8:20 alle 13:20, il venerdì dalle 8:20 alle 12:20 Secondaria - dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00, il martedì ed il venerdì dalle 8:00 alle 16:00	2 volontari impiegati per 20 giorni mensili, gli stessi saranno impegnati anche per il Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione (prima dell'apertura dello sportello e dopo la chiusura dello sportello).
Tutoraggio educativo	n. giorni di servizio mensili: 20 giorni mensili ovvero 6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente	1 volontario impegnato per 20 giorni mensili ovvero 6 ore settimanali a utente in 3 giorni, per un totale di 24 ore mensili a utente

Azione A: ASSISTENZA SCOLASTICA

Questa azione prevede la realizzazione delle seguenti attività:

A.1 Supporto all'individuazione dei destinatari

A.2 Supporto alla predisposizione di un piano educativo individualizzato personalizzato

A.3 Conoscenza del minore e del gruppo classe

A.4 Sostegno e supporto didattico

A.5 Percorsi socio-culturali

A.6 Supporto socio-educativo

A.7 Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'Istituto Scolastico all'interno o all'esterno delle strutture e comunque nelle località individuate dalla Scuola

A.8 Accompagnamento alla fruizione dei pasti nella mensa scolastica così come prevista dall'Istituto Scolastico

Le attività sopra indicate vengono svolte nella scuola partner "F. De Sanctis" di Moiano e solo dopo aver introdotto nell'equipe professionale composta da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori professionali e operatori socio assistenziali anche il volontario in servizio civile ed aver analizzato i piani

educativi di ciascun minore. Solo in seguito si procede con l'introduzione del volontario nel gruppo classe. La durata è settembre-giugno. L'orario di servizio coincide con l'orario scolastico.

Azione B: EDUCATIVA TERRITORIALE (supporto all'evento "Estate insieme – crescere giocando")

Nell'ambito di questa azione i tre volontari assegnati svolgeranno le seguenti attività:

Le attività, che si prevede di realizzare in seno a questa azione, sono le seguenti:

B.1 Supporto all'individuazione e presa in carico dei destinatari

B.2 Supporto all'analisi delle domande e decodifica dei bisogni emersi

B.3 Supporto alla predisposizione di un piano educativo individualizzato

B.4 Apertura e chiusura parco giochi

B.5 Realizzazione di laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri)

B.6 Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano, feste a tema

Le attività sopra indicate vengono svolte in spazi all'aperto (parco giochi Benedetto Michele) solo dopo aver avuto il parere favorevole degli operatori socio assistenziali e ci sia stata la conoscenza del minore da parte del volontario in servizio civile. La durata è luglio - agosto.

Azione C: SERVIZIO D'ASCOLTO, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE

Nell'ambito di questa azione i due volontari assegnati svolgeranno le seguenti attività:

C.1 Studio dei servizi presenti sul territorio

C.2 Mappatura dei servizi offerti

C.3 Analisi delle domande dell'utente e decodifica dei bisogni emersi

C.4 Informazione sull'offerta dei servizi scolastici e sociali

C.5 Informazione sulle procedure di accesso al servizio mensa scolastica, trasporto scolastico ed erogazione dei ticket, e sui sistemi di tutela

C.6 Orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio

C.7 Raccolta, segnalazione e trasferimento delle richieste ai servizi competenti per la realizzazione di un progetto di intervento che sostenga l'interessato/i verso una risoluzione del disagio, prevedendo tempi, modi e risorse per la sua realizzazione

C.8 Supporto alla compilazione delle pratiche amministrative e digitalizzazione delle stesse.

Le attività sopra indicate vengono svolte presso la sede di attuazione del progetto messa a disposizione dal Comune di Bucciano nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di apertura pomeridiana lunedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 20:00.

Azione D: SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE

Nell'ambito di questa azione i tre volontari assegnati svolgeranno le seguenti attività:

D.1 Collocazione davanti all'istituto scolastico mezz'ora prima dell'avvio delle lezioni e della conclusione

D.2. Attività di sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola

La durata è settembre-giugno e segue i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 13:15 alle 13:25, il venerdì dalle 8.00 alle 8:25 e dalle 12:15 alle 12:25; mentre per la scuola secondaria dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 11:55 alle 12:05, il martedì ed il venerdì dalle 7:55 alle 8:05 e dalle 15:55 alle 16:05.

Azione E: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO

Nell'ambito di questa azione i due volontari assegnati svolgeranno le seguenti attività:

E.1 Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio trasporto scolastico

E.2 Raccolta e analisi delle domande dell'utenza con registrazione del numero di alunni e il numero di disabili assistiti

E.3 Accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa- scuola e viceversa

E.4 Accompagnamento e assistenza durante gli spostamenti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse

E.5 Accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi di animazione e socializzazione (eventi estivi)

E.6 Aiuto nel salire e scendere da mezzi, supporto durante il tragitto.

Il servizio si svolge nel rispetto degli orari di apertura e chiusura scuola: Scuola Primaria - dal lunedì al sabato dalle 8:20 alle 13:20, il venerdì dalle 8:20 alle 12:20 mentre la Scuola Secondaria - dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00, il martedì ed il venerdì dalle 8:00 alle 16:00.

Azione F: TUTORAGGIO EDUCATIVO

Nell'ambito di questa azione il volontario assegnato svolgerà le seguenti attività:

F.1 Supporto all'individuazione dei beneficiari

F.2 Conoscenza del minore e della sua famiglia

F.3 Supporto alla presa in carico

F.4 Supporto alla predisposizione di un piano educativo individualizzato

F.5 Ascolto

F.6 Supporto socio-educativo

F.7 Animazione e socializzazione

F.8 Facilitazione sociale, volta all'inserimento del minore all'interno della classe e del contesto sociale in generale

F.9 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

L'orario di servizio è esclusivamente pomeridiano. Le attività sopra indicate vengono svolte presso il domicilio del minore solo dopo aver avuto il parere favorevole degli operatori socio assistenziali e ci sia stata la conoscenza del minore da parte del volontario in servizio civile. Solo in seguito si procede con l'introduzione del volontario nel contesto familiare.

Di seguito è riportata una sintesi delle azioni e delle attività descritte nella sezione 8.3 con la relativa scansione temporale.

E' necessario tenere in considerazione che il mese 1 non corrisponde ad un mese preciso dell'anno; pertanto, quando il progetto verrà implementato, bisognerà riorganizzare il cronoprogramma in considerazione della tempistica e tipologia delle attività. Un'ulteriore precisazione da fare riguarda le attività, in quanto quelle sopra descritte e riportata nei calendari delle attività, sono solo quelle esplicative dell'idea progettuale. Ma la buona riuscita del progetto richiede anche l'esercizio di attività di coordinamento, amministrazione e segreteria, la cui realizzazione risulta essere necessaria per una buona amministrazione e gestione dell'intero progetto.

Tabella 27- Scansione temporale del raggiungimento dei risultati- Comune di Bucciano

CRONOPROGRAMMA													
AZIONE/ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	TOTALE
I: AZIONE FORMATIVA ED INFORMATIVA DI SUPPORTO													2
II: AZIONE OPERATIVITÀ (AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA')													10
Azione A: Assistenza scolastica													10
<i>A.1.Supporto all'individuazione dei destinatari</i>													1
<i>A.2. Supporto alla predisposizione di un piano educativo individualizzato personalizzato</i>													10
<i>A.3 Conoscenza del minore e del gruppo classe</i>													3
<i>A.4 Sostegno e supporto didattico</i>													8
<i>A.5 Percorsi socio-culturali</i>													8
<i>A. 6 Supporto socio-educativo</i>													8
<i>A. 7 Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'Istituto Scolastico all'interno o all'esterno delle strutture e comunque nelle località individuate dalla Scuola</i>													8
<i>A.8 Accompagnamento alla fruizione dei pasti nella mensa scolastica così come prevista dall'Istituto Scolastico</i>													8

E.1 Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio trasporto scolastico												10
E.2 Raccolta e analisi delle domande dell'utenza con registrazione del numero di alunni e il numero di disabili assistiti												10
E.3 Accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa- scuola e viceversa												10
E.4 Accompagnamento e assistenza durante gli spostamenti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse												10
E.5 Accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi di animazione e socializzazione (eventi estivi)												10
Azione F: Tutoraggio Educativo												10
F.1 Supporto all'individuazione dei beneficiari												4
F.2 Conoscenza del minore e della sua famiglia												4
F.3 Supporto alla presa in carico												10
F.4 Supporto alla predisposizione di un piano educativo individualizzato												10
F.5 Ascolto												10
F.6 Supporto socio-educativo												10
F.7 Animazione e socializzazione												10
F.8 Facilitazione sociale, volta all'inserimento del minore all'interno della classe e del contesto sociale in generale												10
F.9 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente												10
III: AZIONE DI MONITORAGGIO, VERIFICA FINALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI												3

Si precisa inoltre che le attività previste dal progetto, così come disposto dal Prontuario approvato con DM del 05/05/2016, saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono e nessun onere economico è posto a carico dei volontari, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

9 Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10 Numero posti con vitto e alloggio:

0

11 Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12 Numero posti con solo vitto:

0

13 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14 Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

15.1. Obblighi di carattere generale

Rispetto della legge sulla privacy (D.Lgs 196/2003) per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.

Rispetto dei regolamenti interni e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Svolgimento del servizio, in altri Comuni per un periodo non superiore a n. 30 giorni, come disposto dal Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale al punto 6.2.

15.2. Obblighi relativi alla gestione ordinaria

Partecipazione alle riunioni nonché agli incontri di programmazione e verifiche sull'andamento del progetto che si terranno nelle sedi principali dell'Ente

Compilazione giornaliera e tenuta dei documenti di gestione ordinaria (registro presenze, diario di bordo, piano d'azione, schede di monitoraggio e test etc).

Consegna entro il giorno 30 di ciascun mese dei documenti di gestione ordinaria secondo quanto disposto il giorno di avvio al servizio.

SU RICHIESTA, redazione di relazioni/report/articoli concernenti le attività svolte.

Disponibilità a trasferimenti in altre sedi, anche non accreditate, per gli incontri di formazione.

15.3. Obblighi relativi al progetto

Realizzazione delle attività previste dal progetto anche nei giorni festivi e prefestivi ed in orario serale, coerentemente con le necessità progettuali, fermo restando il mantenimento del lavoro su 5 giorni/settimana e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi.

Utilizzo di almeno 5 giorni di permesso nel mese di agosto nei giorni del ferragosto e di ulteriori 5 giorni nel periodo natalizio a scelta tra natale e capodanno e tra capodanno all'epifania;

Guida del mezzo, se in possesso di patente di guida di tipo B, per il trasporto delle persone assistite.

16 Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

(SI AUTOGENERA CON IL SISTEMA INFORMATICO)

17.Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

MISSION (o OBIETTIVI)

Il Servizio Civile Nazionale rappresenta un'opportunità di crescita, umana e professionale, rivolta a ragazzi e ragazze tra i 18 e i 28 anni, di cittadinanza italiana, che intendono dedicare un anno della propria vita nell'ambito del Servizio

Civile ed offrire il proprio contributo nei settori dell'assistenza ai più deboli, anziani, disabili e nella tutela dell'ambiente. La mission è quella di creare una cultura del sociale orientata ad uno sviluppo civico attraverso una difesa pacifica della Patria. Per la realizzazione delle attività di promozione e comunicazione relative al progetto, è stata stipulata una lettera d'intenti tra il Comune di Bucciano e l'Agenzia di comunicazione-WAC Welcome Cooperativa Editoriale e Giornalistica. In tale collaborazione l'agenzia si impegna a:

- Realizzare le attività di comunicazione garantendo così la promozione e la sensibilizzazione del lettore, per **26** ore annue, circa il tema del Servizio Civile con particolare riferimento alla proposta progettuale;
- La pubblicazione di eventuali articoli scritti direttamente dai volontari in servizio civile;
- La creazione di uno spazio redazionale autogestito dai volontari in Servizio Civile e sottoposto alla supervisione del Direttore del quotidiano on-line www.irpinia24.it;
- Certificare e riconoscere, ai fini curriculari ai volontari in servizio civile, la quantità di articoli pubblicati sul giornale nel corso dell'anno di Servizio Civile.

OBIETTIVI PROGETTO

Il Progetto si rivolge principalmente al sostegno dei minori, attraverso attività di integrazione, socializzazione e potenziamento delle capacità. L'obiettivo comunicativo del progetto mira a stimolare nei più giovani una cultura del sociale orientata verso uno sviluppo civico, l'impegno civile e sociale sul territorio.

Attività di promozione

L'attività di promozione, indirizzata ai più giovani (attraverso un linguaggio adatto al target di riferimento), ha la finalità di far conoscere cosa sia il Servizio Civile, come ci si accede, cosa fanno i volontari e come si agisce all'interno del progetto di riferimento. Saranno previsti degli incontri interattivi con i partner istituzionali, della durata di due ore, ai quali parteciperanno sia i volontari che il personale qualificato, il quale avrà il compito di informare e formare i giovani volontari circa le attività che andranno a svolgere, anche sotto il profilo tecnico. Al termine di ogni incontro verranno resi noti i siti web cui poter accedere per ottenere maggiori informazioni sulle attività. I siti dei partner coinvolti presenteranno per tutta la durata del progetto un link al sito ufficiale del SCN e le pagine contenenti la spiegazione dettagliata per ogni progetto. Le attività di promozione e comunicazione, per un totale di 26 ore annue, riguarderanno principalmente i seguenti punti:

- Azioni informative attraverso i media locali;
- Nuovi punti di accesso al social network Facebook;
- Predisposizioni di strumenti informativi multimediali per rendere le informazioni sulle opportunità legate al progetto, più accessibili a tutti;
- Pubblicazione con cadenza mensile di articoli sul Servizio Civile;
- La creazione di uno spazio redazionale autogestito dai volontari in Servizio Civile e sottoposto alla supervisione del Direttore del quotidiano on-line www.irpinia24.it;
- Certificare e riconoscere ai fini curriculari ai volontari in Servizio Civile la quantità degli articoli pubblicati sul giornale nel corso dell'anno di servizio.

CONCLUSIONI

Gli strumenti evidenziati costituiranno il ventaglio di proposte grazie alle quali si cercherà di centrare l'obiettivo prefissatosi: quello di accrescere, per i giovani, la cultura del servizio e quello di sfatare, per gli adulti, la falsa credenza circa la scarsa inclinazione al sociale delle nuove generazioni.

L'azione comunicativa in quest'ambito mirerà ad eliminare i pregiudizi ideologici che spesso si nutrono nei confronti delle persone anziane.

Il presente programma si ispira ai seguenti valori umani e sociali irrinunciabili:

- la solidarietà umana, quale forza per la creazione di legami sociali innervati di rispetto umano e di reciprocità;
- l'educazione, intesa in qualità di esperienza umana che accompagna tutta l'esistenza e che viene realizzata attraverso la sinergia tra i volontari e le famiglie;
- l'associazionismo, come luogo per la libera messa in comune di risorse, energie, passioni, umanità, oltre i vincoli limitativi dei rapporti meramente economici;
- la trasparenza e l'autenticità dei volontari, pronti a rendere conto del proprio operato, a condividere le motivazioni delle proprie scelte, disponibili a tener conto delle altre posizioni quando appaiono più adeguate, più valide, più efficaci;
- la quotidianità, ovvero il valore dei piccoli passi, delle iniziative di base che coinvolgono positivamente la vita delle persone.

Si cercherà, dunque, di coinvolgere i giovani a partecipare a tale progetto comunicando i benefici umani che si possono ricavare da tale esperienza.

Inoltre:

- ANPAS Pubblica Assistenza Mirabella Eclano si è impegnata, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa allegato, a pubblicizzare le attività connesse alla realizzazione del progetto sul proprio sito, per l'intera durata dello stesso;
- WAC Welcome Agenzia di Comunicazione si impegna a realizzare e valutare tutte le attività di comunicazione garantendo la promozione e la sensibilizzazione dei lettori/ascoltatori per 26 ore annue, sul tema del Servizio Civile Nazionale ex legge 64/01 con particolare riferimento alla proposta progettuale in cui sono impiegati i giovani.

TIMING

- ATTIVITÀ	- N. DI ORE
- SITO INTERNET E FACEBOOK	- 30
- MANIFESTO	- 5
- COMUNICATI STAMPA	- 20
- PROMOZIONE ATTRAVERSO FESTE	- 10
- SPORTELLINO INFORMATIVO	- 30
- SPONSORIZZAZIONE OUTDOOR	- 15
- GIORNALE ON –LINE	- 50
- Totale	- 150

18. Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La metodologia utilizzata per il reclutamento e la selezione si fonderà su due momenti valutativi: un primo momento si baserà sull'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione, si procederà poi alla valutazione dei titoli e dell'eventuale esperienza posseduta dai candidati; un secondo momento verrà incentrato invece su un colloquio orale motivazionale, mirante ad appurare la comprensione e le giuste motivazioni di quanto si andrà ad intraprendere in termini di servizio.

L'elenco degli ammessi al colloquio e non ammessi con relativa motivazione verrà pubblicato esclusivamente sul sito del Comune ed avrà valore di notifica. La graduatoria è pubblicata sul sito del Comune e presso la sede dove si sono svolte i colloqui ed ha valore di notifica.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti da raggiungere mediante la sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti variabili:

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI PUNTEGGIO MAX 20: TITOLI DI STUDIO (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO):

- laurea attinente progetto = punti 8
- laurea non attinente a progetto = punti 7
- laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 6
- laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 5
- diploma attinente progetto = punti 4
- diploma non attinente progetto = punti 3
- frequenza scuola media superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 0,50)

TITOLI PROFESSIONALI

- master/scuole di specializzazione/dottorati di ricerca etc.= fino a punti 5 (1 punto per ogni titolo posseduto)
- attinenti al progetto = fino a punti 4 (1 punto per ogni titolo posseduto)
- non attinenti al progetto = fino a punti 2 (0,50 punto per ogni titolo posseduto)
- non terminato = fino a punti 1 (0,25 punto per ogni titolo posseduto)

ESPERIENZE PUNTEGGIO MAX 30:

- precedenti esperienze c/o stesso Ente - 1,00 x 12 Mesi (Max 12 Punti)
- precedenti esperienze c/o enti diversi e analogo settore - 0,75 x 12 Mesi (Max 9 Punti)
- precedenti esperienze c/o stesso ente in settori diversi - 0,50 x 12 Mesi (Max 6 Punti)
- precedenti esperienze c/o enti e settori diversi - 0,25 x 12 Mesi (Max 3 Punti)

Il possesso dei titoli e di quant'altro utile ai fini della valutazione, devono essere stati conseguiti entro i termini di scadenza dell'avviso di selezione. I titoli dichiarati o allegati alla domanda non possono essere ulteriormente integrati né regolarizzati in fase successiva alla scadenza dell'avviso di selezione.

COLLOQUIO PUNTEGGIO MAX 50:

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti: 1) Pregressa esperienza presso l'Ente (max 5 punti), 2) Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego (max 5 punti), 3) Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (max 5 punti), 4) Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (max 5 punti), 5) Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio (max 5 punti), 6) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario e conoscenza dello stesso (max 5 punti), 7) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (max 5 punti), 8) Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...) (max 5 punti), 9) Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato (max 5 punti), 10) Altre elementi di valutazione – caso pratico giudizio (max 5 punti)

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale ottenuto è uguale o superiore a 30/50, in caso contrario il candidato verrà dichiarato non idoneo.

19. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Nessuno

20. Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Acquisito Agenzia Agorà NZ04591 (in possesso di approvazione con decreto direttoriale n.49/2014 - prot 0005663 /1.2.2 del 27/02/2014)

21. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si Mutuato Agenzia Agorà NZ04591

22. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola secondaria di primo grado

23. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività previste dal progetto saranno destinate le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

Voci di Spesa	Importo
Rimborsi Spese in favore delle risorse umane dedicate in modo specifico alla realizzazione del progetto	€ 2.000,00
Utenze e Materiale di consumo	€ 900,00
Produzione e stampa di materiale di comunicazione delle attività progettuali	€ 400,00
Consulenze (Commercialista, Cons. lavoro, Avv.)	€ 200,00
Costo riconoscimento competenze per volontari s.c.	€ 200,00
Realizzazione della Formazione Specifica	€ 900,00
Totale	€ 4.600,00

24. Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

PARTNER NO PROFIT

Ente: Associazione "Africa Mission" -Sede: Comune di Bucciano - Codice sede: 111281

AZIONE: EDUCATIVA TERRITORIALE PER SUPPORTO ALL'EVENTO "ESTATE INSIEME-CRESCERE GIOCANDO"

ATTIVITA': Individuazione dei destinatari da coinvolgere; Apertura e chiusura parco giochi; Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina;

RISORSE UMANE :n.2 volontari dell'Associazione e 1 Animatore sociale.

MEZZI E STRUMENTI: Arredi per attività di aggregazione; cancelleria; materiale divulgativo della storia di Bucciano.

AZIONE: SERVIZIO D'ASCOLTO, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE

ATTIVITA': *Studio dei servizi presenti sul territorio, Mappatura dei servizi offerti, Informazione sull'offerta dei servizi scolastici e sociali, Orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio;*

RISORSE UMANE: n.1 volontario dell'Associazione.

MEZZI E STRUMENTI: Arredi per attività di aggregazione; cancelleria; materiale divulgativo della storia di Bucciano.

AZIONE: SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE

ATTIVITA': *Attività di sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.*

RISORSE UMANE :n.1 volontario dell'Associazione.

AZIONE: TUTORAGGIO EDUCATIVO

ATTIVITA': *Individuazione dei destinatari da coinvolgere; Ascolto; Supporto socio-educativo presso il domicilio, Animazione e socializzazione, Facilitazione sociale, volta all'inserimento del minore all'interno della classe e del contesto sociale in generale*

RISORSE UMANE :n.2 volontari dell'Associazione.

MEZZI E STRUMENTI: Arredi per attività di aggregazione; cancelleria; materiale divulgativo della storia di Bucciano.

AZIONE: TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO

ATTIVITA': *Informazione e assistenza sulle procedure di accesso ai servizi scolastici, Accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa- scuola e viceversa, Accompagnamento e assistenza durante gli spostamenti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse, Accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi di animazione e socializzazione (eventi estivi).*

RISORSE UMANE :n.1 volontario dell'Associazione.

Ente: Associazione culturale N'ATA STORIA - C. F.:92028640628 -Sede: Comune di Bucciano - Codice sede: 111281

AZIONE(A): EDUCATIVA TERRITORIALE PER SUPPORTO ALL'EVENTO "ESTATE INSIEME-CRESCERE GIOCANDO"

ATTIVITA'(A): *Individuazione dei destinatari da coinvolgere; apertura e chiusura parco giochi; laboratori ludico sportivi; accompagnamento alla fruizione di momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento " Estate insieme- crescere giocando"; svolgimento di gite fuori porta o gite culturali; giornate in piscina. Partecipare alle manifestazioni collegate al progetto promuovendone risultati per un totale di n.6 ore annue; pubblicizzare le attività connesse alla realizzazione del progetto per un totale di n.10 ore annue.*
RISORSE UMANE :n.2 propri volontari e n.1 animatore sociale che supportino i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

MEZZI E STRUMENTI: Arredi per attività di aggregazione; cancelleria; materiale divulgativo della storia di Bucciano.

AZIONE(B): TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO

ATTIVITA'(B): *Informazione e assistenza sulle procedure di accesso ai servizi scolastici; accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa-scuola e viceversa; accompagnamento e assistenza durante gli spostamenti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse; accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi estivi di animazione e socializzazione. Partecipare alle manifestazioni collegate al progetto promuovendone risultati per un totale di n.6 ore annue; pubblicizzare le attività connesse alla realizzazione del progetto per un totale di n.10 ore annue.*
RISORSE UMANE: N.1 proprio volontario che supporti i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

AZIONE(C): SORVEGLIANZA DAVANTI ALLE SCUOLE

ATTIVITA'(C): *Sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.*
RISORSE UMANE: N.1 proprio volontario che supporti i volontari in servizio civile nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

**Ente: Cooperativa Sociale AsseL- Assistenza e Lavoro C.F.: 02768890648 -Sede: Comune di Bucciano
- Codice sede: 111281**

AZIONE(A): ASSISTENZA SCOLASTICA

ATTIVITA'(A): *Predisposizione di un piano educativo individualizzato personalizzato; sostegno e supporto didattico; percorsi socio-culturali; supporto socio-educativo. Partecipare alle manifestazioni collegate al progetto promuovendone risultati per un totale di n.6 ore annue; pubblicizzare le attività connesse alla realizzazione del progetto per un totale di n.10 ore annue.*
RISORSE UMANE: n.1 Psicologo e n.1 Educatore che supportino i volontari nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

AZIONE(B): SERVIZIO DI ASCOLTO SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

ATTIVITA'(B): *Informazione sull'offerta dei servizi scolastici e sociali, informazione sulle procedure di accesso ai servizi e alle risorse presenti sul territorio, raccolta, segnalazione e trasferimento delle richieste ai servizi competenti per la realizzazione di un progetto di intervento che sostenga l'interessato/i verso una risoluzione del disagio, prevedendo tempi, modi e risorse per la sua realizzazione. Partecipare alle manifestazioni collegate al progetto promuovendone risultati per un totale di n.6 ore annue; pubblicizzare le attività connesse alla realizzazione del progetto per un totale di n.10 ore annue.*
RISORSE UMANE: N.1 Assistente Sociale che supporti i volontari nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

AZIONE(C): TUTORAGGIO EDUCATIVO

ATTIVITA'(C): *Individuazione dei destinatari da coinvolgere; ascolto; supporto socio-educativo presso il domicilio; animazione e socializzazione; facilitazione sociale volta all'inserimento del minore all'interno della classe e del contesto sociale in generale. Partecipare alle manifestazioni collegate al progetto*

promuovendone risultati per un totale di n.6 ore annue; pubblicizzare le attività connesse alla realizzazione del progetto per un totale di n.10 ore annue.

RISORSE UMANE:n.1 Educatore e n.1 Assistente sociale che supportino i volontari nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

Ente: Associazione di volontariato "Prologos"- C.F.: 92060530620 -Sede: Comune di Bucciano - Codice sede: 111281

AZIONE: EDUCATIVA TERRITORIALE

ATTIVITA': *Individuare i destinatari minori delle attività; attivare laboratori ludico-sportivi anche all'interno del parco giochi "Benedetto Michele" così come altri momenti di socializzazione e socio-culturali previsti nel periodo estivo, natalizio, pasquale; è possibile lo svolgimento di gite fuori porta; organizzare l'evento " Estate -insieme crescere giocando".*
RISORSE UMANE: N.3 Animatori.

MEZZI E STRUMENTI: n.4 sedie in PVC; n.1 divano a 3 posti; n.1 divano a 2 posti; n.1 scrivania in legno; n.1 frigo; n.1 televisore; n.1 tavolino porta tv; n.1 tavolino basso angolo divani; n.1 portabiti in ferro; n.1 stufa a gas; n.1 sedia con rotelle; n.4 mensole; n.2 librerie in ferro; n.1 scrivania in legno bianca; n.1 cavalletto; n.1 computer ;n. 2 raccoglitori per rifiuti; n.400 libri di narrazione e non.

PARTNER PROFIT

Ente: Cartolibreria "I sette nani" - C.F.01644560623- Sede: Comune di Bucciano - Codice sede: 111281

Ente: Cartolibreria " I sette nani" -C.F :01644560623- Sede: Agenzia Agorà- Ufficio di Bucciano 2 - Codice sede:126606

AZIONI: ASSISTENZA SCOLASTICA - EDUCATIVA TERRITORIALE- TUTORAGGIO EDUCATIVO

ATTIVITA': *Sostegno e supporto didattico; laboratori ludico - sportivi; supporto socio- educativo e animazione e socializzazione; sponsorizzare le manifestazioni e le attività previste promuovendone risultati, azioni e attività per un totale di n.6 ore annue; consulenza e supporto informatico telefonico rivolto ai volontari; garantire ai volontari in servizio civile uno sconto pari al 10% sul listino prezzi praticato ai clienti.*

MEZZI E STRUMENTI : N. 5 risme di carta a colori; n.6 risme di carta bianca; n.12 penne nere; n.12 penne rosse; n.12 matite; n.4 faldoni; materiale vario decorativo; n.2 forbici; n.2 spillatrici; block-notes; n.24 cartelline 3 lembi; n.2 colle stick.

Ente: Farmacia Beatrice - C.F:01205160621 - Sede: Agenzia Agorà- Ufficio di Bucciano 2 - Codice sede:126606

AZIONE: ASSISTENZA SCOLASTICA ,EDUCATIVA, TERRITORIALE, TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

ATTIVITA': *Affiancare e supportare i volontari in servizio civile nell'espletamento delle attività previste nell'ambito dell'azione di assistenza scolastica, educativa, territoriale, trasporto ed accompagnamento sociale; promuovere le attività di servizio civile per un totale di n.6 ore annue*

RISORSE UMANE: n.1 proprio dipendente.

MEZZI E STRUMENTI: n.4 kit di pronto soccorso; n.20 igienizzanti per le mani.

ISTITUTI SCOLASTICI

Ente: Istituto Comprensivo Francesco De Sanctis - C.F:92029230627 - Sede: Comune di Bucciano - Codice sede: 111281

AZIONE: ASSISTENZA SCOLASTICA - SORVEGLIANZA DAVANTI ALLE SCUOLE ATTIVITA': *Individuazione dei destinatari e presa in carico; predisposizione di un piano educativo individualizzato personalizzato; conoscenza del minore e del gruppo classe; sostegno e supporto didattico durante le ore di lezione e durante gli incontri organizzati dall'istituzione scolastica e da altri enti; supporto all'organizzazione di percorsi socio- culturali; supporto socio-educativo; accompagnamento alla fruizione di momenti di socializzazione previsti dall'Istituto Scolastico all'interno o all'esterno delle strutture e comunque nelle località individuate dalla scuola; collocazione davanti all'Istituto Scolastico mezz'ora prima dell'avvio delle lezioni e della conclusione; sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola; sostegno e supporto ai collaboratori scolastici durante la mensa scolastica; ospitare i volontari in servizio civile presso le proprie sedi scolastiche in occasione di eventi organizzati dall'Istituto.*

MEZZI E STRUMENTI: n.1 aula magna; n.1 auditorium; n.1 saletta; n.1 palestra; centro multimediale, teatrale ed artistico; attrezzature di videoproiezioni.

25.Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Nel presente quadrante vengono elencate le risorse tecniche e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nel quadrante 7 e messe a disposizione dei volontari in servizio civile per lo svolgimento delle attività progettuali di cui al quadrante 8

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI: Arredi per attività di aggregazione; Cancelleria; Materiale divulgativo della storia di Bucciano; (Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione “Africa Mission”)

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE – ATTIVITA': *Individuazione e presa in carico dei destinatari; Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Apertura e chiusura parco giochi o delle strutture utilizzate; Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano.*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.*

AZIONE C: SERVIZIO D'ASCOLTO, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE - ATTIVITA': *Studio dei servizi presenti sul territorio; Mappatura dei servizi offerti; Informazione sull'offerta dei servizi scolastici e sociali; Orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio;*

OBIETTIVO: *Potenziare il welfare di accesso a bassa soglia rivolto a fasce di utenza specifiche secondo il bisogno minori a rischio, minori disabili, famiglie in condizioni di disagio economico/sociali) attraverso un servizio di primo ascolto, informazione, orientamento, counseling, invio alla rete dei servizi assistenziali e sensibilizzazione della cittadinanza.*

AZIONE D: SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE - ATTIVITA': *Attività di sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.*

OBIETTIVO: *Garantire maggiore sicurezza ai minori offrendo momenti di tutela degli alunni pedoni all'entrata e all'uscita delle scuole.*

AZIONE E: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO - ATTIVITA': *Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio di trasporto scolastico; Accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa- scuola e viceversa; Accompagnamento e assistenza durante gli spostanti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse; Accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi di animazione e socializzazione.*

OBIETTIVO: *Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa.*

AZIONE F: TUTORAGGIO EDUCATIVO - ATTIVITA': *Individuazione dei beneficiari; Ascolto; Supporto socio-educativo; e socializzazione; Facilitazione sociale, volta all'inserimento del minore all'interno della classe e del contesto sociale in generale;*

OBIETTIVO: *Offrire un supporto socio - educativo a domicilio a minori a rischio di deprivazione socio-economica e soggetti al fenomeno della dispersione scolastica tale da promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all'educazione.*

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI:**N.4 sedie in pvc, n.1 divano a tre posti, n.1 divano a due posti, n.1 scrivania in legno, n.1 frigo, n.1 televisione, n.1 tavolino porta tv, n.1 tavolino basso angolo divani, n.1 portabiti in ferro, n.1 stufa a gas, n.1 sedia con rotelle, n.4 mensole, n.1 scrivania in legno bianca, n.2 librerie in ferro, n.1 cavalletto, n.1 computer (unità centrale, monitor, casse, tastiera, stampante e mouse), n.1 raccoglitore per rifiuti a tre scomparti, n.1 raccoglitore per rifiuti a due scomparti, n.400 libri di narrazione e non; (Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione di volontariato “Prologos”)**

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE - ATTIVITA': *Individuazione e presa in carico dei destinatari; Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano.*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.*

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI: **n.5 risme di carta a colori, n.6 risme di carta bianca, n.12 penne nere, n.12 penne rosse, n.12 matite, n.4 faldoni, materiale vario decorativo da concordare, n.2 forbici, n.2 spillatrice, block-notes, n.24 cartelline tre lembi, n.2 colle stick;** (Sede: **Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Cartolibreria “I Sette Nani”**)

AZIONE A: ASSISTENZA SCOLASTICA - ATTIVITA': *Sostegno e supporto didattico;*

OBIETTIVO: *Facilitare l'integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico del minore disabile o con bisogni educativi speciali mediante un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente.*

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE – ATTIVITA': *Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri);*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.*

AZIONE F: TUTORAGGIO EDUCATIVO - ATTIVITA': *Supporto socio-educativo; animazione e socializzazione;*

OBIETTIVO: *Offrire un supporto socio - educativo a domicilio a minori a rischio di deprivazione socio-economica e soggetti al fenomeno della dispersione scolastica tale da promuovere le relazioni sociali e a facilitare i compiti genitoriali relativi all'educazione.*

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI: **n. 4 kit di pronto soccorso e n.20 igienizzanti mani;** (Sede: **Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Farmacia Beatrice**)

AZIONE A: ASSISTENZA SCOLASTICA - ATTIVITA': *Sostegno e supporto didattico; Percorsi socio-culturali;*

OBIETTIVO: *Facilitare l'integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico del minore disabile o con bisogni educativi speciali mediante un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente.*

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE - ATTIVITA': *Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano.*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.*

AZIONE E: TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO - ATTIVITA': *Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio trasporto scolastico.*

OBIETTIVO: *Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa.*

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI: **Proprie strutture immobili, didattiche e tecnologiche** (n.1 aula magna, n.1 auditorium, n.1 saletta, n.1 palestra, centro multimediale, teatrale ed artistico, attrezzature di videoproiezioni); **(Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Istituto Comprensivo “Francesco De Sanctis”)**

AZIONE A: ASSISTENZA SCOLASTICA - ATTIVITA': *Individuazione dei destinatari; presa in carico dei destinatari; predisposizione di un piano educativo individualizzato personalizzato; conoscenza del minore e del gruppo classe; sostegno e supporto didattico; percorsi socio-culturali; supporto socio-educativo; accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'Istituto scolastico all'interno e all'esterno delle strutture e comunque nelle località individuate dalla scuola.*

OBIETTIVO: *Facilitare l'integrazione nella vita relazionale e sociale nel contesto scolastico del minore disabile o con bisogni educativi speciali mediante un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente.*

AZIONE D: SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE - ATTIVITA': *Collocazione davanti all'Istituto scolastico mezz'ora prima dell'avvio delle lezioni e della conclusione; attività di sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.*

OBIETTIVO: *Garantire maggiore sicurezza ai minori offrendo momenti di tutela degli alunni pedoni all'entrata e all'uscita delle scuole.*

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI: **Arredi per attività di aggregazione; Cancelleria; Materiale divulgativo della storia di Bucciano; (Sede: Comune di Bucciano – Codice: 111281 - Ente: Associazione culturale “N'ata storia”)**

AZIONE B: EDUCATIVA TERRITORIALE – ATTIVITA': *Individuazione e presa in carico dei destinatari; Laboratori ludico-sportivi (giostre, animazione, giocolieri); Apertura e chiusura parco giochi o delle strutture utilizzate; Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'evento Estate insieme crescere giocando. In particolare nel periodo estivo, è possibile lo svolgimento di gite di un giorno fuori porta o gite culturali, giornate in piscina presso Airola o Luzzano.*

OBIETTIVO: *Prevenire il disagio psicosociale dei minori mediante l'attivazione delle risorse esistenti sul territorio e interventi mirati a valorizzare il contesto territoriale e il ruolo della comunità locale in progetti di socializzazione orientati all'acquisizione dell'autonomia e all'integrazione sociale.*

AZIONE D: SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE - ATTIVITA': *Attività di sorveglianza e vigilanza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.*

OBIETTIVO: *Garantire maggiore sicurezza ai minori offrendo momenti di tutela degli alunni pedoni all'entrata e all'uscita delle scuole.*

AZIONE E: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO - ATTIVITA': *Informazione e assistenza sulle procedure di accesso al servizio di trasporto scolastico; Accompagnamento su scuolabus durante il tragitto casa- scuola e viceversa; Accompagnamento e assistenza durante gli spostamenti presso i centri di riabilitazione /studi medici/luoghi di interesse; Accompagnamento per favorire la partecipazione dei minori disabili ad eventi di animazione e socializzazione.*

OBIETTIVO: *Adottare cautele circa il servizio di trasporto scolastico per tutelare la sicurezza dei minori durante il tragitto casa – scuola e viceversa.*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

27. *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28. *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune ha stipulato specifici protocolli d'intesa con i seguenti enti terzi per il riconoscimento e la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari nell'espletamento del servizio e valide ai fini curricolari. Le predette competenze, certificate e riconosciute anche dal Comune, sono attinenti alle attività del progetto di cui al punto 8) e ai contenuti della formazione specifica di cui al punto 40). Tali competenze rientrano nel quadro europeo per le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto. Sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Esse sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.

Di seguito vi è una sintesi delle competenze acquisite ricondotte al quadro europeo per le competenze di apprendimento rispetto alle attività inserite nel punto 8:

I°: Il primo incontro: accoglienza e presentazione del servizio - Totale ore 18

❖ **Modulo 1:** *Piacere, sono il volontario: presentazione degli Enti e delle loro operatività*

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza del proprio ruolo all'interno dell'ente di riferimento

- ❖ **Modulo 2:** *Il volontario in servizio: ruolo, strumenti operativi, metodologia di gestione e le attività del progetto*

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza delle norme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, conoscenza delle attività da svolgere nell'ambito del progetto di Servizio Civile

- ❖ **Modulo 3:** *Il volontario informato: percorso formativo sulla “Sicurezza nei luoghi di lavoro” ai sensi dell’art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Generale*

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza del concetto di rischio, del concetto di danno, del concetto di prevenzione, del concetto di protezione, dell’organizzazione delle prevenzioni aziendali, dei diritti, dei doveri e delle sanzioni per i vari soggetti aziendali, degli organi di vigilanza e del controllo e dell’assistenza

- ❖ **Modulo 4:** *Il volontario informato: percorso formativo sulla “Sicurezza nei luoghi di lavoro” ai sensi dell’art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Specifica*

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza dei rischi e degli infortuni, delle attrezzature, dell’organizzazione del lavoro, dello stress lavorativo – correlato, dell’emergenza, delle procedure di sicurezza con riferimento al profilo dei rischi, delle procedure di esodo e incendio, degli incidenti e infortuni marcati, delle procedure organizzative di primo soccorso, del DPI, della procedura di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifica, della segnaletica e delle emergenze

TRASVERSALE A TUTTE LE ATTIVITÀ (La materia “Facciamo due chiacchiere: tecniche di comunicazione” sulla comunicazione ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto in quanto nei servizi sociali, che richiedono il contatto con l’utenza, è fondamentale acquisire e poi utilizzare nel lavoro quotidiano strategie volte ad una comunicazione efficace)

II°: Facciamo due chiacchiere: tecniche di comunicazione - Totale ore 6

- ❖ **Modulo 1:** *Iniziamo parlando: le principali regole della comunicazione*
Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenze per la comunicazione in madrelingua
- ❖ **Modulo 2:** *Cosa vuoi dirmi? Comunicazione verbale e non verbale*
Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza per esprimere e interpretare concetti e pensieri, sia in forma orale che scritta, e per l’ascolto e la mediazione dei conflitti
- ❖ **Modulo 3:** *Se lo scrivi è per sempre: l’importanza del linguaggio scritto per costruire piani di comunicazione*
Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza per elaborare messaggi informativi

SERVIZIO DI ASCOLTO, SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE (La materia “L’informatica amica: attività di ricerca sociale” e i relativi moduli sono d’obbligo per poter gestire efficacemente le attività connesse al segretariato sociale, in quanto realizzare una mappatura dei servizi e conoscere le risorse presenti sul territorio,

necessitano di una buona conoscenza dei principali motori di ricerca e siti istituzionali che si occupano di servizi alla persona nonché di una buona conoscenza dei principali pacchetti volti all'archiviazione dei dati)

III°: L' Informatica amica: attività di ricerca sociale - Totale ore 12

- ❖ **Modulo 1:** *La ricerca sociale in rete: navigare in un mare di utili informazioni*
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza di base in campo scientifico e tecnologico
- ❖ **Modulo 2:** *La tecnologia che aiuta: nozioni di base per l'utilizzo dei principali programmi informatici e strumenti tecnologici*
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze digitali che serviranno a saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione
- ★ **Modulo 3:** *L'exkursus della ricerca sociale: dal disegno di ricerca alla formulazione di una teoria*
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze di base in campo scientifico e tecnologico che permetteranno di condurre una ricerca sociale

TUTORAGGIO EDUCATIVO (La materia "Le categorie sociali" e i moduli relativi sono d'obbligo per poter approfondire e per poter conoscere le peculiarità dei minori con esigenze di natura psico-sociale. Si approfondiranno in particolare le dinamiche familiari per comprendere i legami che il minore deve avere all'interno di un sistema relazionale (famiglia, scuola, gruppo dei pari) e in che modo supportare i minori e i loro familiari nelle diverse fasi della loro crescita)

IV°: Le categorie sociali - Totale ore 6

- ❖ **Modulo 1:** *Cosa significa essere diversi? Come approcciarsi ai diversi utenti*
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze personali, interpersonali e interculturali e di tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale
- ❖ **Modulo 2:** *La devianza minorile: disagio, disadattamento, rischio.*
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze psico-sociali che sono collegate al benessere personale e sociale. E' essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono

EDUCATIVA TERRITORIALE (ASSISTENZA ATTIVITA' RICREATIVE)

(La materia "Le varie facce del minore: il sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed i relativi moduli sono fondamentali per conoscere il sistema integrato, in quanto solo conoscendo i servizi presenti, offerti dal terzo settore o dai Comuni, è possibile orientare il disabile e la sua famiglia alla richiesta di interventi a loro destinati. Inoltre è importante anche nel rapporto tra utenti e volontari perché insegna ai volontari come approcciarsi verso le diverse disabilità)

V°: Le varie facce del minore: il sistema integrato di interventi e servizi sociali - Totale ore 6

- ❖ **Modulo 1:** *Il minore bisognoso: il welfare state per la popolazione minorile*
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (cittadinanza e diritti civili, democrazia, giustizia, uguaglianza) che donano alle persone gli strumenti per l'impegno e la partecipazione attiva e democratica

- ❖ **Modulo 2: Il minore considerato: il contesto territoriale e la rete locale dei servizi sociali**
Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (cittadinanza e diritti civili, democrazia, giustizia, uguaglianza) che donano alle persone gli strumenti per l'impegno e la partecipazione attiva e democratica
- ❖ **Modulo 3: Il minore protagonista: le prestazioni sociali per i ragazzi**
Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (cittadinanza e diritti civili, democrazia, giustizia, uguaglianza) che donano alle persone gli strumenti per l'impegno e la partecipazione attiva e democratica

TRASVERSALE

VI°: Corso di Primo Soccorso e BLS - Totale ore 25

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: saper affrontare una situazione di primo soccorso e di effettuare manovre di BLS (Basic Life Support)

- ❖ **Lezione 1:** Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari
- ❖ **Lezione 2:** Elementi di base di tossicologia generale e speciale - Tossicodipendenze
- ❖ **Lezione 3:** Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature
- ❖ **Lezione 4:** BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza
- ❖ **Lezione pratica**

GLI ENTI TERZI CHE ATTESTANO LE CONOSCENZE SONO:

La **WELCOME – Agenzia di Comunicazione e Lavoro, società cooperativa a.r.l** - P. IVA 02756540643 rilascia un attestato valido ai fini curriculari e certifica le conoscenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio e relative ai moduli di formazione specifica di cui alla materia **II°: Facciamo due chiacchiere: Tecniche di comunicazione.**

La **Pubblica Assistenza di Mirabella Eclano (associata ANPAS) C.F. 90009850646** certifica e riconosce ai volontari impiegati in attività di servizio civile le conoscenze acquisite attraverso la frequenza al corso di formazione di figure di addetto al pronto soccorso aziendale (ex. Testo Unico n.81/08 e succ. modifiche e D.M. N.388/03) - 25 ore di cui alla materia **VI°: Primo Soccorso BLS.** (Il protocollo è valido per i progetti che insistono nelle Regioni Campania e Calabria).

L'**Agorà – Agenzia di promozione e sviluppo sociale- società cooperativa sociale ONLUS** rilascia un attestato valido ai fini curriculari e certifica **TUTTE** le conoscenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio e dei moduli di formazione specifica.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29 Sede di realizzazione:

La formazione si svolgerà presso la sede di via Pasquale Greco, 6 Avellino, sala consiliare via Provinciale- via Roma, Bucciano, Aula Formativa dell'ANPAS di Mirabella Eclano (AV) sita in via Sant'Angelo – Mirabella Eclano (AV).

30. *Modalità di attuazione:*

La formazione è mutuata da Agenzia Agorà NZ04591

31. *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si Agenzia Agorà Codice di accreditamento NZ04591

32. *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia in uso dal Comune farà riferimento al modello interattivo di apprendimento che alterna lezioni frontali e discussioni di esperienze concrete a momenti di dibattito e di confronto tra partecipanti e docenti. Il formatore stimolerà il dibattito, il confronto e la coesione del gruppo, lavorerà con i volontari allo scopo di far esplicitare le motivazioni e le attese di ciascuno nella scelta di fare il Servizio Civile. Tutto ciò permetterà loro di esprimere idee, esperienze, vissuti, aspettative, di confrontarle con il gruppo e con il formatore ed acquisire nuovi apprendimenti, conoscenze e consapevolezza, che li porterà ad essere coscienti del loro ruolo di cittadini attivi all'interno della società. La consapevolezza di essere cittadino del territorio in cui si vive, nasce, infatti, anche dalla conoscenza di concetti quali "impegno sociale", "non violenza", "difesa della Patria con mezzi non violenti", "cittadinanza come modo di strutturare l'appartenenza ad una collettività attraverso la codifica dei diritti e dei doveri". In questo modo, il volontario rifletterà sul significato della propria scelta e riuscirà ad affrontare l'esperienza di Servizio Civile e a costruirne il significato in maniera consapevole.

Nello specifico, in coerenza con le "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" protocollo n. 0013749/1.2.2 del 19 luglio 2013 – Decreto n. 160 del 2013, la formazione generale verrà erogata con l'utilizzo integrato di due metodologie di seguito elencate:

LEZIONI FRONTALI

Durata: 17 ore (40 % arrotondamento per eccesso – le linee guida del 2013 stabiliscono che bisogna prevedere il ricorso alla lezione frontale per non meno del 30% del monte ore complessivo)

Metodologia: Il formatore stimolerà l'apprendimento prevedendo momenti di confronto e di discussione sia invitando i discenti ad interagire, durante o a fine lezione, con domande aperte, sia assegnando alla fine della lezione elaborati individuali e/o di gruppo.

Strumenti: sussidi audiovisivi, informatici e cartacei

Numero discenti: Fino a 28

DINAMICHE NON FORMALI

Durata: 25 ore (arrotondamento per difetto pari al 60% - le linee guida del 2013 stabiliscono che bisogna prevedere il ricorso alla lezione frontale per non meno del 40% del monte ore complessivo)

Metodologia: Il formatore stimolerà l'apprendimento grazie didattica partecipata e al mettersi in gioco all'interno di un sistema relazionale aperto tra formatore e singolo partecipante e tra i vari partecipanti;

Strumenti: esercitazioni attività di laboratorio (manuali, motorie, di drammatizzazione) ascolto condiviso e metodologia della lettura e della narrazione, scrittura creativa, ricerche di gruppo, role play, attività di ice-breaking, discussioni mirate e riflessioni di gruppo, teatro di Boal (in particolare le tecniche del teatro-Forum, del Teatro-Immagine ed i giochi esercizi), riflessioni meta cognitive, tecniche della relazione interpersonale e della negoziazione.

Numero discenti: Fino a 25

Le lezioni in aula si svilupperanno in giornate di minimo sei e massimo sette ore. Ogni giornata di formazione verrà articolata su un medesimo schema formativo che prevederà tre fasi di lavoro consequenziali:

- ❖ **Fase propedeutica:**
 - ❖ Attività di ice-breaking/creazione del gruppo
 - ❖ Presentazione docente e partecipanti
- ❖ **Fase centrale:**
 - ❖ Trasmissione dei contenuti
 - ❖ Confronto, discussione, chiarimenti
 - ❖ Verifica delle competenze acquisite
- ❖ **Fase conclusiva:**
 - ❖ Valutazione della giornata formativa

Preliminarmente all'avvio della formazione verranno inviate per posta elettronica dei materiali di facile consultazione relativi agli argomenti di formazione generale.

33. Contenuti della formazione:

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile attribuisce alla formazione generale *"uno strumento necessario per: fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del Servizio Civile; sviluppare all'interno degli enti la cultura del Servizio Civile; assicurare il carattere unitario, nazionale del Servizio Civile; promuovere i valori e i diritti universali dell'uomo"* (Linee guida per la formazione generale - 2013).

La formazione generale erogata consisterà, pertanto, in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile. Si svilupperà, nel concreto in 4 Macroaree (42 ore) suddivise ciascuno in vari moduli e rispetterà nei contenuti quanto previsto dalla normativa a partire dalla costruzione dell'identità del gruppo dei volontari in Servizio Civile, alla definizione dei fondamenti istituzionali, storici e culturali del Servizio Civile Nazionale, alla declinazione del concetto di difesa della Patria, così come definito nella Carta Costituzionale, all'approfondimento dei principi e dei concetti di cittadinanza attiva, di democrazia partecipata e di solidarietà, alla conoscenza e allo sviluppo della consapevolezza di differenti modi di comunicare e di relazionarsi all'interno di un team che lavora per progetti e nella risoluzione, in maniera positiva, di eventuali conflitti che potrebbe sorgere nel gruppo di appartenenza. Nello specifico, i contenuti della formazione generale saranno:

Tabella 33) n.1– Quadro sinottico dei contenuti della formazione generale

Macroarea 1 - Valori e identità del SCN
Punto di partenza del percorso formativo è la peculiare identità del SCN, ovvero la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di difesa civile non armata e non violenta che ne rappresenta la dimensione caratterizzante rispetto agli altri elementi, pur significativi, che da essa discendono, come l'impegno civile e di utilità sociale o come l'educazione e la formazione civica del cittadino. Verrà sottolineato il forte legame storico e culturale con l'obiezione di coscienza che lo caratterizza e al tempo stesso lo differenzia da altre forme di intervento e d'impegno sociale. Partendo dalla Carta costituzionale (artt. 2, 3, 4, 5, 9, 11, 52 Cost.), risulterà utile analizzare e trasmettere ai volontari in SC nel loro ruolo di "difensori civili della Patria" il significato più autentico e

attuale del concetto di Patria nella sua evoluzione storica, normativa e culturale.	
Modulo 1.1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.
Modulo 1.2	Dall'obiezione di coscienza al SCN: Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.
Modulo 1.3	Il dovere di difesa della Patria - Difesa civile non armata e non violenta Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato. Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.
Modulo 1.4	La normativa vigente e la carta d'impegno etico :Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.
Macroarea 2 - La cittadinanza attiva	
Se il SCN è una forma di difesa civile della Patria che, come conseguenza, sviluppa al suo interno una dimensione di utilità sociale e una componente altamente educativa e formativa, è evidente come lo stesso non si presenti esclusivamente come adempimento di un dovere costituzionale ma anche come esercizio di un diritto di cittadinanza, una sorta di "collaborazione civica" promossa e organizzata dallo Stato e realizzata attraverso le organizzazioni pubbliche e del privato no profit. In quest'ottica il SCN mira a rinsaldare il rapporto tra i cittadini e le istituzioni repubblicane al fine di conseguire il bene comune e si traduce per il giovane volontario in una palestra di "cittadinanza attiva" e in una importante occasione di "formazione civica". Verrà, dunque, analizzato il significato, la funzione e il ruolo degli organi costituzionali e delle diverse istituzioni pubbliche (nei vari ambiti, funzioni e livelli definiti dal Titolo V della Cost.), le relazioni tra queste e i cittadini, lo spazio dell'auto-organizzazione della società civile, le relazioni tra questi mondi e le istituzioni, le dinamiche esistenti tra gli attori costituzionali e sociali, le logiche e le forme della partecipazione.	
Modulo 2.1	La formazione civica: La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.
Modulo 2.2	Le forme di cittadinanza Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.
Modulo 2.3	La protezione civile :Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.
Modulo 2.4	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile: Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.
Macroarea 3 - Il giovane volontario nel sistema del servizio civile	

	Questa parte del percorso formativo riguarda il volontario, il suo ruolo, la sua funzione, la metodologia del lavoro per progetti tipica del SCN e la modalità di esercizio dei diritti e di adempimento dei doveri all'interno dell'Ente. Verrà, dunque, approfondita la conoscenza del progetto e dell'Ente accreditato, nonché delle caratteristiche e delle finalità che questo deve possedere e garantire per essere riconosciuto idoneo a proporre progetti di servizio civile. Infine, ampio spazio verrà dato alla comunicazione interpersonale e alla gestione dei conflitti che potrebbero insorgere all'interno del gruppo di appartenenza e che incidono sulla buona riuscita del servizio civile.
Modulo 3.1	Presentazione dell'ente: <i>In questo modulo, si forniranno gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Agenzia Agotà no profit e degli enti partner.</i>
Modulo 3.2	Il lavoro per progetti: <i>Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.</i>
Modulo 3.3	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure: <i>Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.</i>
Modulo 3.4	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN: <i>In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti</i>
Modulo 3.5	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: <i>Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).</i>
Macroarea 4 - Il volontario in cattedra: la sua esperienza di servizio civile	
Tale macroarea verrà svolta alla fine di tutto il percorso formativo generale in quanto i volontari hanno avuto il tempo di entrare in servizio e di iniziare a vivere l'esperienza di SC. In questo modo l'Agenzia può ritornare su alcuni moduli allo scopo di consentire ai volontari di rielaborare il contenuto degli stessi in funzione delle esperienze che stanno vivendo. Alla fine della giornata verrà somministrato il questionario finale.	
Modulo 4.1	L'esperienza personale di SC e la rielaborazione del concetto di difesa della Patria non armata e non violenta e di cittadinanza attiva : <i>Il formatore partendo dall'esperienza di servizio del volontario lo condurrà a declinarla come esperienza di difesa della Patria, riproporrà per estratto i concetti chiave espressi nella trattazione del modulo di cui alla macroarea uno, chiederà a turno ai discenti la declinazione della propria esperienza e la riconduzione della stessa al paradigma del servizio civile.</i>
Modulo 4.2	Azioni di recupero e di feedback di conoscenze poco assimilate durante il percorso formativo: <i>il formatore si relazionerà ai volontari in maniera da verificare la comprensione degli argomenti trattati nelle precedenti giornate formative. In particolare chiederà loro di realizzare lavori di gruppo di approfondimento dei temi affrontati e di portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell'ambito delle giornate di formazione. Il formatore proporrà dei rinforzi per gli argomenti più ostici.</i>
Modulo 4.3	Verifica finale <i>il formatore sottoporrà a tutti i partecipanti un piccolo test di verifica scritta, redatto sulla base dei contenuti in precedenza erogati, per testare l'effettivo livello di conoscenze acquisite.</i>

La successione delle macroaree e al loro interno dei moduli formativi, non è strettamente vincolante dal punto di vista cronologico ad eccezione della macroarea 1 che sarà propedeutica a tutte le altre, proprio perché è da questa che si evince il significato autentico dell'esperienza di servizio civile.

34. Durata:

La formazione generale avrà una durata di n. 42 ore e verrà svolta in giornate formative non inferiori alle 6 ore e non superiori a 8 ore ciascuna. L'ente erogherà e certificherà nel sistema Helios l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso. Per il calcolo del tempo non si computa il giorno di avvio del progetto e, se il termine scade in un giorno festivo, è prorogato di diritto la giorno seguente non festivo.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35. Sede di realizzazione:

La formazione si svolgerà presso la sede di via Pasquale Greco, 6 Avellino, sala consiliare via Provinciale- via Roma Bucciano, Aula Formativa dell'ANPAS di Mirabella Eclano (AV) sita in via Sant'Angelo – Mirabella Eclano (AV).

36. Modalità di attuazione:

Affidata ad enti terzi (AGENZIA AGORA' NZ04591 e ANPAS DI Mirabella Eclano (AV) con formatori dell'Ente ad eccezione di una unità didattica (VI° Materia– Corso di Primo soccorso e BLS) che verrà affidata ad altri soggetti terzi.

37. Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

VERDEROSA Beatrice – Avellino (AV) – 12/03/1979;

TRUNFIO Giuseppe – Avellino (AV) – 21/07/1982;

FAZIO Giuseppe – Napoli (NA) 03/02/1977;

CAPOBIANCO Denise – Avellino (AV) – 19/08/1985;

MORELLA Pasquale – Napoli (NA) – 12/08/1957.

38. Competenze specifiche del/i formatore/i:

Per meglio garantire il trasferimento di queste conoscenze, il Comune si avvale per la formazione specifica di formatori che hanno una consolidata esperienza nel campo della formazione. Di seguito si indicano le competenze, i titoli e le esperienze dei formatori (maggiormente dettagliate nei curricula allegati) che risultano essere coerenti con l'area d'intervento riportata nel riquadro 5 e coprono completamente le attività previste dal progetto in quanto hanno tutti esperienza pluriennale e/o laurea attinente in relazione alle attività di cui al punto 8).

❖ **VERDEROSA Beatrice**

Competenze: progettista sociale, europrogettista, seletttrice accreditata UNSC, esperta di progettazione servizio civile; esperta nell'implementazione, nel monitoraggio e gestione di progetti a valere su fondi regionali, nazionale e europei, esperta nella gestione ordinaria dei volontari in servizio civile; formatrice specifica; insegnante supplente scuola primaria- docente di italiano e di tutte le discipline con incarico di coordinatrice di classe ; docente universitario in mediazione linguistica inglese.

Titoli: Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne; specializzata in europrogettazione, specializzata in gestione e rendicontazione dei progetti europei, specializzata nella redazione di progetti con l'utilizzo del metodo PCM, attestato di frequenza al corso di specializzazione *post laurea* in Web programmazione; Certificato ECDL; ai workshop in euro progettazione per l'ideazione, pianificazione, progettazione di interventi sociali, culturali ed ambientali per lo sviluppo;

al seminario “le dinamiche della comunicazione dei soggetti fragili”; al corso di formazione per RLEA; al seminario sulla presentazione del nuovo prontuario per la redazione, esame e valutazione dei progetti di SCN; master annuale di primo livello (1500 ore) sulle metodologie didattiche per l'inserimento della lingua italiana a stranieri - didattica dell'italiano L2; master annuale di primo livello (1500 ore) sulla didattica innovativa per l'apprendimento e l'inclusione scolastica.

Esperienze: Esperto di progettazione ed integrazione delle politiche connessa alla 328/00 presso Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A4, Cervinara (AV); già Esperto di progettazione e valutazione dei servizi sociali plurimi (incarico di collaborazione a progetto) Cooperativa Sociale La Meridiana (BN); già Progettista sociale e formatore per corsi di formazione finanziati ed autofinanziati Cooperativa Sociale Althaea a.r.l. ONLUS; Riorganizzazione del sistema delle cure domiciliari (progetto Ri.Si.ca.Re) – progetto integrato Azienda Sanitaria Regione Molise e comune di Campobasso; Responsabile del Sistema di Progettazione/ Progettista e Selettore Accreditato All’Albo Nazionale degli Enti di Servizio civile per conto di Agenzia Agorà di cui è socia e componente del Consiglio direttivo; già Responsabile della gestione di servizi per il Piano Sociale di Zona di Venafro (IS) per conto dell’Agenzia; già Referente del Servizio Civile, Progettista Sociale ed Esperto di Monitoraggio; già Progettista Accreditata del Servizio Civile Nazionale - Regione Campania e regione Molise; già Coordinatore tecnico del Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale di Frosolone (IS) (incarico di consulenza tecnico-amministrativa); già Coordinatore tecnico del Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale di Venafro (IS); già Componente del Gruppo di lavoro per la *Progettazione V annualità Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale A4- Comune Capofila Altavilla Irpina (AV)*; già Componente del Gruppo di lavoro per la *Progettazione V annualità Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale A8- Comune Capofila Cervinara (AV)*; già Progettista Sociale del Piano Sociale di Zona – Ambito Territoriale di Altavilla Irpina (AV) – piazzetta San Leone – Altavilla Irpina (AV); già Progettista per Servizio Civile Nazionale – Regione Molise – Azienda Sanitaria Regionale Molise; già Progettista sociale e socio-sanitaria Componente dello Staff del Coordinamento Tecnico e Assistenza Tecnica per i Piani Sociali di Zona di: Riccia, Trivento, Bojano, Venafro e Frosolone nell’ambito del progetto Centro per l’integrazione socio-sanitaria; già Referente dei servizi della Cooperativa Sociale Althaea Onlus; già volontaria in servizio civile nazionale; già Componente di diverse commissioni per la selezione di volontari in servizio civile; già Componente della Commissione della gara per l’appalto di servizi integrati sociali, sanitari e socio-sanitari Azienda Sanitaria Regione Molise- e Piano Sociale di Zona di Venafro (IS); già docente di italiano - inglese e arte immagine presso l'Istituto Comprensivo Galiani di Montoro (AV); già docente di tutte le discipline con incarico di coordinatrice di classe presso l'Istituto Comprensivo Pirone di Montoro (AV); già docente universitario di mediazione linguistica inglese - traduzione attiva e passiva presso la Scuola Superiore di Mediazione linguistica del Molise.

Materia e Moduli trattati in relazione alle attività progettuali²:

I°: Il primo incontro: accoglienza e presentazione del servizio

- ❖ **Modulo 1:** *Piacere, sono il volontario: presentazione degli Enti e delle loro operatività*
- ❖ **Modulo 2:** *Il volontario sul territorio: ruolo, strumenti operativi e metodologia di gestione e le attività del progetto*

❖ **TRUNFIO Giuseppe**

² Attività indicate al punto 8 (nota valida anche per le materie successive)

Competenze: Consulente in Igiene e Sicurezza nei Luoghi di lavoro (DVR/DUVRI/POS/PSC/PIMUS), Sicurezza Alimentare (HACCP), Docente e Formatore corsi sicurezza sul lavoro e alimentaristi, Assunzione di incarichi RSPP/CSP/CSE.

Titoli: *Laurea Triennale* in "Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" conseguita presso la Seconda Università degli Studi di Napoli; *Scuola di Alta Formazione* in " Sicurezza sul Lavoro" presso la Seconda Università degli Studi di Napoli.

Esperienze: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) presso la Cooperativa Sociale "LA GIRELLA", ROLL Studio e Antiche Terme di San Teodoro s.r.l. Formatore e Consulente in Igiene Ambientale, Igiene Pubblica e Sicurezza sul Lavoro. Consulente Tecnico e Formatore in Igiene e Sicurezza Sul Lavoro presso CERTIFICA LAVORO – Società di Consulenza e Formazione. Consulente Esterno in materia di Sicurezza sul Lavoro presso Trasporti e Logistica Falco S.R.L. Consulente Tecnico e Formatore presso SIRIGNANO AMMINISTRAZIONI; *Tirocinio* presso l'ASL/AV Dipartimento di Prevenzione di Grottaminarda(AV) nei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, Servizio di Igiene e Medicina del Lavoro, Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione, Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

Materia e Moduli trattati in relazione alle attività progettuali:

I°: Il primo incontro: accoglienza e presentazione del servizio

- ❖ **Modulo 3:** *Il volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Generale*
- ❖ **Modulo 4:** *Il volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Specifica*

❖ **FAZIO Giuseppe Pasquale**

Competenze: giornalista iscritto all'Albo Nazionale dei Giornalisti (Roma) - Ordine Regionale della Campania; scrittore; sociologo specializzato in comunicazione e mass media; esperto in criminologia e psicopatologia forense; counselor psico-sociale; euro project manager.

Titoli: Laurea Magistrale in Sociologia; Specializzazione in Criminologia e Psicopatologia Forense; diploma in Counseling Psicosociale; Master in Europrogettazione +Europa 2020; corso di formazione "Maltrattamento e abuso sui minori"; accreditato "Esperto di monitoraggio" dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - UNSC - Ufficio Nazionale Servizio Civile.

Esperienze: Giornalista - Esperto Esterno: Esperto Percorso Formativo "Einaudi Online" - PON 2007 – 2013, c/o Istituto d'Istruzione Superiore Statale "L. Einaudi" - Cervinara (Avellino); sociologo - esperto di segretariato sociale ed implementazione dei servizi, c/o Consorzio Pubblico di Servizi Sociali Ambito A4; sociologo - Progettista Sociale, Componente del Gruppo di Progetto, Elaborazione del PSZ A8 del Piano Sociale di Zona - Ambito Territoriale A8 – Avellino; Sociologo - Monitoraggio Sociologico - PSZ A4, c/o Cooperativa Sociale LA MERIDIANA o.n.l.u.s. – Benevento; giornalista de *Il Quotidiano del Sud* (già Corriere dell'Irpinia); Direttore della testata giornalistica *www.il21secolo.it*; accreditato all'albo docenti della Scuola Regionale di Polizia Locale di Benevento; Formatore dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, c/o Agenzia Agorà - Promozione e Sviluppo Sociale (Avellino); Docente/Formatore c/o ANOC - Associazione Nazionale Operatori della Comunicazione, Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Salerno; Pubblicazione dei seguenti libri: "La peggio gioventù"- breve saggio sul bullismo

a scuola e le sue conseguenze(anno 2017), "Dal warm- up alla competenza" - esempi di lezioni simulate scuola dell'infanzia e scuola primaria(anno 2016), "Piccola guida alla comunicazione umana"(anno 2016), "Digressioni Durkheimiane"(anno 2015), "Conoscenza e ordine sociale"(anno 2015), "Una gabbia senza confini"- digressioni sociologiche sulla realtà ed altre questioni (anno 2013); Sociologo presso la Assel- Assistenza e lavoro Cooperativa sociale, coordinatore dei Servizi dell'Ambito Territoriale Sociale A04, coordinatore/supervisore dell'Ambito territoriale Sociale di Campobasso; Attività di accoglienza, informazione, orientamento specialistico di II livello, attivazione misura tirocini formativi, attivazione misura servizio civile per il programma Garanzia Giovani PAR Campania presso la WAC -Welcome Agenzia di comunicazione e lavoro; Formatore di Volontari in Servizio Civile : attività di formazione specifica di durata 120 ore presso l'Agenzia Agorà accreditata alla 1^ classe dell'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile (anno 2017).

Materia e Moduli trattati in relazione alle attività progettuali:

II°: Facciamo due chiacchiere: tecniche di comunicazione

Attività: Trasversale a tutte le azioni

- ❖ **Modulo 1:** *Iniziamo parlando: le principali regole della comunicazione*
- ❖ **Modulo 2:** *Cosa vuoi dirmi? Comunicazione verbale e non verbale*
- ❖ **Modulo 3:** *Se lo scrivi è per sempre: l'importanza del linguaggio scritto per costruire piani di comunicazione*

❖ **CAPOBIANCO Denise**

Competenze: Esperta in “ricerca e analisi – monitoraggio e valutazione” dei servizi sociali (con l’utilizzo di programmi statistici quali SPSS) e nell’ area “selezione e gestione delle risorse umane”; formatrice specifica; esperta nella implementazione dei progetti di SCN e nella gestione dei volontari in servizio; sociologa; esperta di progettazione sociale, territoriale, di progetti di servizio civile e di monitoraggio e valutazione dei servizi sociali;

Titoli: Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche per il Territorio indirizzo “Salute e benessere” con votazione 110/100.

Esperienze: esperienza pluriennale in servizi sociali, attinenti al Progetto Avellino Città solidale Garanzia Giovani, nello specifico: attività di progettazione in materia di servizio civile nel settore dell’Assistenza e Attività di Monitoraggio di Servizi di Assistenza e Trasporto, Animazione Territoriale e Segretariato Sociale in quanto collaboratrice dell’Agenzia Agorà – no profit dal mese di febbraio 2014; attività di volontariato presso l’Associazione Un Cuore in dono di Avellino nell’ambito della realizzazione dei servizi di assistenza ad Anziani, minori e diversamente abili per l’intero 2013; Operatore locale di progetto (OLP) del Progetto “Avellino Città solidale”; attività di Selezione e gestione delle risorse umane per conto dell’Agenzia di Promozione e Sviluppo Sociale Agorà; attività di Tirocinio volontario inerente al percorso di studi della laurea specialistica in Sociologia; Formatore di formazione generale dei volontari di Servizio Civile Nazionale; Progettista presso la Cooperativa sociale "La Meridiana" (BN) nell'ambito del progetto Home Care Premium; Progettista presso la Assel- Assistenza e Lavoro Cooperativa Sociale (AV).

Materie e Moduli trattati in relazione alle attività progettuali:

III°: L’ Informatica amica: attività di ricerca sociale

Attività: Segretariato sociale

- ❖ **Modulo 1:** *La ricerca sociale in rete: navigare in un mare di utili informazioni*

- ❖ **Modulo 2:** *La tecnologia che aiuta: nozioni di base per l'utilizzo dei principali programmi informatici e strumenti tecnologici*
- ❖ **Modulo 3:** *L'exkursus della ricerca sociale: dal disegno della ricerca alla formulazione di una teoria*

IV°: Le categorie sociali - Totale ore 6

- ❖ **Modulo 1:** *Cosa significa essere diversi? Come approcciarsi ai diversi utenti*
- ❖ **Modulo 2:** *La devianza minorile: disagio, disadattamento, rischio.*

V°: Le varie facce del minore: il sistema integrato di interventi e servizi sociali - Totale ore 6

- ❖ **Modulo 1:** *Il minore bisognoso: il welfare state per la popolazione minorile*
- ❖ **Modulo 2:** *Il minore considerato: il contesto territoriale e la rete locale dei servizi sociali*
- ❖ **Modulo 3:** *Il minore protagonista: le prestazioni sociali per i ragazzi*

❖ **MORELLA Pasquale**

Competenze: medico esperto in medicina d'urgenza; formatore BLS.

Titoli: Laurea in Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia (ex II Policlinico) dell'Università Federico II di Napoli; specializzazione in Medicina Interna presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia (ex II Policlinico) dell'Università Federico II di Napoli.

Esperienze: Direttore Responsabile della Unità Operativa di Medicina d'Urgenza dell' AORN Cardarelli di Napoli; responsabile di Struttura Semplice di "Unità Sincope" dell'U.O.C. di Medicina d'Urgenza dell'AORN "Cardarelli"; Dirigente Medico Interna presso la U.O.C. di Medicina d'Urgenza dell'AORN Cardarelli di Napoli; assistente medico e successivamente Dirigente Medico presso la Divisione di Medicina Generale del P.O. dell'U.S.L. di Ariano Irpino; socio fondatore e presidente della Pubblica Assistenza Mirabella Eclano Onlus; rappresentante legale dell'Associazione e referente presso la Regione Campania – Settore Politiche sociali e Volontariato, presso la Regione Campania – Settore Interventi di Protezione civile sul territorio, presso l'ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, presso il Centro Servizi Volontariato Irpinia Solidale, presso la Provincia di Avellino, presso il Comune di Mirabella Eclano e presso l' ASL AVELLINO – Servizio Emergenze Territoriale.

Materia e Moduli trattati:

VI°: Corso di Primo Soccorso e BLS

- ❖ **Lezione 1:** Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari
- ❖ **Lezione 2:** Elementi di base di tossicologia generale e speciale - Tossicodipendenze
- ❖ **Lezione 3:** Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature
- ❖ **Lezione 4:** BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza
- ❖ **Lezione pratica**

39. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

LEZIONI FRONTALI:

Durata: Ore 35 pari al 48% (arrotondato per eccesso);

Metodologia: Il formatore stimolerà l'apprendimento prevedendo una lezione frontale che permetterà un tipo di interazione "faccia a faccia" metodologia ottimale al fine di ottenere un apprendimento positivo, inoltre verrà stimolato il confronto e la discussione sia invitando i discenti ad interagire, durante o a fine lezione, con domande aperte, sia assegnando alla fine della lezione elaborati individuali e/o di gruppo;

Moduli:

Materia I°: Modulo 1 (2 ore); Modulo 2 (4 ore); Modulo 3 (6 ore); Modulo 4 (6 ore)

Materia II°: Modulo 1 (2 ore); Modulo 3 (1 ora)

Materia III°: Modulo 1 (3 ore); Modulo 2 (1 ora); Modulo 3 (1 ora)

Materia IV°: Modulo 1 (1 ora); Modulo 2 (1 ora)

Materia V°: Modulo 1 (2 ore); Modulo 2 (2 ore); Modulo 3 (2 ore)

Materia VI°: Lezione 4 (1 ora)

Strumenti: Sussidi audiovisivi, informatici e cartacei, materiali di approfondimento, test

DINAMICHE NON FORMALI

Durata: Ore 38 pari al 52% (arrotondamento per eccesso);

Metodologia: Il formatore stimolerà l'apprendimento delle nozioni teorico pratiche connesse alle attività progettuali partendo da quanto appreso grazie alle lezioni frontali che verranno integrate con le conoscenze remote dei volontari e quelle dei singoli formatori;

Moduli:

Materia II°: Modulo 2 (2 ore); Modulo 3 (1 ora)

Materia III°: Modulo 2 (2 ore esercitazione pratica); Modulo 3 (5 ore esercitazione pratica)

Materia IV°: Modulo 1 (2 ore); Modulo 2 (2 ore)

Materia VI°: Lezione 1 (6 ore); Lezione 2 (4 ore); Lezione 3 (3 ore); Lezione 4 (5 ore esercitazione pratica); Lezione pratica (4 ore esercitazione pratica; 2 ore esercitazione finale)

Strumenti: Simulazioni, giochi di ruolo, esercitazioni materiali di approfondimento, test.

La formazione specifica sarà tenuta da formatori, laureati e/o con esperienze pluriennali personali o professionali nei settori specifici in riferimento al progetto di Servizio Civile in questione.

Saranno previste complessivamente 73 ore di formazione, articolate in VI Unità didattiche a loro volta suddivise in moduli formativi. La prima Unità didattica sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio dei volontari. Le successive sono state elaborate seguendo uno schema logico tale da consentire ai volontari di acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento delle loro specifiche attività. Pertanto, gran parte della formazione specifica d'aula verrà conclusa nel periodo legato all'Azione I – Azione formativa e informativa di supporto (cfr. punto 8 del formulario).

Gli **strumenti di verifica** della formazione saranno:

- ❖ Registro presenze/assenze, per il monitoraggio della formazione svolta da ciascun volontario e da ciascun formatore
- ❖ Momenti di verifica di quanto appreso nel corso di ogni incontro formativo con eventuale feedback di nozioni non sufficientemente assimilate
- ❖ Questionari finale e prova pratica per il BLS tendente ad accertare il livello di apprendimento raggiunto, a valutare le competenze acquisite e le aspettative raggiunte

40. *Contenuti della formazione:*

Partendo dal settore d'intervento, indicato nel punto 5, e dalle peculiari attività del progetto, indicato nel punto 8, nel presente quadrante si illustra il percorso logico che ha portato all'elaborazione dei contenuti della formazione specifica e delle competenze acquisite dai Volontari e certificate tutte da enti terzi.

I°: Il primo incontro: accoglienza e presentazione del servizio - Totale ore 18

Contenuti didattici: I Moduli di questa Unità didattica forniranno ai Volontari le nozioni teorico-pratiche di base relative al loro ingresso in servizio. I giovani verranno orientati alle loro attività attraverso la conoscenza degli Enti in cui andranno a operare, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi da raggiungere in relazione alle singole attività del proprio progetto, delle modalità organizzative relative alla loro gestione (vademecum di avvio al servizio, piano operativo, registro di presenze, diario di bordo...). Verranno inoltre informati sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile in particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Formatori: Verderosa Beatrice (Moduli I e II); Trunfio Giuseppe (Moduli III e IV)

- ❖ **Modulo 1:** *Piacere, sono il Volontario: presentazione degli Enti e delle loro operatività*
Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza del proprio ruolo all'interno dell'ente di riferimento
- ❖ **Modulo 2:** *Il volontario sul territorio: ruolo, strumenti operativi, metodologia di gestione e le attività del progetto*
Ore di insegnamento: 4 ore Lezione frontale
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza delle norme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa
- ❖ **Modulo 3:** *Il volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Generale*
Ore di insegnamento: 6 ore Lezione frontale
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza del concetto di rischio, del concetto di danno, del concetto di prevenzione, del concetto di protezione, dell'organizzazione delle prevenzioni aziendali, dei diritti, dei doveri e delle sanzioni per i vari soggetti aziendali, degli organi di vigilanza e del controllo e dell'assistenza
- ❖ **Modulo 4:** *Il volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Specifica*
Ore di insegnamento: 6 ore Lezione frontale (al termine delle quali i volontari svolgeranno una verifica finale sulle conoscenze acquisite nei moduli della *Sicurezza nei luoghi di lavoro*)
Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza dei rischi e degli infortuni, delle attrezzature, dell'organizzazione del lavoro, dello stress lavorativo – correlato, dell'emergenza, delle procedure di sicurezza con riferimento al profilo dei rischi, delle procedure di esodo e incendio, degli incidenti e infortuni marcati, delle procedure organizzative di primo soccorso, del DPI, della procedura di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifica, della segnaletica e delle emergenze

II°: Facciamo due chiacchiere: tecniche di comunicazione - Totale ore 6

Contenuti didattici: La materia di questa Unità didattica evidenzierà inizialmente le principali regole della comunicazione per permettere al volontario di acquisire le nozioni base per una corretta comunicazione.

Verranno in seguito diffuse le tecniche della comunicazione verbale, utili a elaborare messaggi informativi, e della comunicazione non verbale, le modalità per favorire l'interazione, la negoziazione e la relazione d'aiuto, sviluppando, inoltre, occasioni d'introspezione e autoanalisi. L'obiettivo

finale è quello di consentire ai volontari l'acquisizione di quelle conoscenze necessarie a saper ascoltare e a poter comunicare in maniera efficace nei confronti dei destinatari degli interventi e delle figure di riferimento di servizio civile. Si darà inoltre importanza alle tecniche di comunicazioni utili per diffondere al meglio quanto appreso.

Attività: Trasversale a tutte le attività: la materia ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto in quanto nei servizi sociali, che richiedono il contatto con l'utenza, è fondamentale acquisire e poi utilizzare nel lavoro quotidiano strategie volte ad una comunicazione efficace.

Formatore: Fazio Giuseppe Pasquale

★ **Modulo 1:** *Iniziamo parlando: le principali regole della comunicazione*

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze per la comunicazione in madrelingua

★ **Modulo 2:** *Cosa Vuoi dirmi? Comunicazione verbale e non verbale*

Ore di insegnamento: 2 ore Dinamiche non formali

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza per esprimere e interpretare concetti e pensieri, sia in forma orale che scritta, e per l'ascolto e la mediazione dei conflitti

★ **Modulo 3:** *Se lo scrivi è per sempre: l'importanza del linguaggio scritto per costruire piani di comunicazione*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza per elaborare messaggi informativi

III°: L' Informatica amica: attività di ricerca sociale – Totale ore 12

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica consentiranno ai volontari di acquisire quelle nozioni di base relative all'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche di base di ricerca sociale, quali: analisi, interviste, questionari e mappature dei bisogni relative all'universo in questione. Verrà mostrato attraverso un'esercitazione pratica come ottenere dalla ricerca in internet dati utili al fine di condurre una buona ricerca che permettere la successiva formulazione di una teoria.

Attività: Servizio di ascolto, sensibilizzazione e informazione: La materia "L'informatica amica: attività di ricerca sociale" e i relativi moduli sono d'obbligo per poter gestire efficacemente le attività connesse al segretariato sociale, in quanto realizzare una mappatura dei servizi e conoscere le risorse presenti sul territorio, necessitano di una buona conoscenza dei principali motori di ricerca e siti istituzionali che si occupano di servizi alla persona nonché di una buona conoscenza dei principali pacchetti volti all'archiviazione dei dati.

Formatore: Capobianco Denise

❖ **Modulo 1:** *La ricerca sociale in rete: navigare in un mare di utili informazioni*

Ore di insegnamento: 3 ore Lezione frontale

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze di base in campo scientifico e tecnologico

★ **Modulo 2:** *La tecnologia che aiuta: nozioni di base per l'utilizzo dei principali programmi informatici e strumenti tecnologici*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 2 ore Esercitazione pratica

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze digitali che serviranno a saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione

❖ **Modulo 3:** *L'exkursus della ricerca sociale: dal disegno della ricerca alla formulazione di una teoria*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 5 ore Esercitazione pratica

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze di base in campo scientifico e tecnologico che permetteranno di condurre una ricerca sociale

IV°: Le categorie sociali - Totale ore 6

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica permetteranno ai volontari di comprendere al meglio cosa significa avere contatto con le diverse categorie sociali e che la diversità può essere considerata come risorsa e non come ostacolo della società.

Attività: Tutoraggio educativo: La materia "Le categorie sociali" e i moduli relativi sono d'obbligo per poter approfondire e per poter conoscere le peculiarità dei minori con esigenze di natura psico-sociale. Si approfondiranno in particolare le dinamiche familiari per comprendere i legami che il

minore deve avere all'interno di un sistema relazionale (famiglia, scuola, gruppo dei pari) e in che modo supportare i minori e i loro familiari nelle diverse fasi della loro crescita.

Formatore: Capobianco Denise

❖ **Modulo 1:** *Cosa significa essere diversi? Come approcciare ai diversi utenti*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale

❖ **Modulo 2:** *La devianza minorile: disagio, disadattamento, rischio.*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenze sociali che sono collegate al benessere personale e sociale. E' essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono

V°: Le varie facce del minore: il sistema integrato di interventi e servizi sociali - Totale ore 6

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica permetterà ai volontari di conoscere in modo teorico e pratico il Welfare State. Attraverso i vari moduli i volontari saranno preparati sulla normativa sociale e socio-sanitaria di riferimento, sulla rete territoriale dei servizi sociali esistenti, e sul funzionamento delle prestazioni sociali, quali assistenza domiciliare, integrazione sociale, segretariato sociale, trasporto ed accompagnamento, oggetto delle loro attività in servizio.

Attività: Educativa Territoriale (Assistenza attività ricreative)

La materia "Le varie facce del minore: il sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed i relativi moduli sono fondamentali per conoscere il sistema integrato, in quanto solo conoscendo i servizi presenti, offerti dal terzo settore o dai Comuni, è possibile orientare il disabile e la sua famiglia alla richiesta di interventi a loro destinati. Inoltre è importante anche nel rapporto tra utenti e volontari perché insegna ai volontari come approcciarsi verso le diverse disabilità.

Formatore: Capobianco Denise

❖ **Modulo 1:** *Il minore bisognoso: il welfare state per la popolazione minorile*

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (cittadinanza e diritti civili, democrazia, giustizia, uguaglianza) che donano alle persone gli strumenti per l'impegno e la partecipazione attiva e democratica

❖ **Modulo 2:** *Il minore considerato: il contesto territoriale e la rete locale dei servizi sociali*

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (cittadinanza e diritti civili, democrazia, giustizia, uguaglianza) che donano alle persone gli strumenti per l'impegno e la partecipazione attiva e democratica

❖ **Modulo 3:** *Il minore protagonista: le prestazioni sociali per i ragazzi*

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (cittadinanza e diritti civili, democrazia, giustizia, uguaglianza) che donano alle persone gli strumenti per l'impegno e la partecipazione attiva e democratica

TRASVERSALE

VI°: Corso di Primo Soccorso e BLS - Totale ore 25

Contenuti didattici: Il corso si pone l'obiettivo di formare i Volontari in Servizio Civile in modo che sappiano fronteggiare una situazione di primo soccorso, attivare il sistema di emergenza territoriale e iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: Saper affrontare una situazione di primo soccorso e di effettuare manovre di BLS (Basic Life Support)

Formatore: Morella Pasquale

❖ **Lezione 1:** Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari

Ore di insegnamento: 6 ore Dinamiche non formali

- ❖ **Lezione 2:** Elementi di base di tossicologia generale e speciale - Tossicodipendenze
Ore di insegnamento: 4 ore Dinamiche non formali

- ❖ **Lezione 3:** Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature
Ore di insegnamento: 3 ore Dinamiche non formali

- ❖ **Lezione 4:** BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza
Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale di teoria + 5 ore esercitazione pratica

- ❖ **Lezione pratica**
Ore di insegnamento: 4 ore Esercitazione pratica e 2 ore di verifica finale

La formazione specifica è divisa in 35 ore di lezioni frontali pari al 48% delle ore totali e a 38 ore di dinamiche non formali, comprensive di n. 2 ore di verifica finale, pari al 52% delle ore totali. La successione delle materie e dei moduli non è vincolante dal punto di vista cronologico ad eccezione del primo argomento che sarà propedeutica a tutti gli altri.

41. Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore. La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il sistema di monitoraggio della formazione, inteso come “fotografia” dei progetti di SC, monitora i seguenti parametri:

- gli obiettivi formativi;
- il percorso formativo,
- l'apprendimento e le competenze dei discenti

Al fine di riuscire negli intenti di cui sopra, l'approccio metodologico utilizzato per il monitoraggio dell'azione formativa si basa su rilevazioni interne volte a indagare l'andamento fisico della formazione e rilevazioni volte a indagare l'adeguatezza della formazione. Gli indicatori presi in considerazione sono: presenze/ assenze dei volontari, numero di ore di erogazione, corrispondenza tra moduli formativi progettati e quelli erogati; rispetto della metodologia prevista;

Gli indicatori presi in considerazione sono: competenze dei volontari, grado di soddisfazione dei volontari, grado di soddisfazione del docente.

Il metodo e gli strumenti utilizzati sono:

Rilevazione interna:

1. registro presenza/assenze allievo;
2. registro classe moduli formativi/ore formazione;
3. registro classe metodologia svolta/programmata;
4. formazione programmata e formazione svolta.

Rilevazione adeguatezza:

1. Test ex ante formazione generale e specifica;
2. Test ex post formazione generale e specifica;
3. Test di gradimento della formazione;
4. Note del formatore riportate nel registro di classe;
5. Test ex post formatore.

Il percorso formativo prevede n. **2 step di verifica** rivolte ai discenti che, attraverso lo strumento del questionario (**ex ante ed ex post**), permette di valutare il livello delle competenze ed aspettative iniziali e di conseguenza il cambiamento post-formazione e, dunque, il livello di apprendimento raggiunto.

Tutte le informazioni emerse in aula (**note del formatore**), accanto alla valutazione dei dati estrapolati dai questionari saranno oggetto di una **relazione finale** utile per comprendere se consolidare o migliorare alcuni aspetti del percorso formativo

La scheda di rilevazione/questionario somministrata rappresenta lo strumento qualitativo di sintesi delle impressioni e dell'andamento del progetto. Infine, attraverso il **registro** presenze/assenze sarà possibile certificare la formazione effettivamente svolta.

Bucciano, 20 novembre 2017

Il Sindaco